ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 14 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5406

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Le misure eccezionali adottate dal Governo del Reich per impedire il crollo finanziario

Tutte le banche e le Borse chiuse per due giorni - Il Governo si rende garante della Darmstädter und National Bank - Un provvedimento per la limitazione dei pagamenti - Panico tra i risparmiatori

BERLINO, 13

(p. s.) *Come era prevedibile, stamane la «Darmstädter und National Bank», meglio nota con l'abbreviazione di «Danatbank», ha chiuso gli sportelli. La notizia ha provocato in Germania, ed in special modo a Berlino, fenomeni di panico presso il pubblico dei risparmiatori. Nonostante le misure del Governo che, come diciamo più sotto, ha immediatamente assunto la garanzia della «Danatbank», i risparmiatori si sono riversati in massa alle banche e alle Casse di risparmio per ritirare, interi o almeno in parte, i loro depositi.*

Un appello al Paese

Data la ressa, nella maggior parte dei casi le banche hanno pagato il 10 percento dei depositi, o delle somme limitate a 400 od a 200 marchi. Alla filiale della Cassa di risparmio cittadina della Richard strasse a Neukölln l'affluenza è stata tale che i pagamenti sono stati dapprima limitati alla somma di 100 marchi e poi sospesi del tutto fino a domani. La polizia doveva regolare l'accesso dei clienti e sorvegliare l'ordine, che però non è stato turbato.

Per calmare questo ingiustificato eccesso di pessimismo, il Governo del Reich ha pubblicato il seguente appello alla popolazione:

«Il piano Hoover ha recato alle finanze del Reich un forte sollievo, rendendo possibile la restituzione alle banche di una rilevante somma di denaro che il Reich avrebbe dovuto immobilizzare. Ma durante la settimana in cui il piano Hoover veniva [illegible]colo, l'economia privata subiva enormi perdite e delle somme, [illegible] possono valutarsi a miliardi, [illegible] erano state prestate dall'estero alla Germania a breve scadenza, sono state ritirate in seguito alla malsicura situazione del mercato.

Anche oggi la calma non è pienamente tornata. Il nostro fine è che l'economia nazionale si risollevi fino a poter riprendere il lavoro con mezzi propri. Ma ora è necessario che ulteriori perdite sieno evitate, se non si vuole giungere a un gravissimo arresto dell'economia. Gli sforzi della Reichsbank e della Società di sconto aureo tendono ad ottenere dall'estero crediti possibilmente a lunga scadenza per soccorrere l'economia privata e aiutarla a superare la crisi.

L'ordinanza di Hindenburg

A malgrado di tutti gli sforzi, uno dei maggiori istituti bancari, la «Darmstädter Bank», non ha potuto continuare a far fronte ai propri impegni. Il Governo del Reich, d'accordo con il Presidente Hindenburg, che ha subito concesso la necessaria autorizzazione, ritiene suo dovere fronteggiare il pericolo sorto per la situazione della «Danatbank».

Non si tratta di salvare il patrimonio della banca stessa, ma di salvaguardare la proprietà delle centinaia di migliaia di clienti dell'istituto e con essi le imprese, condannate altrimenti a cessare la loro attività o a soccombere. Soltanto in questo senso il Reich si rende responsabile. E' ovvio che gli affari delle banche saranno controllati da speciali fiduciari del Governo. Non è risultata nessuna irregolarità contraria alla legge.

Occorre che il popolo tedesco in questa grave situazione domini i propri nervi e non aumenti, per mancanza di fiducia in se stesso, le difficoltà».

Contemporaneamente all'appello veniva pubblicata un'ordinanza straordinaria, o decreto legge, con cui il Presidente Hindenburg, valendosi dei poteri dell'articolo 48 della Costituzione di Weimar, autorizza il Governo ad assumere la garanzia della «Danatbank» fissando altresì gli obblighi ed i limiti di questo eccezionale intervento.

Al tempo stesso, per evitare un ulteriore peggioramento derivante dal panico, tutte le Borse tedesche sono state chiuse per oggi e per domani.

Il Gabinetto, convocato stamane alle 10, ha prolungato la seduta fin nel tardo pomeriggio. Il Ministro delle Poste, Schätzel, ha dichiarato che i conti correnti postali e gli «chèques» postali non corrono alcun pericolo. La solidità delle poste del Reich nelle sue attribuzioni bancarie è, come sempre, grandissima.

Nessun passo francese a Berlino

La notte scorsa si annunciava che il Consiglio dei Ministri avrebbe chiesto oggi che le grandi banche si rendessero vicendevolmente solidali e al tempo stesso si annunciava il provvedimento con cui si sarebbe limitato e controllato il mercato delle divise. In seguito il Cancelliere annunciava che il progetto per la garanzia vicendevole delle banche sarebbe stato eccessivo, tanto più che soltanto la «Danatbank» si trovava in difficoltà, mentre gli altri istituti, in sè solidissimi, soffrivano soltanto per l'improvvisa ressa del pubblico.

Quanto al mercato delle divise gli esperti del Gabinetto hanno potuto dimostrare che gli acquisti di divise da parte del pubblico sono stati e sono minimi e non rappresentano che una irrilevante percentuale degli acquisti di divise da parte degli industriali e commercianti che possono dimostrare la legittimità delle proprie compere.

Poichè in un momento come l'attuale i pessimisti hanno buon gioco a caricare le tinte, già per sè fosche, della situazione, innumerevoli sono le voci sparse fra ieri e oggi, che, assunte attendibili informazioni, possono essere smentite. Così negli ambienti prossimi al Governo si assicura che il Cancelliere Brüning e il Ministro Curtius non hanno mai nutrito il proposito di recarsi immediatamente a Parigi in anticipo sul viaggio già da lungo tempo progettato e che avrà luogo, come già fissato, ai primi di agosto.

Altrettanto dicasi delle richieste politiche francesi per la concessione di un forte prestito al Reich. Finora la Francia non ha fatto ufficialmente a Berlino nessun passo per presentare le note richieste che tanto allarme hanno provocato negli ambienti nazionalisti. Si afferma soltanto che fin da sabato notte il Cancelliere Brüning proponeva di avvertire telegraficamente la Casa Bianca ed i principali Governi europei della gravità eccezionale della situazione tedesca, la quale naturalmente, anche oggi è ben lungi dall'essere chiarita.

Ma non per questo essa deve considerarsi disperata o insanabile. L'energia con la quale il Governo del Reich ha provveduto a tutelare i creditori della «Danatbank» non mancherà di avere i suoi effetti e tanto Wall Street quanto Basilea non tarderanno probabilmente ad accogliere le richieste tedesche dei crediti a lunga scadenza. Ma fino a tanto che questi crediti non verranno, il Reich dovrà fare da sè.

La parola a Basilea e a New York

«Sta bene — osserva il nazionalista Angriff *— che il Reich abbia assunto la garanzia della «Danatbank», ma ne ha effettivamente i mezzi?». Naturalmente la stampa di destra non lesina al Governo le critiche più acerbe e più violente. La* Deutsche Allgemeine Zeitung, *che da oltre due mesi va predicando la necessità di rimpastare il Governo, torna oggi alla carica dichiarando che soltanto un Gabinetto di concentrazione nazionale potrebbe salvare la situazione.*

Intanto sono continuate e continuano le trattative con le banche americane per il prolungamento del credito di 100 milioni di dollari che scadrà il 16 luglio e per nuovi crediti da 200 a 300 milioni di dollari. Inoltre secondo notizie giunte a Berlino in serata da Washington, la Federal Reserve Bank ha dato assicurazioni a Castle che essa e la maggior parte delle banche americane faranno di tutto per aiutare la Germania. Contemporaneamente il dott. Luther parlando stasera ai giornalisti di Basilea dichiarava di essere ottimista e di credere che le speranze del Reich si realizzeranno.

In complesso si può dire, riassumendo, che la situazione tedesca è assai grave per l'improvvisa mancanza di fiducia tanto dei creditori esteri che dei possessori interni di marchi; ma che, ricondotto per mezzo di un grande prestito l'elemento fiducia, la situazione potrà ristabilirsi con grande rapidità. La parola più che a Berlino è a Basilea ed a New York.

Intanto nel pomeriggio si è riunita la così detta Commissione per le riparazioni, formata dal Cancelliere Bruening, dal Ministro degli Esteri Curtius, dal Ministro delle Finanze Dietrich e dal reggente il Ministero dell'Economia nazionale Sottosegretario Trendelenburg, che siede in permanenza, sia per sorvegliare gli sviluppi della situazione interna, sia per tenersi a contatto con Basilea e con l'America.

La gravità degli avvenimenti in Germania

BERLINO, 13

Le banche Schwarz, Goldschmidt e C.o e Gebrueder Hammerstein, affiliate della Darmstaedter und National Bank, hanno anch'esse sospesi i pagamenti. Le direzioni di tutte le banche berlinesi hanno deciso di comune intesa di limitare i pagamenti dei depositi. La decisione di carattere provvisorio è stata messa subito in vigore.

I provvedimenti del Governo del Reich per soccorrere la Darmstaedte und National Bank, furono noti soltanto nelle prime ore del mattino. Essi produssero in tutti i circoli economici e nell'opinione pubblica profonda impressione. Già da parecchi giorni correvano voci sulle difficoltà in cui si trovava la grande banca germanica. Il diffondersi delle notizie non ha fatto altro che aumentare le difficoltà dell'Istituto.

Il Governo per la «Danat Bank»

La banca ha potuto resistere fino a sabato scorso, ma temendo giustamente un «run» da parte dei depositanti e dei risparmiatori, l'istituto d'accordo con tutte le altre grandi banche e la banca d'emissione, si è rivolto al Governo per ottenere degli aiuti.

In considerazione delle profonde ripercussioni per tutta la vita economica del Paese, provocate da una sospensione dei pagamenti di uno dei principali istituti bancari, il Governo del Reich ha prontamente aderito alla richiesta della banca adottando i provvedimenti del caso. La provvisoria chiusura della banca permetterà di applicare questi provvedimenti con la massima energia e con la massima urgenza.

Intanto la chiusura di tutte le Borse germaniche, stabilita per oggi e domani, dovrà impedire una scossa pericolosa, essendo i mercati dei valori oltremodo deboli. Che il Governo abbia limitato questo provvedimento a due soli giorni, dimostra ch'esso spera di risolvere ben presto tutte le difficoltà sorte.

Secondo quanto si apprende dai circoli vicini al Ministero delle Finanze, si cercherà di salvare la «Danatbank» e si hanno fondate ragioni di successo giacchè essa dispone di un considerevole patrimonio.

La limitazione dei pagamenti sui depositi, che è andata oggi in vigore in via temporanea per deliberazione delle direzioni delle banche, si è verificata nel modo seguente. Su 500 marchi di deposito ne sono stati pagati 100; su depositi al disotto di 5000 marchi, il 10 per cento; su depositi superiori, il 5 per cento. Le Casse di risparmio municipali di Berlino hanno anch'esse limitato i pagamenti, dando al massimo 100 marchi.

Ad Amburgo, Stoccarda e Colonia

La Cassa di risparmio di Amburgo ha sospeso i pagamenti questo pomeriggio causa i forti prelevamenti della mattinata e in seguito alla deliberazione della Reichsbank di non fornire il liquido necessario. La sospensione, si assicura, non si protrarrebbe oltre questo pomeriggio. Domani la Cassa riprenderebbe le operazioni, ma sulla base della limitazione stabilita. Anche le casse di risparmio di Stoccarda, Colonia ed altre importanti città hanno sospeso i pagamenti per la durata di questo solo pomeriggio.

Davanti alle sedi delle tre banche di Berlino che questa mattina avevano chiuso gli sportelli, hanno stazionato lunghe file di persone fino alle 5 del pomeriggio, sperando di potere, in seguito a rassicuranti notizie, ritirare subito i loro risparmi. L'attesa è stata però vana.

Dalla limitazione nei pagamenti sono esclusi gli impegni che le banche hanno verso l'estero. A quanto si apprende, alcune banche sarebbero in grado di coprire con i loro fondi le richieste di divise estere. Le altre banche, essendo chiuse per due giorni tutte le Borse in Germania, dovranno rivolgersi direttamente alla Reichsbank che è obbligata per legge a cambiare marchi germanici in divise estere. Il calcolo verrà fatto in un secondo tempo in base alle prossime quotazioni ufficiali delle divise estere. Se la Reichsbank sarà in grado e fino al limite in cui lo potrà fare, potranno essere anche scontate cambiali. Ma queste operazioni avverranno soltanto in misura limitata, giacchè fin da sabato scorso sono in vigore le disposizioni restrittive emanate dal Governo.

Il provvedimento presidenziale eccezionale riguardante la Danatbank (Darmstädter un National-Bank) è stato diramato oggi a mezzogiorno. Il Reich assume la piena garanzia per tutte le pretese che possono essere avanzate verso la banca, ad eccezione di quelle che potrebbero essere fatte valere dagli azionisti che rispondono di persona per l'attuale situazione e dalle imprese sovvenzionate dalla banca. L'ordinanza d'altra parte interviene energicamente nella Direzione della banca. Verrà nominato un collegio di garanti i quali risponderanno dell'andamento degli affari dell'istituto. Il Governo del Reich è anche autorizzato a emanare nuove disposizioni, come pure a regolare i rapporti di servizio dei funzionari della banca.

La Direzione della Landsbank der Rheinprovinz, di Duesseldorf, annunzia che gli sportelli della banca rimarranno chiusi per quindici giorni. La Banca è uno dei più importanti istituti provinciali di credito della Germania e funziona con la garanzia delle provincie renane.

La chiusura degli istituti bancari

BERLINO, 13

Il Presidente della Repubblica ha emanato una nuova ordinanza che autorizza il Governo del Reich a ordinare la chiusura delle banche per alcuni giorni. L'ordinanza entra immediatamente in vigore. In base alla nuova ordinanza del Presidente della Repubblica, il Governo del Reich ha disposto che per martedì e mercoledì di questa settimana rimangano chiuse tutte le banche, le casse di risparmio e gli altri istituti di credito, a eccezione della Reichsbank.

Il Governo del Reich e i rappresentanti delle banche e delle casse di risparmio si riuniranno nel corso delle prossime due giornate per prendere i necessari provvedimenti affinchè giovedì siano pronti i mezzi necessari per la continuazione della vita economica e per pagare gli stipendi e i salari. Le Borse-valori probabilmente rimarranno chiuse fino alla fine della settimana.

L'intervento dell'America

WASHINTONG, 13

Il Presidente Hoover sta dedicando completamente la sua attenzione alla situazione finanziaria tedesca. La linea d'azione della Banca Federale di Riserva relativamente alla situazione è stata già fissata e la sua esecuzione avverrà non appena saranno note le iniziative della Banca di Basilea in favore della Germania. Il vicesegretario del Tesoro, Mills, ha dichiarato che il Governo americano, coll'applicazione del piano Hoover, ha già messo a disposizione della Germania circa 400 milioni di dollari e più di tanto non poteva fare.

Castle ha dichiarato che i banchieri americani sono disposti a cooperare a qualsiasi concreto programma di aiuto alla Germania che venisse escogitato dalla riunione di Basilea.

L'incaricato d'affari tedesco ha consegnato al Ministro degli Esteri un telegramma di Luther, presidente della Reichsbank, il quale assicura che l'intervento del Governo di Berlino per garantire i depositanti della Darmstaedter und National Bank è valso a rallentare la pressione finanziaria e a prevenire la ressa agli sportelli delle altre banche.

La visita del diplomatico tedesco al Ministero è stata preceduta di poco da quella dell'Ambasciatore d'Italia De Martino, il quale si è recato ad assumere informazioni sull'azione americana nei riguardi della crisi tedesca. (United Press).

L'esposizione di Luther
alla Banca internazionale

BASILEA, 13

Mentre dalla Germania giungono voci sempre più catastrofiche sulla situazione finanziaria ed economica di questo paese, stamane si è riunita la sessione di luglio del Consiglio d'amministrazione della Banca internazionale dei pagamenti che, come è facile comprendere, si è occupato esclusivamente della situazione tedesca.

Infatti, il Consiglio ha discusso quasi ininterrottamente per tutta la giornata sui mezzi più adatti e più urgenti che avrebbero potuto essere eventualmente presi per venire in soccorso dell'economia tedesca. Alle 22, dopo una breve pausa, il dibattito veniva nuovamente ripreso. Tutti i problemi che erano iscritti all'ordine del giorno, come quello relativo a un diverso indirizzo da darsi all'attività della Banca in conseguenza del piano Hoover.

L'esame del piano Hoover

La questione dell'organizzazione dei crediti a breve e a lunga scadenza da parte della Banca stessa, i fondi di garanzia e infine le misure di credito prospettate a favore di alcuni Stati dell'Europa centrale ecc., sono di colpo passati in secondo piano di fronte alla grave questione del giorno.

Nel corso della giornata di ieri quasi tutti i membri del Consiglio d'amministrazione della Banca erano giunti a Basilea. Per il nostro Paese sono presenti il Governatore della Banca d'Italia comm. Azzolini e il prof. Beneduce. In serata ebbe luogo la prima riunione preliminare del Consiglio d'amministrazione, il quale si è innanzitutto occupato dell'entrata in vigore del piano Hoover. Intanto alla sede della Banca sono state depositate le dichiarazioni fatte dall'Italia, dall'Inghilterra e dal Giappone, con le quali è detto che queste tre Potenze, in base all'iniziativa del Presidente americano, rinunziano ai pagamenti tedeschi del 15 luglio. Per ragioni di tattica la Francia e gli altri Paesi creditori della Germania hanno ritenuto opportuno di fare analoghe dichiarazioni all'ultimo momento. Comunque nessun dubbio poteva sussistere circa la sospensione di tali pagamenti da parte del Reich. Per quanto concerne le consegne in natura tedesche, la Banca delle riparazioni ha ritenuto che essa non poteva prendere al riguardo nessuna decisione prima di aver conosciuti i risultati della prossima conferenza degli esperti che avrà luogo a Londra.

Atmosfera di pessimismo

La situazione cominciò ad apparire veramente grave allorchè verso sera il dott. Vocke, membro del Direttorio della Reichsbank, informò i membri del Consiglio che nella giornata di oggi una delle più grandi banche tedesche per ordine d'importanza, e cioè la Darmstädter und National Bank, avrebbe probabilmente chiuso gli sportelli. La impressione suscitata da questa notizia è stata enorme. Alcuni membri del Consiglio affermarono che in queste condizioni se si voleva evitare una catastrofe senza precedenti nella storia di un Paese dovevano essere prese le misure del caso con la più grande urgenza.

Fu in questa atmosfera pessimistica che stamane si è iniziata la riunione ufficiale del consiglio di amministrazione, sotto la presidenza del rappresentante americano Mac Garrah. Erano inoltre presenti Montagu Norman della Banca d'Inghilterra, Moret della Banca di Francia e i rappresentanti di tutte le altre banche di emissione europee, fra i quali, come si è detto il comm. Azzolini, e il prof. Beneduce.

In attesa dell'arrivo del dott Luther per la Germania, prendono posto sul tavolino delle discussioni i professori Melchior, Vocke, Reusch. Il quesito al quale si deve innanzitutto rispondere è quello che concerne le maniere con cui la Banca internazionale dei pagamenti potrebbe eventualmente partecipare alla nuova azione di credito a favore del Reich.

Per quanto riguarda il credito dei 100 milioni di dollari che a suo tempo fu garantito dalla Federal Reserve Bank, dalla Banca d'Inghilterra e dalla Banca di Francia, e la cui scadenza ha luogo il 16 luglio, non c'è dubbio che la richiesta tedesca di un ulteriore prolungamento della scadenza sarà accolta. Ben altre difficoltà era invece destinata a sollevare la realizzazione della nuova azione di credito su scala molto più ampia quale richiede l'attuale situazione tedesca.

La richiesta tedesca

Dopo la discussione, che è durata tutta stamane, il dibattito è stato ripreso nel pomeriggio. Il dott Luther, giunto a Basilea, si è immediatamente recato alla Banca, dove ha ampiamente illustrato il punto di vista tedesco. La sua esposizione è durata alcune ore. Data la segretezza in cui si svolse il dibattito, poco o nulla si può sapere circa l'andamento di esso, che tuttavia sarebbe stato molto vivace.

Approvatasi la richiesta tedesca di prolungare la scadenza al 16 luglio, il Consiglio d'amministrazione è passato ad esaminare la seconda parte dell'ordine del giorno, quella cioè relativa ai nuovi crediti. Secondo indiscrezioni che sono state fatte, mentre gli altri Stati e soprattutto l'America si sarebbero dichiarati disposti ad accordare ingenti capitali al Reich, i rappresentanti francesi avrebbero formulato numerose e serie obiezioni. D'altra parte a questo riguardo si sa quale è il punto di vista francese. I dirigenti della Banca dal canto loro hanno fatto osservare che tale questione rientra nella competenza dell'istituto di Basilea.

Un primo comunicato diramato a tarda sera concerne la nota polemica scoppiata in Francia, allorchè si ebbe notizia del piano Hoover e dei fondi di garanzia che devono essere versati alla Banca di Basilea. Il comunicato dice fra l'altro:

«La Banca, nella sua qualità di «trustee» ed agendo unicamente in quanto la concerne, si dichiara d'accordo con le proposte del Governo francese di completare le somme che restano da versare dal fondo di garanzia previsto dal contratto di «trustee» nell'ipotesi di una moratoria, nel quadro di un nuovo piano con i pagamenti mensili nella maniera indicata dalla lettera indirizzata dal Ministro delle Finanze francese al presidente della Banca Internazionale dei Pagamenti il 9 giugno 1931».

Le conclusioni della seduta

Poco prima di mezzanotte la discussione aveva finalmente termine e veniva diramato un altro comunicato. In esso è detto che il Consiglio di amministrazione ha preso atto della disposizione del presidente della Reichsbank, Luther, sulla situazione della Germania e sul carattere soddisfacente che ha preso il riassetto dell'economia del bilancio nel Paese, nonostante la crisi dovuta al ritiro dei capitali a corto termine collocati in Germania. Poichè il Governo tedesco si è rivolto ai diversi Governi per un'assistenza finanziaria da cercarsi nei rispettivi mercati, il Consiglio, convinto della necessità che in questa circostanza presenta la sua assistenza, si è dichiarato pronto a collaborarvi e a rafforzare tutti i mezzi a disposizione delle banche centrali. Infine il comunicato informa che il Consiglio d'amministrazione ha autorizzato a rinnovare la scadenza del credito di 100 milioni di dollari che la Germania avrebbe dovuto pagare nei prossimi giorni.

Il contenuto sibillino di questo comunicato sarebbe dovuto ai suggerimenti dei rappresentanti francesi, i quali sono stati assolutamente contrari a che il Consiglio d'amministrazione assumesse impegni più precisi e concreti verso il Reich, salvo queste piccole concessioni di forma. Così si spiega anche l'ostentato ottimismo del comunicato che in realtà non corrisponde affatto alla situazione.

Del resto, il presidente della Reichsbank, Luther, uscendo dalla Banca e interrogato dai giornalisti, era tutt'altro che soddisfatto della piega assunta oggi nella discussione. Egli ha ancora una volta ripetuto che la situazione in Germania è veramente grave.

Il presidente della Reichsbank ha soggiunto che se il suo Paese versa oggi in condizioni così disperate, la responsabilità ricade innanzi tutto sull'estero,

Ripercussioni a Vienna e a Praga

VIENNA, 13

Il crollo bancario in Germania ha avuto le sue ripercussioni anche a Vienna, dove si sapeva che l'Istituto bancario Merkur era in rapporti di affari con la Darmstädter und National Bank. I risparmiatori viennesi si sono affrettati a prelevare i loro depositi, facendo ressa davanti agli sportelli della banca. Vi è stato un po' di panico, ma la Banca Merkur ha pubblicato una dichiarazione ufficiale nella quale afferma che la «Danat-Bank» tiene un deposito presso la Banca Merkur e che quindi i rapporti tra le due banche sono attivi e favorevoli alla banca viennese.

PRAGA, 13

In seguito alle notizie allarmistiche che giungono dalla Germania, riguardo alla situazione economico-finanziaria, la Borsa di Praga è stata quest'oggi debolissima. In tutti i circoli si notava un certo nervosismo, ma non si può parlare di panico. Dapprima si aveva l'intenzione di cancellare le quotazioni del marco germanico, ma si è abbandonato questa idea, anche perchè non vi era alcuna richiesta di valuta tedesca

Un incontro Henderson-Briand

LONDRA, 13

Mentre le notizie dall'Italia vengono salutate con simpatia e ottimismo, la crisi tedesca e la sospensione dei pagamenti annunciata dalla «Darmstädter Bank» con l'autorizzazione del Governo tedesco hanno suscitato apprensione anche negli ambienti finanziari e politici inglesi. Le banche e le industrie britanniche avrebbero impiegato circa otto milioni di sterline nella «Darmstädter Bank» e nelle aziende da essa controllate.

Manovre borsistiche francesi

Per quanto non ci sia ragione di temere qualche imminente catastrofe nel Reich, e le ultime notizie provenienti da Washington indichino come prossima la decisione di quel Governo di venire in aiuto alla Germania, pure si è preoccupati e si attendono con ansia i risultati delle trattative che si svolgono a Basilea fra i governanti delle varie banche centrali, compreso il dott. Luther arrivato in volo da Berlino.

Altri motivi di inquietudine degli ambienti inglesi sono le manovre borsistiche francesi tendenti a favorire l'esodo dell'oro dalla Granbretagna. Secondo l'opinione prevalente in alcuni circoli, questo movimento della Francia avrebbe lo scopo di indurre indirettamente il Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, a modificare il suo atteggiamento in merito a ulteriori sacrifici che dovrebbero essere sopportati dalla Granbretagna o a indurre il Foreign Office ad appoggiare le richieste francesi fatte alla Germania. L'atteggiamento della Granbretagna in questa contingenza sarà certamente chiarito nei colloqui che Henderson avrà con Briand durante la sua permanenza nella capitale francese in occasione della sua visita ufficiale all'Esposizione coloniale che era già stata decisa tempo fa e che durerà da domani a giovedì.

Sul tema e sui risultati del colloquio Henderson-Briand si fanno le più ampie supposizioni, basandosi sull'atteggiamento mantenuto finora dal Governo britannico. La proposta di moratoria di Hoover è stata accettata con sollievo generale ed il movimento favorevole registratosi nelle Borse di tutto il mondo fu solo neutralizzato dall'incertezza francese nell'accettare il piano. Le dilazioni opposte dalla Francia all'accettazione della proposta Hoover hanno reso anche più difficile il salvataggio della Germania. E purtroppo la Francia non si è ancora decisa a dire la sua parola definitiva, anzi, pare che essa voglia approfittare della situazione per estorcere alla Germania dei compensi politici.

I colloqui di Venizelos

I movimenti politici in Germania in conseguenza di un'accettazione da parte del Gabinetto Brüning delle richieste francesi, sarebbero più da temere che non il progetto di un'unione doganale o la costruzione di un nuovo incrociatore da 10 mila tonnellate.

E' notevole il fatto che il Presidente Hoover, lanciando la sua proposta di moratoria, non ha affacciato nessuna richiesta di compensi politici, per quanto egli tenga moltissimo al problema del disarmo. Il Presidente ha invitato le Potenze ad aderire sinceramente e fattivamente alla Conferenza del disarmo, ma non ha voluto loro imporla.

Probabilmente saranno queste le condizioni che saranno spiegate da Henderson a Briand nell'incontro parigino. Alla vigilia di partire per Parigi, Henderson ha avuto un colloquio con Venizelos giunto a Londra questa sera proveniente da Atene, allo scopo di studiare la situazione in cui si viene a trovare il Governo greco in seguito all'applicazione della moratoria. Poichè la Bulgaria cesserà di versare le sue annualità alla Grecia, Venizelos avrebbe deciso di sospendere i pagamenti dovuti in base all'accordo Kafandaris e Moloff.

E' da rimarcarsi che quasi contemporaneamente all'arrivo di Henderson a Parigi, arriverà anche Stimson. Da Parigi Henderson si recherà direttamente a Berlino, dove sarà raggiunto in aeroplano dal Primo Ministro MacDonald per la già progettata restituzione della visita fatta da Brüning e Curtius a Londra il mese scorso. Venerdì poi s'inizierà la Conferenza degli esperti finanziari per la quale vivissima è l'attesa.

Il Gen. Graziani giunto in volo ad Atene

ATENE, 13

Proveniente da Leros, è giunto al Falero in idrovolante il gen. Graziani, accompagnato dal colonnello Lordi.

La Delegazione italiana
alla riunione londinese degli esperti

ROMA, 13

Alla riunione del Comitato degli esperti finanziari, convocato a Londra il 17 corrente per studiare le modalità della messa in esecuzione della moratoria proposta dal Presidente Hoover, l'Italia sarà rappresentata dall'on. prof. Alberto Beneduce. L'on. Beneduce sarà accompagnato dal console generale dott. Edoardo Lanino del Ministero degli Affari Esteri, dai dott. Giuseppe Delvecchio e Giuseppe Piserchia capisezione del Ministero delle Finanze e dall'ing. Bartolomeo Nobili capo servizio principale delle FF. SS. al Ministero delle Comunicazioni.

L'improvvisa visita del Duce
al Segretario americano a Nettuno

ROMA, 13

Alle 17.30 di ieri, proveniente da Castel Fusano, è giunto in motoscafo il Capo del Governo, che si è recato a salutare Stimson. Poco dopo il Duce invitava Stimson a fare una gita nel suo motoscafo. Il Duce in persona ha guidato l'imbarcazione mantenendo una forte andatura. Dopo un largo giro, il Capo del Governo ha ricondotto Stimson a terra e ha invitato la signora Stimson a fare il medesimo giro, che si è svolto alla stessa velocità del precedente.

Oggi nelle prime ore del pomeriggio il Segretario di Stato americano, Stimson, e il Ministro Grandi sono ritornati in automobile da Nettuno, dove hanno insieme trascorso la serata di sabato e la giornata di domenica. Stasera il signor Stimson ha ricevuto a Palazzo Rospigliosi, sede dell'Ambasciata americana, gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Germania e di Francia. Il signor Stimson partirà domani per Parigi.

Il colloquio Mussolini-Stimson
Induzioni londinesi

LONDRA, 13

Il prolungato soggiorno di Stimson a Roma e i suoi colloqui con Mussolini e con l'on. Grandi hanno destato vivo interesse in questi circoli. E' manifesto che il rappresentante degli Stati Uniti abbia tenuto ad accordarsi con il Ministro italiano circa la prossima Conferenza del disarmo cui dà tutto il suo appoggio e la sua approvazione.

In un suo editoriale il *Times* mette in rilievo le dichiarazioni fatte da Mussolini e dall'on. Grandi dopo i loro colloqui con Stimson e cioè che l'Italia fascista crede fermamente che d'ora in avanti le Nazioni non dovranno più considerarsi come nemiche, bensì come amiche e collaboratrici. Il giornale aggiunge che non vi è e non vi può essere nessun dubbio circa i sentimenti che animano i rappresentanti del Governo italiano.

La notizia inviata dai corrispondenti inglesi da Roma, secondo cui si va prospettando un miglioramento nelle relazioni franco-italiane e che Stimson arrivando a Parigi sarebbe latore di importanti proposte italiane al Governo francese, è accolta in questi circoli con molto favore, e si augura che si abbiano ad avverare le previsioni di alcuni circoli diplomatici che fanno sperare che nei prossimi tre mesi si arriverà ad un accordo franco-italiano relativo ad una «vacanza navale della durata di un anno».

Il Ministro degli Esteri egiziano
partito da Roma per Berlino

ROMA, 13

Ieri sera il Ministro degli Affari Esteri egiziano, Adbel Fattah Yehiah Pascià ha lasciato Roma diretto a Berlino. Erano ad ossequiarlo alla stazione, oltre il Ministro d'Egitto a Roma con il personale della Legazione al completo, il Ministro Taliani, capo del cerimoniale, in rappresentanza del Ministro Grandi ed alcuni alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Il cambio della guardia a Forlì
Vibrante telegramma al Duce

FORLI', 13

Stamane a Palazzo del Littorio, in perfetto stile fascista e in un'atmosfera di cordiale cameratismo, alla presenza delle autorità e del Direttorio federale locale, si è svolta la cerimonia del cambio della guardia alla Federazione Provinciale Fascista, tra l'ing. Arnaldo Fuzzi, Segretario federale uscente, e l'on. Davide Fossa, Commissario entrante. L'ing. Fuzzi ha pronunziato un breve discorso di saluto, a cui l'on. Fossa ha risposto auspicando alle migliori fortune del Fascismo forlivese. Al termine della cerimonia è stato inviato al Capo del Governo, a firma dell'ing. Fuzzi e dell'on. Fossa, il seguente telegramma:

«Lo scambio delle consegne è avvenuto stamane con una cerimonia di stile fascista e in un'atmosfera di schietto cameratismo. Rientrando nei ranghi e iniziando la nuova fatica rivolgiamo un alto e devoto pensiero a Voi, Capo unico e assoluto, che riassumete tutta la nostra fede e le speranze del popolo italiano. Il Fascismo forlivese riafferma il suo incrollabile proposito di tendere con ogni sforzo alla realizzazione del Vostro comando di porsi alla testa del Fascismo italiano. — Mossa, Fuzzi.»

Sottufficiale francese disertore
che si costituisce alle autorità italiane

VENTIMIGLIA, 13

Si è costituito a queste nostre autorità militari un sottoufficiale dell'esercito francese, il sergente Roux, che ha disertato dal 13.o battaglione cacciatori alpini dislocato verso la nostra frontiera.

L'Azione Cattolica jugoslava al servizio di Belgrado contro l'Italia

La pastorale Bauer imposta da Re Alessandro e dal Governo

ROMA, 13

La polemica sull'Azione Cattolica si sviluppa. Questa sera il *Giornale d'Italia* pubblica una lunga documentazione sull'attività dell'Azione Cattolica jugoslava al servizio del Governo di Belgrado contro l'Italia. Il giornale prende le mosse dalla pastorale di mons. Bauer e, dopo aver citato qualche caso di antitalianità da parte di parroci della Venezia Giulia scrive:

L'azione antitaliana nella Giulia

«La pastorale di mons. Bauer non ha avuto origini e scopi religiosi. Possiamo dare al riguardo qualche precisa e interessante informazione inedita. La pastorale conclude un periodo di preparazione serba per una più intensificata azione contro l'Italia.

E' dal principio di quest'anno che, come illustreremo meglio a suo tempo, si notano una riorganizzazione ed un attivo risveglio del movimento nazionalista o irredentista jugoslavo e delle sue inseparabili ramificazioni di associazioni terroristiche. Il movimento obbedisce sempre più ad un piano ben definito, fissato da un'unica autorità centrale serba ai due fini essenziali dello Stato Maggiore serbo e del Governo dittatoriale: antitalianità e jugoslavismo integrale.

Le caratteristiche essenziali della riorganizzazione sono:

1) da caotico e piazzaiuolo, il movimento tende a concentrarsi e disciplinarsi, seguendo linee direttive che partono dalla «Narodna Obrana» e, attraverso la «Jugoslovenska Matica» e «Jadranska Straza», scendono alle varie associazioni irredentiste e terroristiche «Istra», «Orjem», «Stoca», ecc.;

2) il movimento precisa le sue basi di operazione nella Venezia Giulia e recluta per i suoi quadri i fuorusciti, soprattutto i preti, i maestri e gli studenti;

3) il movimento sposta il suo centro direttivo di azione da Lubiana a Zagabria, dove le autorità lo favoriscono in particolar modo, nella speranza di neutralizzare nell'azione antitaliana le correnti croate antiserbe e italofobe.

Mons. Bauer da Re Alessandro

Tra il febbraio e il marzo, ossia proprio alla vigilia della pastorale di mons. Bauer, l'azione si è fatta più intensa. Da Sussak, per esempio, sono partiti verso Fiume, per gli allogeni e i sovversivi, replicati inviti a tenersi pronti perchè entro l'anno dovrebbe scoppiare la rivoluzione in Italia: «Fiume in questa occasione sarebbe proclamata città libera e l'Istria passerebbe alla Jugoslavia».

E' in questo tempo che Re Alessandro si reca a Zagabria. Il Re ortodosso si incontra qui con l'Arcivescovo cattolico Bauer e gli consegna personalmente la più alta decorazione serba, la stella dei Karageorgevic di prima classe, che è stata finora conferita soltanto al Principe Paolo e al Presidente Masaryk.

In questo incontro è concordato il testo della pastorale antitaliana, anche il deputato Besednjak, pure egli presente a Zagabria e pure egli ricevuto dal Re. La pastorale antitaliana è stata così imposta dal Re e dal Governo di Belgrado. Lo confermano due fatti singolari.

Il primo testo originale e scritto da mons. Bauer, parlava di «sacerdoti croati e sloveni». A Belgrado, dove fu mandato per l'ultima lettura, una mano sostituì a questa frase una espressione più obbediente alle direttive del Governo: «sacerdoti jugoslavi». Dopo di che il testo della pastorale fu comunicato direttamente da Belgrado a tutti i giornali jugoslavi, prima ancora che fosse pubblicato a Zagabria con l'ordine di riprodurlo solo dopo che fosse comparso sul giornale cattolico di Zagabria.

Pochi vescovi cattolici jugoslavi conobbero la pastorale prima che essa fosse lanciata: quelli di Belgrado, Lubiana, Spalato e Ragusa, i quattro più tipici rappresentanti dell'azione jugoslava antitaliana. La maggior parte degli altri prelati jugoslavi, più indipendenti e non antitaliani, fu messa senza preavviso di fronte al fatto compiuto.

Il Governo ortodosso all'opera

Ed ora comincia una netta manovra politica. Mons. Bauer dopo la pastorale scompare: intervengono al suo posto i prefetti e i commissari di polizia. L'Arcivescovo cattolico, che aveva levato tanto alta la voce per una pretesa difesa degli interessi cattolici sloveni, si chiude nel silenzio e al suo posto opera il Governo ortodosso di Belgrado.

La pastorale, com'è noto, invitava vescovi e parroci a tenere in tutte le chiese cattoliche jugoslave particolari funzioni per i «fratelli oppressi» il giorno di San Giuseppe, 19 marzo; ma il 19 marzo mons. Bauer lascia Zagabria e la sua diocesi e si reca silenzioso in Slovenia per assistere al giubileo del Vescovo Karlin, disertando egli stesso le preghiere alle quali aveva invitato tutto il clero cattolico jugoslavo.

Ma è il Governo di Belgrado che si impossessa del movimento, lo dirige e lo sospinge. Esso ordina a tutti i giornali serbi di iniziare un'attiva campagna e con una circolare a tutte le scuole medie impegna i professori a spiegare agli alunni il significato delle cerimonie religiose ordinate dall'episcopato jugoslavo.

A loro volta i Prefetti ed i sottoprefetti ricevono l'ordine di agire in ogni modo sui parroci per tenere il 19 marzo solenni funzioni e fieri discorsi contro l'Italia. Non tutti i Vescovi e i parroci jugoslavi, pur con queste pressioni della polizia, seguono l'invito di mons. Bauer. Non lo seguono, per esempio, il Vescovo croato di Sarajevo, il Vescovo di Banjaluka, il Vescovo di Cattaro, il quale si oppone a ogni funzione affermando con alquanto coraggio che «il messaggio dell'Arcivescovo Bauer costituisce un'indebita ingerenza della Chiesa cattolica nelle questioni politiche».

Ma avanti i Vescovi e i parroci sono, per l'organizzazione della manifestazione cosiddetta religiosa contro l'Italia, le organizzazioni politiche nazionaliste e terroriste. A Zagabria è l'«Istra» che organizza la cerimonia nella chiesa di San Marco, invitando tutti i suoi associati e i fedeli con circolari e manifesti. Durante la cerimonia per la città sono distribuite poi delle urne con scritte non religiose: «date l'obolo di un dinaro per gli istriani». Ma alla fine della giornata, nonostante i caldi appelli, le urne sono quasi vuote: e non si raccolgono che 170 dinari.

L'«Istra» è un'associazione che favorisce e organizza il fuoruscitismo, facendo propaganda fra gli allogeni della Venezia Giulia per l'espatrio clandestino. Ha sede in tutte le città di confine Ha un comitato segreto, si sospetta, anche a Trieste. Dopo il colpo di stato riceve larghi sussidi dal Governo di Belgrado. L'iniziativa dell'«Istra» per la manifestazione religiosa di Zagabria è più che significativa.

Durante la funzione religiosa mons. Seguic tiene un lungo discorso nel quale dice, tra l'altro, testualmente: «L'Italia fascista è tutta pervasa da un paganesimo simile a quello dei tempi di Nerone e di Diocleziano. Il Fascismo è brutale e violento contro quelli che non vogliono sottomettersi». Non si parla di religione. Si vuol fare il processo al Fascismo e all'Italia.

La «Jugolavenska Matica»

Gli stessi discorsi politici si odono nelle chiese delle altre città. A Lesina nel duomo, il parroco don Stipe Milic para con foschi coori della «schiavitù nella quale si trovano gli slavi della Venezia Giulia».

A Cittavecchia il 18 marzo il parroco nella sua predica di quaresima parla contro il Fascismo esaltando i «fratelli in schiavitù». Ma a Traù molti cattolici, sdegnati per queste grossolane manovre politiche inscenate dalla Chiesa in obbedienza agli ordini della polizia, abbandonano la funzione protestando ad alta voce contro la pastorale di mons. Bauer.

A Lubiana sono pure le associazioni politiche e irredentiste «Istra», «Club Istriano», «Casa degli istriani», che organizzano cerimonie religiose antitaliane e la preghiera dell'odio. I fedeli sono chiamati alla cattedrale di San Nicola dal campanone che suona soltanto in occasione di cerimonie. Celebra l'ufficio divino l'Arcivescovo Rosman e attorno all'altare sono allineate le bandiere abbrunate di Trieste, Gorizia e Fiume. Nella mattinata il direttore della chiesa vescovile aveva tenuto un discorso invitando i cattolici a «servire una sola causa».

A Spalato è la «Jugoslavenska Matica» che organizza manifestazioni nella chiesa di San Pietro. Bisogna anzitutto vedere che cosa è questa organizzazione che si agita per la Chiesa cattolica. La «Jugoslavenska Matica», ossia l'«Ape jugoslava», era alle origini un'associazione slovena fondata a Lubiana nel 1920 da Carlo Mankota, fuoruscito allogeno dell'Istria. Divenuta dopo il 1922 associazione di carattere jugoslavo, ha costituito varie sezioni per tutto il territorio dello Stato.

Nonostante il suo apparente programma culturale, svolge attività nettamente politica ed è, si può dire, la centrale di tutti i movimenti antitaliani: stampa opuscoli e manifesti insurrezionali di preteso irredentismo antitaliano che distribuisce in Jugoslavia e all'estero e tenta, con l'auto del clero e degli stessi suoi emissari, di farli penetrare e diffondere anche nella Venezia Giulia; finanziava i giornali sloveni antitaliani della Venezia Giulia ora soppressi; ha un comitato esecutivo con vasti poteri soprattutto per quanto riguarda la disponibilità dei mezzi finanziari, sottratti a qualsiasi controllo.

Disciolta apparentemente, come tutte le altre associazioni, dopo il colpo di Stato, il 29 aprile 1930, la «Jugoslavenska Matica» è ancora in vita e più che mai attiva, con duecento filiali e associazioni, un forte finanziamento del Governo, diretta alla centrale di Belgrado da uno sloveno fuoruscito, l'avvocato Giovanni Maria Cok, assistito da un capo del terrorismo, l'avvocato Rejec.

Massoneria e Azione Cattolica

Si è potuto accertare che il gruppo di Lubiana di questa misteriosa e vasta associazione era in rapporti con persone residenti a Trieste mantenuti attraverso emissari del Carso. Nel giugno 1930 si è costituito a Lubiana, alle sue dipendenze, un nucleo segreto chiamato «Zvera Lega» con scopi terroristici che dovrebbero essere ignorati dalle autorità.

Rimane infine da dire che la massoneria jugoslava è pure largamente rappresentata nella «Jugoslavenska Matica» come lo è nell'«Istra», organizzatrice delle funzioni cattoliche antitaliane di Lubiana.

Ed ecco un tipico precedente in Jugoslavia di quel contributo dato dalla massoneria all'«Azione Cattolica» che si ritrova nell'odierno clamore di taluni giornali francesi. Capi della «Jugoslavenska Matica» e dell'«Istra» sono infatti i nominati Cok e Rejec, già emissari della loggia «Pravdenost» di Zagabria completamente a disposizione di Belgrado e della massoneria francese. La loggia «Pravdenost» è tipica. Costituita nel 1920, alla fine del 1929 non contava che 45 fratelli, dei quali però ben 29 maestri. Essa ha quattro comitati, di cui uno politico. Ha ospitato anche il «fratello» Osvald Wirth di Parigi in occasione della sua visita ad alcune logge balcaniche.

La «preghiera dell'odio»

Fissata così chiaramente la figura cattolica della «Jugoslavenska Matica» agitatrice contro l'Italia e organizzatrice della manifestazione di Spalato, si comprende anche meglio l'episodio di tale manifestazione. Già domenica 15 marzo, anticipando la preghiera dell'odio antitaliano fissata per il 22 marzo, nella chiesa di San Pietro, il francescano, padre Svancic di Veglia, catechista nelle scuole elementari di Spalato, ben noto per la sua vita morale poco esemplare, tiene una predica contro l'Italia, durante la quale traduce dal pulpito alcuni brani di un articolo pubblicato da un giornale francese antifascista.

Il 22 marzo, inquadrate dalla «Jugoslavenska Matica» si raccolgono tutte le associazioni locali, la «Narodna Obrana», la ben nota organizzazione terrorista, la «Jadranska Straza», quella che ogni giorno si agita per l'«Adriatico jugoslavo» e che ha pubblicato un calendario che è un insulto per la Marina italiana, il «Sokol», il sindaco, il presidente della comunità serbo-ortodossa e le scuole. Dinanzi a queste schiere ben allineate don Frano Ivanissevich, sedicente officiante per la preghiera, tiene un discorso nel quale, fra l'altro, dice testualmente:

«La storia di tutta l'umanità ci dice che i popoli nei loro più difficili momenti sono accorsi nei templi per chiedere al cielo un aiuto onde resistere nel vortice e nel cozzo di tutti gli altri popoli. Nel momento della nostra più grande gioia, quando il nostro popolo veniva liberato dal giogo straniero, per la cattiva sorte della diplomazia di guerra e del dopoguerra, una parte, al confine occidentale, è rimasta fuori del nostro Stato ed è stata annessa a una terra straniera ed esposta con ciò a nuove difficili prove e a nuove lotte. Senza Golgota non v'è resurrezione, senza lotta non v'è vittoria. Come in passato abbiamo saputo, coll'aiuto del Grande Iddio, soggiogare i violenti che calpestavano la legge divina ed umana, così saremo anche per l'avvenire forti per sottomettere tutti i violenti».

Il Vaticano lascia fare

Il buon prete croato nel suo discorso comandato dimenticava certamente che i cattolici croati si fortificavano di cattolicismo per resistere ai serbi e respingerli, e che in nessun Paese d'Europa v'è tanta violenza antireligiosa su minoranze inermi quanto in Jugoslavia: come risulta, per esempio, dal memoriale dei Vescovi croati del 30 aprile 1922.

Invitando i fedeli ad intervenire alla «preghiera dell'odio», del 21 marzo, il *Novo Doba* di Spalato, organo del Governo, paragonava la politica italiana a quella dell'ex Kaiser; e ricordando che «la vendetta ha già colpito costui» scriveva: «Domani in chiesa, dinanzi a Dio, al Dio giusto, augureremo agli addolorati fratelli d'oltre confine il giorno della vendetta in un prossimo avvenire».

Tutto questo — conclude il Giornale d'Italia — *prova in luce meridiana che la pastorale cattolica di mons. Bauer, sintesi dell'«Azione Cattolica» jugoslava, è stata solo una manovra diretta a creare nella stampa cattolica estera una solidarietà al movimento antitaliano della Serbia, che da Belgrado si sviluppa per mezzo della massoneria e del sovversivismo. E la meraviglia dei cattolici italiani cresce di giorno in giorno per questo avvilimento del cattolicismo e per la mancata protesta e sconfessione del Papa, pure così sollecito e loquace nel condannare le cose italiane.*

Tutto questo prova altresì che la «Azione Cattolica» in Jugoslavia non è religiosa ma politica, non è libera ma è al servizio del Governo di Belgrado più che della Chiesa di Roma, ed è tollerata ed anche favorita dal Governo ortodosso solo in quanto lo serve; quando non lo serve è inesorabilmente stroncata, come lo di mostreremo.

I capi dell'Azione Cattolica

stipendiati dal Vaticano

ROMA, 13

Abbiamo pubblicato la notizia del trasferimento della sede giuntale della «Azione Cattolica» dalla via Ara Coeli alla Città del Vaticano. Ora il *Lavoro Fascista* informa che i superiori della «Azione Cattolica» sono tutti stipendiati dal Vaticano. Il giornale si domanda quale autorità e libertà di movimento può avere anche dal punto di vista nazionale un'«Azione Cattolica» i cui capi sono agli stipendi di uno Stato straniero.

Infatti, il presidente della Giunta centrale dell'«Azione Cattolica» è il comm. Augusto Ciriaci, direttore della tipografia di Stato della Città del Vaticano; il vicepresidente della Giunta è l'avv. Paolo Pericoli, capo del Tribunale della Città del Vaticano; l'assistente ecclesiastico è monsignor Giuseppe Pizzardo, cittadino vaticano anche perchè residente nella Città del Vaticano, data l'alta carica che ricopre nella Segreteria di Stato, organo politico della Santa Sede; monsignor Montini, monsignor Cilardi e monsignor Roveda, membri della Giunta centrale sono pure funzionari della Segreteria di Stato o di altri dicasteri pontifici. Quasi tutti gli impiegati della Giunta centrale si trovano nella stessa posizione.

Nella Giunta diocesale di Roma la situazione è la stessa: il prof. Carrara, presidente della Giunta, è alto magistrato del Tribunale della Città del Vaticano; il segretario avv. Angelini Rota è giudice istruttore; il vicepresidente prof. Barelli è funzionario della cancelleria apostolica. Il fatto si ripeteva nella gioventù cattolica (l'avv. Traglia è funzionario dell'Opera pontificia per la conservazione della fede) e in tutte le organizzazioni cattoliche.

Significativa lettera al Duce

dei deputati del Centro nazionale

ROMA, 13

A S. E. il Capo del Governo è pervenuta la seguente lettera:

«Eccellenza, nell'attuale momento con occorre che noi, quali deputati e fascisti, riaffermiamo a V. E. la nostra devozione, ma per la nostra origine politica — onde maggiore è la nostra presente amarezza — ci consenta V. E. di affermare che quanti già furono con noi nel Centro nazionale italiano, ora come nel passato restano fermi nella loro fede al Regime e a quegli ideali per i quali si può ben essere nello stesso tempo sinceramente e fortemente italiani e fascisti. Con ossequi. — Firmati: *P. Mattèi Gentili, Aristide Carapelle, Zeno Verga*».

Il Cardinale Nasalli Rocca

auspica alla pacificazione

FORLI', 13

Il occasione delle solenni onoranze per il VI centenario di S. Antonio di Padova, ha avuto luogo un pontificale molto riuscito con l'intervento di autorità e di numerosissimo pubblico. S. E. il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, ha tenuto una felice allocuzione, auspicando con voti ardentissimi alla pacificazione e concordia tra lo Stato e la Chiesa. Nella serata è stata eseguita la preannunciata processione per le vie della città, a cui ha partecipato pure S. E. il Cardinale Nasalli Rocca.

Il Duca d'Aosta commemorato a Roma

all'Opera Invalidi di Guerra

ROMA, 13

Il Comitato esecutivo dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra ha tenuto in questi giorni una nuova riunione sotto la presidenza del sen. prof. A. Lustig.

Prima di iniziare i lavori, il presidente ha commemorato con elevate parole S. A. R. il Duca d'Aosta, dando comunicazione dei telegrammi di risposta pervenuti da S. M. il Re e da S. A. R. la Duchessa d'Aosta alle condoglianze dell'Opera, che è intervenuta con una sua rappresentanza ai funerali di Torino ed alla cerimonia di Redipuglia.

Il Comitato ha provveduto, tra l'altro, alla nomina in pianta dei consiglieri delegati di Enna e di Siracusa, alla conferma triennale di quello di Caltanissetta ed alla nomina in prova dei consiglieri delegati presso le sedi vacanti di Taranto, Brindisi, Catanzaro. Inoltre, il Comitato ha concesso un contributo finanziario al dispensario antitubercolare di Pisa ed ha adottato numerosi provvedimenti di assistenza individuale.

Il varo del "Rex" rinviato

GENOVA, 13

A causa delle condizioni del mare, che non hanno permesso in questi giorni di preparare tutte le opere preliminari per il varo del «Rex», fissato per il 19 corrente nei cantieri Ansaldo a Genova-Sestri, il varo stesso è stato rimandato a prossima data da stabilirsi.

La soppressione dell'addizionale governativa

sulle bevande alcooliche e sulla birra

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. 11 luglio 1931 N. 891 concernente la soppressione dell'addizionale governativa sulle bevande vinose e alcooliche e sulla birra, ed altri provvedimenti relativi alle imposte di consumo e alla tassa di scambio:

Abolizione dal 15 luglio

Art. 1) L'addizionale governativa sulle bevande vinose e alcooliche e sulla birra, istituita ai termini del D. L. 15 febbraio 1925 N. 117, 6 marzo 1926 N. 769 e 24 settembre 1923 N. 2112, e trasferita sulle imposte di consumo delle dette bevande in forza dell'art. 3 del D. L. 20 marzo 1930 N. 141, è abolita a decorrere dal 15 luglio p. v.

Art. 2) Nello stato di previsione del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1931-32 sarà con decreto del Ministro delle Finanze, istituito apposito capitolo con stanziamento di 174 milioni da versare allo speciale fondo costituito presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 3, 11, 14 15 del R. D. 20 marzo 1930 N. 141. Il versamento avrà luogo in sei rate consecutive mensili di 29 milioni a principiare dal 1.o agosto p. v.

Art. 3) L'esenzione prevista dagli articoli 1 e 2 del R. D. 30 settembre 1930 N. 1353 per l'uva fresca destinata alla vinificazione ad uso familiare è mantenuta limitatamente al raccolto 1931 e soltanto per l'uva venduta o ceduta a qualsiasi titolo, a consumatori capi di famiglia che siano diretti coltivatori agricoli secondo le norme da stabilirsi dal Ministro delle Finanze. Nei contratti d'appalto in corso per l'esenzione dalle imposte di consumo saranno introdotte le variazioni conseguenti al disposto del precedente comma adottandosi in caso di disaccordo fra le parti la procedura prevista dal R. D. 25 gennaio 1931 N. 36.

La tassa sugli scambi

Art. 4) La tassa sugli scambi di cui all'art. 41 della legge 28 luglio 1930 N. 1011 è stabilita tanto per gli scambi nel Regno che per quelli di importazione nella misura unica di lire 2.50 percento del valore o prezzo dello scambio, salvo le eccezioni stabilite con l'articolo seguente. L'aliquota di tassa si applica come segue: scambi fino a lire 100: per ogni 20 lire o frazione di 20 lire, lire 0.50; scambi superiori a lire 100: per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, lire 2.50.

Art. 5) Per gli scambi di materie fertilizzanti e antiparassitarie indicati nell'art. 1 del R. D. L. 12 giugno 1931 N. 799, l'aliquota di tassa di scambio da applicarsi una volta tanto all'atto del pagamento della relativa imposta di consumo a norma dell'art. 68 della legge 28 luglio 1930 N. 1011, è determinata nella misura di lire 1.65 percento.

Per la riscossione della tassa di scambio sulla birra tanto di produzione nazionale che di provenienza estera, l'aliquota di tassa da applicarsi una volta tanto, in via d'abbonamento quanto alla birra di produzione nazionale e all'atto dell'importazione quanto alla birra estera è stabilita nella misura di lire 3.50 percento.

Liquori di propria produzione

Per la vendita di liquori di propria produzione effettuata dai fabbricanti di liquori, la tassa di scambio sulle fatture relative da applicarsi a mezzo di marche o mediante il servizio dei conti correnti postali, è dovuta nella misura di lire 1 percento dell'intero importo delle fatture. Le vendite successive di liquori tra commercianti, come pure la vendita fatta da fabbricanti che abbiano per oggetto liquori non di loro produzione, sono soggette alla tassa di scambio con l'applicazione dell'aliquota normale di lire 2.50 percento sull'intero importo delle fatture.

La tassa di scambio sul legname resinoso da opera tanto di produzione nazionale quanto di provenienza estera è dovuta una volta tanto giusta le norme di cui al titolo XV della legge 28 luglio 1930, n. 1011 nella misura unica di lire 3.75 per cento.

Art. 6) La tassa di registro di cui agli articoli 3 lettera a) e 81 lettera b) della tariffa allegata alla parte I della legge di registro 30 dicembre 1923, numero 3269 per gli atti di compra o vendita di merce fra commercianti e di conferimento di merci in società, è stabilita nella misura di lire 2.50 per cento. La tassa di registro suddetta è per altro conservata nella misura di lire 0.50 per cento quanto alle materie fertilizzanti e antiparassitarie indicate nell'art. 1 del D. L. 12 giugno 1931, n. 799.

Art. 7. La tassa di scambio per le fatture, note, conti e altri documenti riguardanti le somministrazioni di gas, energia elettrica ed energia refrigerante, di cui all'art. 60 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, è stabilita come segue: per somme fino a lire 5, esente, per somme sopra lire 5 e non lire 1000; per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, lire 0.15. Quando le somme superino lire 1000: per ogni 100 lire, o frazione di 100 lire, lire 0.35. Quando l'importo della tassa non sia inferiore a una lira dovrà essere aumentato del 20 per cento. Nell'applicazione di tale aumento non si terrà conto delle frazioni di lira.

Tassa per le fatture

Art. 8) In relazione con l'aliquota di tassa stabilita con l'art. 4 del presente decreto sono aumentate di due terzi le speciali aliquote stabilite a norma di legge per la riscossione a mezzo di marche o in modo virtuale della tassa sugli scambi nel Regno, e d'importazione concernenti i prodotti soggetti all'imposta di fabbricazione compresi gli spiriti, le carte da gioco, il bestiame vaccino, ovino, suino ed equino, i vini fini, esclusi gli spumanti, i vini comuni, i mosti e le uve da vino; le essenze di arancio, di mandarino, di limone, di bergamotto e le acque gassate.

Art. 9) E' data facoltà al Ministro delle Finanze di disporre che per i prodotti soggetti a imposta di fabbricazione il pagamento della tassa di scambio venga abbinato a quello della detta imposta, determinando — se del caso — il prezzo medio annuale per il ragguaglio delle aliquote.

Art. 10) Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore il 5 luglio 1931. Rimangono senza effetto le disposizioni in materia di tassa di scambio contrarie al presente decreto, salvo i privilegi d'esenzione stabiliti con leggi speciali.

Con decreto del Ministero delle Finanze saranno emanate norme aventi carattere obbligatorio per l'esecuzione del presente decreto

La proroga del decreto a favore

dei vini nazionali

ROMA, 13

Con decreto del Ministero delle Comunicazioni, la validità delle riduzioni di tariffe a favore dei vini nazionali, stabilita dal decreto ministeriale in data 16 aprile 1930 VIII, già prorogata fino al 30 giugno 1931, coi successivi decreti ministeriali in data 8 luglio 1930 VIII e 30 dicembre 1930 IX, è ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 1931.

Ospiti giapponesi entusiasti

dell'organizzazione dell'O. N. D.

ROMA, 13

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica: Le varie attività del Dopolavoro attirano sempre più l'attenzione degli studiosi di altri paesi. Numerose autorità diplomatiche straniere e giornalisti hanno assistito alle rappresentazioni dei Carri di Tespi lirici e drammatici, ed al saggio finale del terzo concorso ginnico atletico nazionale svoltosi alla presenza del Capo del Governo il 5 luglio c. a. In questi giorni le organizzazioni del Dopolavoro sono state visitate dal sig. Gorai, professore di economia politica all'Università di Tokio, che trovasi in Italia per studiare le opere del Regime e dai signori Shinichi Ramino, ex kinoshuta, rappresentanti delle Associazioni operaie giapponesi alla conferenza internazionale del lavoro a Ginevra.

Il raid Parigi-Tokio

Dove sono Le Brix e Doret?

PARIGI, 13

Non si sono ancora ricevute notizie degli aviatori francesi Le Briz e Doret che stanno compiendo il volo senza scalo da Parigi a Tokio, da quando sorvolarono Mosca ieri sera alle 19.30. Non si nutrono tuttavia apprensioni. Gli aviatori hanno dovuto attraversare le zone selvaggie della Siberia nell'oscurità, e si crede che non potranno giungere a Tokio che alle 18 di domani.

Il raid New York-Budapest

La prima tappa dei due aviatori

NEW YORK, 13

Dal campo di aviazione di Roosevelt Field hanno preso stamane il volo gli aviatori ungheresi Alessandro Magiar e Giorgio Endera, diretti ad Harbour Grace, prima tappa del volo transatlantico che essi progettano da New York a Budapest. Il loro aeroplano è stato battezzato «Giustizia per l'Ungheria».

Il Giro ciclistico di Francia

Bulla primo a Marsiglia

Catalani e Pancera ai posti d'onore

MARSIGLIA, 13

I preparativi sono solleciti e alle 10 partono i turisti che spingono subito a fondo e compiono i primi venti chilometri a oltre 35 km. all'ora di media.

Venti minuti dopo è la volta dei corridori raggruppati, i quali iniziano velocemente, ma non tanto da poter eguagliare gli avversari della minore categoria. Essi appaiono subito in ritardo e il distacco andrà sempre aumentando perchè essi non si impegnano e rallentano anzi l'andatura.

Magne e Demuysere forano senza conseguenze, mentre fra i turisti l'italiano Viarengo spezza una ruota e perde molto terreno.

Presto il distacco fra i due gruppi appare incolmabile. Osservando i tempi attraverso i diversi controlli si ha la netta sensazione che con diverso ardore combattono i due gruppi. Dopo 50 km. gli assi sono in ritardo di oltre tre minuti, ritardo che a Darles, km. 74 è salito a 5 minuti e mezzo.

La veloce gara degli isolati

Fra gli isolati il ritmo velocissimo non ha tregua ed è l'italiano Catalani che si prende la briga di operare frequenti scatti che oltre ad aumentare la distanza dai leaders mettono in difficoltà anche i compagni. Sotto l'azione violenta dell'italiano soltanto l'austriaco Bulla e Pancera resistono al passo.

Sull'ultimo tratto quando è imminente l'arrivo a Marsiglia, Pancera è costretto a fermarsi per una foratura e la cattiva sorte gli ruba forse una vittoria di tappa poichè, più veloce di Bulla e di Catalani, Pancera li avrebbe certamente regolati al traguardo. Rimasti soli, Bulla e Catalani si alternano al comando, incitati da una folla enorme che fa ala al loro passaggio.

Sulla pista di arrivo, Catalani tenta di sorprendere Bulla con uno scatto improvviso, ma l'austriaco resiste bene e può quindi con una certa facilità battere l'italiano. Pancera giunge terzo due minuti dopo ed a breve distanza seguono altri turisti.

La folla deve attendere impaziente 20'13'' prima che il folto plotone degli aggruppati, che comprende tutti i «leaders» giunga a Marsiglia. E la volata si disputa così alla presenza di migliaia di appassionati. Entra in pista primo Pelissier che ha alla ruota il belga Rebry seguito a trenta metri da Di Paco e da altri. L'affluenza della folla e delle macchine ha permesso al veloce francese di acquistare il breve vantaggio. Si attende che Di Paco vada all'attacco e connazionali presenti incitano il vincitore di Perpignano e di Montpellier. Ma Di Paco non si impegna a fondo, onde la volata è disputata tra Rebry e Pelissier che non trova nessuna difficoltà a battere il belga di una lunghezza.

L'ordine d'arrivo

1) Bulla, che compie i 196 km. del percorso della tappa Montpellier-Marsiglia in ore 6.22'7'', alla media oraria di km. 32.503; 2) Catalani, nello stesso tempo; 3) Pancera, in ore 6.24'14''; 4) Van Vierst, in ore 6.27'45''; 5) Bernard, nello stesso tempo; 6) Nietzschke, in ore 6.28'47''; seguono: Henry, Guiramand, Fayolle, Ussat, tutti nello stesso tempo; 11) Bayard, in ore 6.34'39''; 12) Goethuis, nello stesso; 13) Viele, in ore 6.35'28''; 14) Van Groetenbrvele, in ore 6.38'48''; 15) Buttafochi, in ore 6.42'4''; 16) Venot, nello stesso tempo; 17.o arriva il primo degli assi Pelissier, in ore 6.42'20'', alla media oraria di km. 30.870.

Seguono nello stesso tempo di Pelissier: Rebry, Di Paco, Hoepel, Siegel, Metze, Ghyssels, Demuysere, Verwaecke, Schöpers, Dewaele, Battesini, Magne, Pesenti e un altro folto gruppo.

Ecco la classifica generale:

1) Magne, in ore 86.9'55''; 2) Pesenti, in ore 86.19'57''; 3) Demuysere, in ore 86.20'39''; 4) Dewaele, in ore 86.21'30''; 5) Le Calvez, in ore 86.28'44''; 6) Buchi, in ore 86.33'24''.

Deliberazioni della F.I.G.C.

Nessuna modifica nelle Nazionali A e B

ROMA, 13

Domani verrà diramato il comunicato ufficiale della Federazione italiana gioco calcio sugli ultimi lavori del Direttorio.

Nessuna modifica è stata apportata alla divisione nazionale serie A e B. I campionati di prima, seconda e terza divisione non subiranno modifiche essenziali. I due gironi sud della prima divisione sono stati composti anzichè di dodici squadre per ciascuno come per il passato campionato, di 14 squadre per girone.

La seconda divisione manterrà il suo carattere regionale. Ogni regione avrà il suo girone che dovrà essere composto di non più di 12 squadre. Per la Lombardia, il Piemonte, le Tre Venezie, l'Emilia e la Toscana è stata consentita la formazione di due o tre gironi a seconda del numero delle squadre.

Le società di divisione nazionale A hanno l'obbligo di far partecipare le loro squadre riserve ai campionati di seconda divisione. Per la divisione nazionale B la partecipazione è facoltativa. Anche la terza divisione ... verà il suo carattere region... girone avrà da otto a 10 squa... comunica poi che le liste di trasferimento dovranno pervenire alla Federazione entro il 15 corrente.

Notiziario di Pola

POLA, 13

Boscaglia in fiamme. Uno spaventoso incendio è scoppiato tra Valle di Rovigno e Valle distruggendo circa 50 ettari di bosco. Le fiamme sono state domate dopo lunga ed estenuante fatica dalla Milizia forestale ed i moltissimi contadini accorsi sul posto per l'estinzione dell'incendio. Sopraluogo si portarono anche le autorità dei paesi limitrofi.

Una caduta. In un incidente motociclistico nei pressi di Dignano è rimasto ferito tale De Manin Giovanni di Dignano. Il giovanotto fu soccorso e trasportato all'ospedale provinciale.

Il dono dei Principi di Piemonte

a un orfano di guerra

CAPRIVA, 13

Tempo fa l'orfano di guerra e mutilato a causa dello scoppio di un proiettile, Dante Furlan fu Pietro, di 19 anni, da San Lorenzo, inviava alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in omaggio una riproduzione fotografica delle Auguste effigi, eseguita usando la mano sinistra rimasta intatta dopo aver riportato ferite gravi e l'amputazione della destra a causa dello scoppio di un proiettile.

In questi giorni il Furlan ha avuto la soddisfazione di ricevere dal Primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, Generale A. Clerici, una medaglia-ricordo delle auguste nozze, in argento, accompagnata dalla seguente lettera: «Le Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte hanno gradito il suo lavoro a pastello, che riproduce le Auguste effigi, e nel ringraziarla del cortese omaggio, desiderano che io le rimetta la qui unita medaglia-ricordo, in segno del Loro compiacimento. Nel compiere con la presente il gradito incarico, le porgo gli atti della mia distinta considerazione».

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

L'on. Marescalchi ha visitato le istituzioni agrarie di Formia e ha pronunciato un discorso esaltando l'opera del Duce, che ha posto l'agricoltura in primo piano.

DALL'ESTERO

Il prof. Samoilovic, capo della spedizione russa che si recherà al Polo col «Conte Zeppelin», partirà oggi per Berlino. Ieri sono partiti per Berlino l'aviatore Asberg e il radiotecnico Laentile, che parteciperanno pure alla spedizione polare. Il quarto membro del gruppo russo, il prof. Molitchov, si trova già nella capitale tedesca.

Bollettino meteorologico

	Barom.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.3	28	23	sereno, calmo
Roma	762.6	35	19	sereno, calmo
Torino	762.7	32	26	mezzo coperto
Milano	761.5	35	22	un quarto coperto
Genova	763.1	29	23	¼ coperto, calmo
Venezia	761.1	30	21	sereno, legg. mosso
Firenze	762.9	36	24	sereno
Ancona	760.9	28	23	sereno, legg. mosso
Bologna	761.0	35	26	un quarto coperto
Napoli	762.5	32	24	¼ coperto, calmo
Taranto	762.0	32	22	sereno, legg. mosso
Palermo	762.9	30	20	sereno, calmo
Catania	763.2	32	22	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	763.1	32	22	sereno, calmo
Tripoli	763.3	29	22	sereno, legg. mosso
Messina	763.0	33	24	sereno, legg. mosso
Trento	761.5	33	21	un quarto coperto
Fiume	760.7	31	22	sereno, calmo
Bari	762.1	29	20	¼ coperto, calmo

Provisioni del tempo. Situazione barica: Alta pressione sul Portogallo, promontorio a nord sulle Alpi. Altri nuclei di pressione piuttosto elevata dal basso Tirreno alla Tripolitania e sui Balcani. Ciclone sulla Scozia interessante l'Europa centrale; depressione stazionaria sul Mare di Levante.

Probabilità: Le condizioni del tempo permangono buone sull'Italia, salvo annuvolamenti frequenti sulle Venezie. Predominio di correnti occidentali e brezze marine sensibili lungo il versante tirrenico, di venti deboli o moderati intorno maestro sul rimanente. Temperatura stazionaria e in lieve aumento. Mare leggermente mosso.

COMUNICATI *)

APPARTAMENTO posizione centrale, I.o piano, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo.

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica Nevralgie Lombaggini Artriti Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz. Telef. 34-50 Ore: 15.30 - 17.30

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere difettose — Facilitazioni di pagamento. Per forestieri i lavori si fanno in giornata.

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 Domenica 9-10.

GRAND HOTEL BAGNI
S. CANDIDO - DOLOMITI - Alta Pusteria
m. 1336 s. m. - 250 letti - Telefono 17 - Il più incantevole soggiorno - Boschi, tennis, concerto - Pensione da L. 30.

Oggi alla Fenice
Nuovissima riedizione di un capolavoro che già conobbe i trionfi delle folle
I Promessi Sposi
Colossale ricostruzione dell'immortale capolavoro di A. MANZONI, realizzata con arte somma da
MARIO BONNARD
Gli interpreti principali:
Lucia — Emilia Vidali
Renzo — Domenico Serra
Don Abbondio — U. Scalpellini
M. Agnese — I. Carlini Talli
Don Rodrigo — M. Parpagnoli
Perpetua — Olga Capri
Il Griso — Raimondo Van Riel
PREZZI ESTIVI:
POLTRONE . . . . . . Lire 3.—
GRADINATE . . . . . . » 2.—
LOGGIONE . . . . . . » 1.—

CRONACA DELLA CITTÀ

Continuano le manifestazioni di cordoglio per la morte del Duca d'Aosta

Una Messa nella chiesa di via Rossetti

Alla presenza dei rappresentanti delle autorità, di un folto gruppo di ufficiali del R. Esercito, dell'Arma dei Carabinieri e della Milizia, alle 9 di ieri mattina una solenne Messa è stata celebrata nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Domenico Rossetti in suffragio del Duca d'Aosta.

Dato il carattere strettamente parrocchiale della cerimonia, i RR. Padri dell'Opera francescana non avevano diramato inviti speciali: tuttavia centinaia di persone vi hanno assistito.

Accanto al catafalco, eretto davanti all'altar maggiore, per disposizione del Comando del presidio, prestava servizio d'onore un plotone armato della «Sassari».

Dopo la Messa di Requiem, il parroco ha proceduto alla benedizione del catafalco, rivolgendo un breve discorso ai fedeli.

Alla cerimonia di fede cristiana e di amore patrio parteciparono anche le LL. AA. RR. la Duchessa Elena d'Aosta e il Duca delle Puglie con i seguenti telegrammi: «Ben grata S. A. R. Duchessa d'Aosta con affetto ringrazia». «S. A. R. Duca delle Puglie m'incarica esprimere sensi sua viva gratitudine per gentile pensiero che francescani trentini hanno avuto per l'Augusto Principe in questa luttosa circostanza. Aiutante campo: *Volpini*».

Nella chiesa della Comunità greco-ortodossa

Per disposizione della Presidenza della locale Comunità greco-orientale fu celebrata domenica alle 10 nella chiesa di S. Nicolò una solenne Messa funebre in suffragio di S. A. R. il Duca d'Aosta, officiante il parroco rev. dott. Eutichio Zannetos, e con la partecipazione del coro diretto dal maestro Antonio Illersberg. Tra il pubblico accorso a testimoniare il suo reverente affetto per l'Augusto Estinto si notavano il console di Grecia gr. uff. Giovanni Cantis con il proprio segretario sig. Euriviades Carydis, il corpo insegnante della scuola greca con la dall'accen... e parecchie notabilità della singole colonia ellenica. Erano pure rappresentati il Comitato delle signore ... e la Camera di commercio ellenica.

Uffici funebri a Ronchi e a Cal di S. Michele

RONCHI DEI LEGIONARI, 13

Per iniziativa del Podestà di Ronchi dei Legionari, Generale Castagnola, sarà celebrata nella locale chiesa parrocchiale alle 9.50 di mercoledì 15 corrente una pubblica Messa in suffragio dell'Anima eletta dell'amato Principe Condottiero Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta. Interverranno il segretario politico col Direttorio, tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, le organizzazioni combattentistiche e fasciste con i loro gerarchi e relativi labari.

CAL DI S. MICHELE, 13

Nella chiesetta di Cal di S. Michele nei cui pressi trovasi accampato il 3.o battaglione del 151.o Reggimento fanteria, stamane alle 8 è stata celebrata dal parroco di Cossana una messa cantata in suffragio di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Alla cerimonia sono intervenuti il battaglione in armi al comando del ten. col. Trani, il Podestà di Cossana, il capomanipolo della Milizia confinaria e il comandante della stazione dei carabinieri di Cossana. Molti popolani, uomini e donne hanno assistito reverenti alla funzione.

Il Duca delle Puglie visita il sen. Segrè-Sartorio a Torino

Il nostro corrispondente da Torino ci comunica: Il sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio, appena giunto qui nei giorni del lutto sabaudo, aveva dovuto mettersi a letto, colpito dall'improvvisa riacutizzarsi di un dolore che già prima della partenza da Trieste lo faceva soffrire. Ora è subentrato nel suo stato un sensibile miglioramento, per cui si spera che nei prossimi giorni egli possa lasciare il letto e rientrare a Trieste. Ieri il sen. Segrè-Sartorio è stato visitato nell'albergo ove si trova, da S. A. R. il Duca delle Puglie, che aveva saputo della sua indisposizione. L'atto gentile dell'Augusto Principe ha vivamente commosso il sen. Segrè-Sartorio.

Il Duca delle Puglie ringrazia le Camicie nere del XII Gruppo

In occasione della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, il comandante del XII Gruppo legioni, inviò all'aiutante di campo di S. A. R. il Duca delle Puglie il seguente telegramma:

«Pregola voler presentare S. A. R. Duca delle Puglie sentimenti solidale dolore che ufficiali e Camicie Nere del Gruppo legioni Trieste provano per irreparabile scomparsa Augusto Genitore cui grande figura rimane simbolo e guida per loro quotidiana fatica svolta in queste terre che al glorioso Capo della III Armata debbono devozione e riconoscenza eterna. Console Generale *Diamanti*».

S. A. R. il Duca delle Puglie si è degnato rispondere nei seguenti termini:

«*A Lei, ufficiali e Camicie Nere del Gruppo legioni Trieste la mia viva gratitudine per il conforto che hanno voluto recare alla angoscia del mio cuore con le loro alte espressioni di cordoglio e di devozione.* Amedeo di Savoia Aosta».

Telegrammi di ringraziamento

Continuano a giungere a personalità ed enti cittadini i sensi di riconoscenza per la partecipazione al lutto per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta.

«*Presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste. Con viva gratitudine ringrazio Lei, il Comitato e giovani Camicie Nere Triestine per espressioni cordoglio che sono di conforto mio animo angosciato.* Amedeo Savoia Aosta».

«*S. A. R. la Duchessa d'Aosta e Augusti Figli mi incaricano di manifestare a Lei e alle giovani Camicie Nere dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste il loro grato animo per le condoglianze espresse in occasione del loro dolorosissimo lutto generale. Generale* Montasini».

«*Conte Dentice di Frasso, Trieste. Con tutto il cuore li ringrazio per il loro caro pensiero che è di conforto alla mia angoscia.* Amedeo Savoia-Aosta».

«*Presidente Martelli Fiamme Verdi Triestine, Trieste. Voglia rendersi interprete dei sensi mia viva riconoscenza per gradite espressioni cordoglio che Fiamme Verdi triestine mi hanno rivolto in questa dolorosa circostanza.* Amedeo Savoia Aosta».

«*Rettore Udina, Università Trieste. Con viva gratitudine ringrazio Lei Ateneo triestino per viva parte presa mio dolore.* Amedeo Savoia Aosta».

«*Presidente Società caccia a cavallo delle Venezie, Trieste. Con viva gratitudine ringrazio la Società caccia a cavallo delle Venezie per espressioni cordoglio che sono di conforto mio animo angosciato.* Amedeo Savoia Aosta».

Il presidente Salem aveva così telegrafato:

«Colonnello Volpini, aiutante di campo di S. A. R. il Duca delle Puglie, Castello di Miramare. Consiglio direttivo Società caccia a cavallo delle Venezie prega di porgere a S. A. R. Duca delle Puglie suo Augusto Presidente Onorario le più devote espressioni di profondo cordoglio. Il Presidente *Salem*».

«Anna Segrè Sartorio, presidente Comitato Italia Redenta, Trieste. La preghiera inalzata a Dio per la morte dell'invitto Condottiero è giunta assai cara al cuore degli Augusti Congiunti che vivamente ringraziano. Colonnello *Villa-Santa*».

«Scuola «Duca d'Aosta». S. A. R. Duchessa d'Aosta ben grata ringrazia direttore insegnanti. Il gentiluomo di Corte *Filangieri*».

«Presidente Federazione volontari garibaldini, Sezione Trieste. Il compianto dei volontari garibaldini per la morte dell'invitto Condottiero è giunto assai caro al cuore dei Principi Augusti che vivamente ringraziano. Colonnello *Villa-Santa*».

«Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia. Espressioni di devoto cordoglio dei componenti codesto sodalizio leniscono il dolore infinito degli Augusti Congiunti che vivamente ringraziano. Colonnello *Villa-Santa*».

«Comando del piroscafo «Belvedere». S. A. R. il Duca delle Puglie desidera esprimere tutta la sua commossa gratitudine allo stato maggiore, equipaggio e passeggeri del piroscafo «Belvedere» per le loro gentili espressioni di cordoglio. Aiutante campo *Volpini*».

Gli esami di maturità classica al Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri»

La sessione estiva per gli esami di maturità classica è stata tenuta nella sede del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» ed è durata dal giorno 22 giugno all'11 luglio.

La Commissione era composta dei professori: Probo Comucci dell'Università di Firenze, presidente, Pietro Santacroce preside del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» di Ravenna, vicepresidente, Cesare Bione del R. Liceo Ginnasio «M. Minghetti» di Bologna, Livio Fiorio del R. Liceo Ginnasio «Vittorio Emanuele III» di Rovereto, Silvio Rutter conservatore del Museo di storia e arte di Trieste, membro esterno, Umberto Stecher del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste, Giuseppe Vautero del R. Liceo Ginnasio «Giosue Carducci» di Pola ed Emilio Villa dello stesso Istituto, commissari. La Commissione fu onorata della visita del R. Provveditore agli studi comm. Ambrogio Mondino.

I candidati inscritti furono 79, di cui presenti 78. Di questi provenivano dai RR. Licei classici di Trieste, Capodistria e Fiume 70, da scuola paterna 8.

Furono dichiarati maturi: Antonini Beniamino, Bidussi Bruno, Boschian Laura, Cavini Giorgio, Chiurlo Guido, D'Adamo Ottaviano, Dolzani Claudia, Elboni Federico, de Favento Maria, Felicetti Luciana, Fiorentù Luca, Gargano Andrea, Gerace Arturo, Ianovitz Fabio, Laino Aurelio, Levi-Castellini Giulio, Levitus Gualtieri, Lughi Pietro, Matteucci Oliviero, Oblak Stanislao, Olivo Romano, Paschkes Arturo, Pincherle Nora, Piperata Carlotta, Porzio Brunilde, Rigo Elena, Saiz Gemma, Savino Tullio, Schmitz-Svevo Mario, Senigaglia Virgilio, Serdoz Livio, Spangher Oliviero, Weishut Pietro, Zeno Livio.

Furono ammessi a esame di riparazione in una o due materie 29 candidati; respinti 15.

I periti e ragionieri usciti dal R. Istituto Commerciale

Ai 9 m. c. si chiusero presso questo Istituto gli esami di abilitazione a perito e ragioniere commerciale sotto la presidenza del cav. uff. prof. dott. Manlio Udina, rettore della locale R. Università degli studi economici e commerciali. Ottennero il rispettivo diploma i seguenti candidati:

Avanzini Tullio, Bandel Vida, Basilisco Licia, Benuzzi Pietro, Bissaldi Paolo, Bonetti Ervino, Campos Raffaele, Capon Paolo, Cernogorcevich Leone, Collavo Carlo, Conti Antonio, Corazzia Giordano, Corzani Sante, Cosulich Bianca, Cucit Nemorino, Cuzzi Marcella, Fano Leone, Gulotta Gioacchino, Lischi Francesco, Medani Arrigo, Moser Vittorio Emanuele, Pavesi Bruno, Pavisi Fortunato, Petracco Arrigo, Pliteri Marcella, Polzer Federico, Rencel Sabina, Rovatti Giuseppe, Russo Giuseppe, Salom Giorgio, Samaja Anita, Sauli Dalmazio, Simonic Enrico, Slager Riccardo, Sotte Oscar, Stoca Mario, Swoboda Arnoldo, Valencich Augusto, Venutti Germano, Verzegnassi Bruno, Visintin Giorgio e Zaban Marco.

I premi delle due fondazioni «Feliciano Venezan» e «Vittorio Venezian» furono assegnati alla signorina Vida Bandel e al signor Bruno Pavesi.

Una seduta del Direttorio del G. U. F.

Ieri il segretario politico Italo de Franceschi ha radunato a seduta i camerati del Direttorio. Durante la stessa è stato, tra l'altro, deliberato l'invio, a condizioni di favore, di venti studenti universitari alla prossima Tendopoli goliardica al Monte Bianco. Furono prese altresì disposizioni riguardo alla pratica di dieci studenti universitari presso il Sindacato fascista degli agricoltori, sulla prossima competizione natatoria degli studenti sportivi a Bologna e sulla costituzione di una sezione di canottaggio. E' stato inoltre discusso sulla raccolta dei fondi necessari alla erezione dell'ara a ricordo del Placito del Risano.

Tesseramento del G. U. F. La Segreteria amministrativa del G. U. F. comunica: Tutti coloro che hanno versato la quota di lire 25 entro il 15 giugno sono invitati a ritirare la tessera presso la Segreteria amministrativa del P. N. F. (piazza Verdi 1). Si rende noto, inoltre, che venerdì 31 luglio scade il termine per il pagamento del canone.

Una colazione offerta dal Comune agli ufficiali delle navi inglesi

Quest'oggi, 14 corr., alle 13, al Museo Revoltella, sarà offerta dal Comune una colazione in onore del contrammiraglio I. C. W. Henley e degli altri ufficiali degli incrociatori britannici «Devonshire» e «Sussex».

La visita del pubblico alle navi

Il Comando delle due navi da guerra britanniche ancorate in porto comunica quanto segue:

La visita del pubblico alle due navi da guerra britanniche ancorate in porto potrà essere fatta nei giorni seguenti: «Devonshire», martedì 14 e giovedì 16 corrente: «Sussex», mercoledì 15 e domenica 19 corrente. L'orario per la visita è dalle ore 16 alle ore 18 nei tre giorni feriali e dalle 15 alle 18 la domenica.

Il trasporto a bordo sarà fatto dai motoscafi di servizio al Molo Audace verso il compenso di una lira per l'andata e di una lira per il ritorno.

Il completamento del Palazzo di Giustizia

Come procedono i lavori a una delle cantonate

Qualche giorno fa dicemmo dell'andamento dei lavori del Palazzo di Giustizia, andamento che ormai si avvia verso un ritmo notevole, per cui è lecito sperare che per la fine del prossimo anno tutta la facciata, insieme alle costruzioni d'angolo, saranno rivestite in pietra dando finalmente il suo monumentale aspetto all'edificio, secondo il geniale disegno del compianto architetto Enrico Nordio.

In base ad informazioni assunte a fonte competente, possiamo ora precisare i dati principali relativi ai lavori in via di compimento.

L'importo complessivo approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici per la facciata e le due cantonate ascende a nove milioni di lire. Esso comprende i seguenti lavori:

1) Rivestimento in pietra di Aurisina dello zoccolo e del bugnato per circa 300 metri cubi di pietra. Tale rivestimento fu iniziato nello scorso marzo e venne affidato all'impresa Carlo Pregazzi di Aurisina;

2) Fornitura di tutte le pietre per il rivestimento dello zoccolo bugnato, in pietra proveniente dalla Cava Arens di Pola, cava espressamente acquistata e attrezzata direttamente per cura del Genio Civile di Trieste per conto del Ministero dei Lavori Pubblici. La pietra da fornire è di circa 2000 metri cubi pari a 2500 metri cubi di pietra greggia da estrarre dalla suddetta cava. Fra i massi da estrarre sono notevoli i grandi blocchi per i conci delle 22 colonne, ciascuna in tre blocchi, del peso di circa 70 quintali l'uno, nonchè i conci d'angolo dei frontoni di cantonata che pesano circa 130 quintali ciascuno.

La carattersitica della pietra della cava di Pola è di essere tenera appena estratta, ma che, stagionata che sia, oltre a diventare durissima, acquista un colore bruno caldo.

Stante la proprietà della cava da parte del Genio Civile e i conseguenti costi minori, relativi, venne resa possibile la rivestitura con pietra anche degli sfondi murali, a differenza di quanto era stato fatto per gli altri lati del vasto e monumentale edificio.

Tale lavoro è stato affidato alla Cooperativa triestina per operai edili, alla cui testa è l'ing. Cobolli-Gigli.

3) Messa in opera di tutte le membrature architettoniche.

I lavori, come del resto abbiamo osservato in un precedente articolo, furono cominciati durante lo scorso febbraio, senonchè i primi due mesi trascorsero per lo sgombero di una massa di materiali provenienti dalla demolizione delle vecchie strutture eseguite prima della guerra, nonchè per la demolizione delle armature già fradice e la costruzione delle nuove. Per cui la posa delle pietre fu iniziata molto più tardi, specialmente per il fatto che si dovette attendere l'arrivo del materiale dalle cave, che avviene per via mare. Anche questo lavoro viene eseguito dalla Cooperativa triestina per operai edili.

Per il completamento della facciata è prevista la costruzione delle rampe d'accesso e della gradinata davanti al corpo centrale; i cancelli in ferro battuto per i tre grandi portoni d'ingresso, cancelli il cui peso unitario supera i 35 quintali; le inferriate in ferro battuto per le finestre della facciata e tutti i serramenti per le porte e le finestre.

Tra muratori, manòvali e scalpellini, gli operai attualmente impiegati sono circa 100.

Com'è noto, l'ingegnere capo cav. uff. Camanzi, coadiuvato dagli ingegneri Silvio Colussi e Vittorio Sforzina, sopraintendente ai lavori, mentre la fedele esecuzione della parte architettonica è curata con amore d'artista e di figlio dall'arch. Umberto Nordio.

Il nuovo Comandante del Porto di Trieste

Apprendiamo che con recente disposizione della nostra Capitaneria di Porto, risizione è stato designato al comando masto scoperto per la morte del col. Ferraris, il col. Bartolomeo Ascoli, comandante del porto di Catania. Il col. Ascoli è commendatore della Corona d'Italia, cavaliere dei Ss. Maurizio e Lazzaro ed è decorato di due medaglie d'argento al valore di marina. Il nuovo comandante verrà a Trieste verso i primi di settembre.

La visita del Sindacato ingegneri alla fabbrica birra Dreher. Giovedì 16 corr., il Sindacato ingegneri, per gentile concessione, ho ottenuto di poter visitare la fabbrica birra Dreher. Alla visita possono partecipare tutti gli iscritti al Sindacato, Circolo di coltura, Albo e Associazione elettrotecnica italiana. Il ritrovo è fissato per le 18 davanti l'ingresso della fabbrica all'angolo di via Giulia e via Bonomo.

La biblioteca dell'Università. Il Rettore della R. Università di Trieste comunica che la Biblioteca universitaria resterà chiusa dal 1.o al 15 agosto p. v.

La crociera del «Conte Rosso» e i gufini. La sezione stampa e propaganda del G. U. F. comunica che la Segreteria centrale dei Gruppi Universitari Fascisti ha ottenuto speciali condizioni a favore degli universitari iscritti al G. U. F. che intendano partecipare alla crociera del «Conte Rosso» organizzata dal Lloyd Sabaudo. La Compagnia di navigazoine ha concesso la riduzione del 20 percento sulla quota di lire 1500. La crociera avrà inizio il giorno 29 luglio con partenza da Venezia e toccherà i seguenti porti: Trieste, Brioni, Fiume, Zara, Corfù, Falero (Atene), Rodi, Tripoli, Siracusa, Napoli, Rapallo, Genova. Termine del viaggio, il 14 agosto.

Per un programma più dettagliato, per l'espletamento della pratica relativa ai passaporti e altre informazioni particolari, gli interessati si rivolgano alla sede del G. U. F., Riva III Novembre 1.

Le imposte riscosse a domicilio

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 18 giugno 1931 che contiene le norme regolamentari per la riscossione delle imposte, tasse e contributi a domicilio.

In ciascun anno il contribuente che, a norma dell'art. 5 del Decreto legge 6 novembre 1930 n. 1465, intenda valersi della facoltà di pagare le imposte, tasse e contributi riscuotibili per ruolo al suo domicilio, presenta domanda scritta all'esattore che prenota la richiesta, rilasciando ricevuta. La domanda ha effetto dalla rata più prossima alla scadenza. La riscossione a domicilio è effettuata da un collettore o da un ufficiale esattoriale, dalle 9 alle 17 dei giorni dal 10 al 16 dei mesi di scadenza delle rate.

Il mancato accesso al domicilio, per qualsiasi causa, del collettore o ufficiale esattoriale non esonera il contribuente dall'obbligo di eseguire il pagamento presso l'ufficio esattoriale, ma l'obbligo di corrispondere l'indennità di mora non sorge se non dopo 5 giorni dalla notifica dell'avviso di cui all'art. 31 della legge sulla riscossione. Il collettore o ufficiale esattoriale rilascia quietanza del pagamento ed ha sempre l'obbligo di esibire, a richiesta del contribuente, la patente o l'atto di nomina di cui all'art. 42 e all'art. 48 del regolamento sulla riscossione, munito di fotografia e la delega dell'esattore a riscuotere le ratè in scadenza. Il pagamento eseguito a persona non munita di regolare incarico dall'esattore non libera il contribuente dagli obblighi verso l'esattore stesso.

In corrispettivo della riscossione a domicilio il contribuente è tenuto a corrispondere all'esattore il diritto fisso di lire una, più quello di centesimi venti per ogni 100 lire di debito superiore a L. 100. Tale diritto è dovuto anche nel caso che il contribuente non sia trovato al domicilio indicato e, se trovato, non abbia eseguito il pagamento.

La visita dei dirigenti industriali alla Stazione Radio dell'E. I. A. R.

Sabato i soci dell'Associazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali visitarono, per interessamento della Presidenza della Sezione di Trieste e in grazia alla cortese adesione della Direzione dell'E.I.A.R. di Trieste, la nuova Stazione radiotelegrafica a Monte Radio.

Questa visita assunse una particolare importanza in quanto è stata la prima che sia stata concessa dalla Direzione della Società ai soci di un sodalizio, in considerazione dei fini che mediante le visite d'istruzione l'Associazione si propone nel campo dell'elevazione tecnico-scientifica dei propri associati e nel desiderio di dare all'importante Associazione sindacale il proprio contributo di cordiale collaborazione in tale campo.

Nella visita i dirigenti industriali, che ammontavano a oltre cinquanta, di cui alcuni di Pola, Monfalcone e Grado uniti nella giurisdizione della Sezione di Trieste, erano accompagnati dal reggente della Sezione ing. cav. Italo Bonazzi, dai membri del Consiglio cav. uff. Nino Battino, cav. uff. Antonio Tedeschi e Fabio Veneziani e dal segretario dott. Lucio Saccomani.

A ricevere i dirigenti alla Stazione erano il dott. Mori, direttore artistico dell'E.I.A.R. di Trieste, l'ing. Ilardi, dirigente tecnico, nonchè ingegneri e capotecnici della Stazione, che accompagnarono i visitatori nella visita fornendo loro tutti i chiarimenti in merito al funzionamento degli apparecchi.

Particolarmente interessanti furono le illustrazioni e le spiegazioni dell'ing. Ilardi, che con profonda competenza e chiara parola espose ai dirigenti i dati tecnici dell'impianto. Da tali informazioni risulta che la potenza della nuova stazione è di circa 15 Kw aereo O.C.I.R.. L'aereo trasmittente è sopportato da due torri in traliccio di ferro già ultimate, altre 80 metri. L'aereo è verticale a gabbia e ha una lunghezza di circa 70 metri. Dopo la visita alle basi delle antenne fu visitato il fabbricato contenente tutto il macchinario di alimentazione della Stazione e i pannelli del trasmettitore. L'alimentazione è fatta con corrente trifase 220 Volt, 42 periodi, derivata da apposita cabina di trasformazione.

Con particolare interesse fu esaminato il trasmettitore che è fra i più moderni oggi in servizio e riunisce tutti i più recenti perfezionamenti della tecnica suggeriti dalla lunga esperienza della Compagnia Marconi nella costruzione di Stazione Broadcasting. Esso è schematicamente composto di uno stadio pilota a frequenza rigorosamente costante, che può alternativamente funzionare a valvola o a cristallo di quarzo, di uno stadio isolatore seguito da un amplificatore modulato e da due successivi stadi magnificatori intermedio e di potenza.

La modulazione è seguita a bassa potenza e il modulatore permette di indicare l'onda portante con una percentuale del 100 per cento. La linearità della caratteristica di frequenza dell'intero trasmettitore è tale da evitare qualsiasi anche disprezzabile distorsione fra i 40 e il 10.000 periodi. Il sistema d'aereo terra è collegato all'ultimo stadio magnificatore di potenza a mezzo di speciali alimentatori.

Dopo la visita alla Stazione che suscitò il più vivo interessamento, i partecipanti, sempre accompagnati cortesemente dai dirigenti della Società, mediante automobili messe a disposizione dall'Associazione, si recarono, attraverso Opicina, alla sede della Società dell'E.I.A.R. in piazza Oberdan. Quivi ammirarono le sale di esecuzione, rivestite di speciali materie onde evitare ogni dispersione dei suoni e gli uffici della Società arredati con criterio di signorilità e muniti dei più moderni sistemi di registrazione ed evidenza contabili.

Alla fine l'ing. Bonazzi espresse a nome dell'Associazione il più vivo ringraziamento al dott. Mori per l'ospitalità accordata e all'ing. Ilardi per le utilissime spiegazioni, mettendo in evidenza come era intendimento del Consiglio di Sezione, pur mutilata nei ranghi del nuovo inquadramento sindacale, di proseguire l'azione scientifica culturale dei soci pur non tralasciando di dedicare la più diretta attenzione ai problemi sindacali della categoria.

Le dichiarazioni dell'ing. Bonazzi furono accolte da vive approvazioni da parte degli intervenuti, i quali espressero ai dirigenti della Società e alla Presidenza della Sezione i più vivi ringraziamenti per la visita.

I funerali del ten. Scherl-Giorgi

Ieri nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali del compianto ten. Guglielmo Scherl-Giorgi, ufficiale della Milizia Volontaria per la Difesa Aerea Territoriale, valoroso ufficiale volontario durante la guerra, fascista di vecchia data, morto per un rincrudimento di malattia contratta al fronte.

Alle 14.30 davanti alla cappella dell'Ospedale era raccolta una vera folla di autorità civili e militari, di commilitoni e di amici del defunto. Erano presenti: il Podestà sen. Pitacco con il segretario generale del Comune, i rappresentanti del Comando del Corpo d'Armata e della Divisione, del Comando di Artiglieria, di tutte le armi dell'Esercito e di tutte le specialità della Milizia; v'erano — in alta uniforme — tutti gli ufficiali della M. D. A. T. con a capo il console comm. Luigi Bandozzi e il primo seniore conte Saverio di Zamagna.

Portata dalle guardie municipali, seguiva il feretro la bandiera del Comune abbrunata. Una rappresentanza di ex combattenti con il ten. Mellina per il com. Casalini scortava la bandiera della Federazione combattenti. Seguiva inoltre il labaro della Compagnia volontari.

La salma — portata dapprima a spalla da ufficiali della Milizia — venne poi scortata da una batteria armata della M. D. A. T. Il feretro era preceduto da una fanfara. In piazza Garibaldi venne tributato l'ultimo saluto al valoroso ufficiale. Mentre i reparti armati presentavano le armi e veniva chiamato il nome dell'estinto, a una sol voce tutti quelli che circondavano il feretro lanciarono il grido di «presente!». Breve ma solenne saluto al fascista e al soldato. Dopo la rapida cerimonia la salma proseguì per il cimitero.

XV anni dalla morte eroica di Clemente Martinuzzi

Il 14 luglio 1916 a S. Martino del Carso cadeva eroicamente per la Patria e per la redenzione della sua terra, il volontario triestino Clemente Martinuzzi. Nato a Trieste nel 1893, il giovane Martinuzzi, studente universitario e animatore tenace della gioventù mazziniana, s'era arruolato a Udine il 24 maggio 1915 nel 2.o Reggimento Fanteria. Nei primi mesi della guerra, il valoroso volontario si guadagnava sull'aspro Podgora la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: «Nell'attacco di una ridotta dava esempio di slancio e di audacia. Occupata la ridotta, raccoglieva dai reparti retrostanti granate a mano che, ritornato in prima linea, lanciava contro gli avversari, abbandonando l'impresa soltanto dopo esser gravemente ferito».

Nominato sottotenente, il volontario Martinuzzi fu assegnato al 9.o Reggimento Fanteria. Un anno dopo, a San Martino del Carso, durante un'azione gloriosa, la morte lo innalzava nel cielo degli Eroi.

La partenza della "Vulcania,,

E' ripartita dal nostro porto ieri alle 17 la motonave «Vulcania». Essa farà scalo nel viaggio di andata a Patrasso, Napoli, Cannes e Gibilterra e, varcato l'Atlantico, arriverà a New York il 26 corr. Alla Stazione Marittima, dove convenne come al solito una vera folla di cittadini, presero imbarco numerosi passeggeri diretti a New York e scali intermedi. Fra i passeggeri c'erano il prof. G. A. Borghese con la figlia, il prof. dott. Jean Billiter, il sig G. A. Benney e famiglia, il sig. Goldberg e signora, l'avv. Desiderio Sannini e moltissimi altri. La «Vulcania» imprenderà il viaggio di ritorno da New York il 30 corr.

La Toti-Dalmonte sul "Gange,, del Lloyd Triestino

Sono sbarcati ieri a Venezia dal piroscafo «Gange» del Lloyd Triestino, i celebri artisti lirici signora Toti Dalmonte e comm. E. Demuro Lomanto, accompagnati dal pianista sig. Bizzelli. I celebri artisti s'imbarcarono sul «Gange» a Shanghai il 15 giugno e durante tutta la traversata si mostrarono soddisfattissimi del magnifico trattamento di bordo e delle comodità offerte loro dalla modernissima nave del Lloyd Triestino.

L'asta della villa "La Rinascita,,

ROMA, 13

In una seduta del Comitato esecutivo dell'Opera Nazionale invalidi di guerra, sotto la presidenza del sen. Lustig, è stato tra l'altro stabilito di rinnovare l'esperimento delle pubbliche aste per la vendita della villa «La Rinascita» in Trieste, con annessi terreni, suddividendo la proprietà da alienare in cinque lotti distinti.

Chiusura dell'anno scolastico al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Domani, mercoledì, alle 19 precise avrà luogo, alla presenza del corpo insegnante allievi e loro famiglie, la solenne distribuzione degli attestati e diplomi.

L'assemblea dell'Associazione medica triestina. Venerdì 17 corr., alle ore 19, l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà il congresso generale ordinario con l'ordine di trattazione già pubblicato.

Due opere d'arte di M. Lednicka sulla «Victoria»

Fra le opere di scoltura e pittura che abbelliscono le sale e le cabine della «Victoria», la nuova motonave costruita dal Lloyd Triestino per il servizio celere Trieste-Alessandria d'Egitto, a capo dello scalone che, dal secondo conduce al terzo e al quarto ponte, attira l'attenzione e suscita l'entusiasmo di chi passa, il grande pannello in legno di Marila Lednicka. Meglio sarebbe, a dire il vero, chiamarlo arazzo, chè il legno, sotto le esperte mani dell'artista, ha acquistato la morbidezza e la varietà di sfumature di una stoffa. Rappresenta una scena di caccia, la caccia primitiva, nella quale si trovavano di fronte, soli, l'uomo e la bestia, l'uno con la sua forza e la sua intelligenza, l'altra con la sua forza ed il suo istinto di difesa. L'uomo accovacciato, segue con lo sguardo fermo e fisso l'agile belva in atto di spiccare un salto. Due fusti sottili, dalle foglie armoniosamente disposte, limitano la scena ai due lati. Il tutto spicca a mezzo rilievo, caldo di una lucida patina scura, sullo sfondo marezzato in tono più chiaro del palissandro. Il problema prospettico è risolto in modo che il pannello abbia il suo pieno risalto tanto guardandolo dalle due rampe laterali, quanto dal pianerottolo inferiore, oppure, a distanza, da un punto o l'altro dell'ampia hall.

Anche non conoscendo le altre opere di Marila Lednicka, questa basta a dare la misura del suo talento particolare.

Nel bar della stessa motonave, la Vittoria rutilante d'oro, trattata in linee ieratiche, attesta quale partito un'artista così squisitamente moderna sappia trarre da un soggetto classico. Essa infatti si stacca dal giallo smorto della pergamena che ricopre le pareti della sala ed armonizza in pieno col modernissimo ambiente e con la sagoma pure dorata della motonave, riprodottale accanto nell'elegante rigidità delle sue linee essenziali.

Marila Lednicka, polacca di origine ed italiana di elezione, allieva di Bourdelle e fucinata nel crogiolo parigino, vive ormai da sette anni a Milano, essendovi venuta, come spesso accade agli artisti, per trattenervisi quindici giorni. E' questa la prima volta che il suo nome vien reso noto anche da noi, mentre a Milano le sue opere sono conosciutissime, dopo le due mostre tenute nella sala di Bottega di Poesia e nella Galleria Pesaro.

Col suo talento robusto, bene inquadrato, e la chiara visione dei mezzi e delle finalità dell'arte, Marila Lednicka ama il ritratto e la grande scoltura decorativa. I suoi busti di Giuseppe Töplitz, del sen. Borletti, del sen. Conti, nonchè quello eseguito anni or sono a Trieste di Oscar Cosulich, hanno messo ognora l'artista di fronte al compito certamente non facile di fissare nel marmo l'impronta di forti personalità maschili. Ed ella vi è riuscita, giungendo in queste sue opere ad una perfetta rassomiglianza fisica e morale, così com'è riuscita a fissare nel marmo la classica bellezza della contessa Orietta Borromeo. Dal suo forte senso decorativo sono nate, invece, le fontane che adornano i giardini di alcuni palazzi e ville lombarde, fontane monumentali in cui il marmo ed il bronzo risaltano sulla verde armonia degli sfondi, e le quattro grandi cariatidi del Padiglione alimentare alla Fiera di Milano.

Tale rapida rassegna non basta ad elencare tutte le tappe del fortunato cammino di Marila Lednicka; ma quando esse, nel ricordo, le fanno corona e vi si uniscono le forme ancora incerte delle opere future, quelle piccole ed energiche mani femminili possono sentirsi ben fiere del lavoro compiuto e piene d'ardore per quello ancora da compiere.

L'alito cattivo è una sventura per chi lo ha e per chi lo sente. I denti gialli ricoperti di patina, deturpano il volto anche più leggiadro.

Per togliere questi difetti basta usare giornalmente la deliziosa e rinfrescante pasta dentifricia **Chlorodont.** Fate oggi stesso una prova con un tubetto di pasta dentifricia **Chlorodont.** In vendita presso tutti i negozi del ramo al prezzo di L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete tubetto di prova gratuito.— Stabilimenti Leo S. A., Milano, Via Spontini 11.

In vendita presso tutti i negozi del ramo.

QUANDO il morbo e le malattie e forse la morte, entrano nella vostra casa, ciò è probabilmente dovuto ad insetti volanti, arrampicanti o striscianti. Gli insetti sono riconosciuti come i più pericolosi veicoli di malattie. Proteggete voi stessi e la vostra casa. Vaporizzate il Flit.

Il Flit uccide le mosche, pulci, formiche, tignuole, cimici, scarafaggi e le loro uova. Le vaporizzazioni di Flit sono micidiali per gli insetti, ma innocue per le persone. Facile a usarsi. Non macchia. Non confondete il Flit con altri insetticidi. Esigete la stagna gialla colla fascia nera.

Vaporizzate il

FLIT

Uccide più presto

DEPOSITARI: L. MANETTI — H. ROBERTS & C.o - FIRENZE

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

ASTERISCHI

Colpa del caldo

Pochi e anche poche avranno notato una novità nelle consuetudini dei signori uomini: i primi, perchè evidentemente meno osservatori di ciò che tocca il loro sesso; le seconde, perchè di solito con le perlustrazioni oculari si accontentano del panorama o comunque non scendono proprio fino al basso. Ma chi invece si diletta di curiosare pur nei particolari, avrà visto che da un po' di tempo i maschi, o meglio i più raffinati di essi, in queste giornate di canicola, si sono messi ad arrotolare, a rimboccare i peduli, vulgo calzetti giù giù fino al malleolo. E' certo una moda tolta alle donne, le quali da parecchio l'hanno introdotta, tanto che l'uso appare già abbastanza generale se i periscopi maligni registrano esempi perfino ancillari.

Per una volta almeno copiano gli uomini dalle donne e non viceversa. Gli intesignani di tale costume affermano che lo fanno per aver freschi i polpacci, troppo sacrificati entro i tubi dei calzoni. Ma le donne possono liberamente esporre la bianca — adesso per il sole creola — epidermide di un bel paio di gambe. Guardate invece un maschio seduto coi pantaloni rialzati in modo da svelare il «sottosuolo». Qualche volta c'è da rabbrividire a 30 gradi all'ombra per certe villosità gorillesche che farebbero esultare un apostolo darwiniano. Ah, che grande attenuante il caldo!

G. A. Borgese a Trieste

Ieri è stato di passaggio per la nostra città il noto scrittore e giornalista G. A. Borgese, che si è imbarcato sulla «Vulcania» per recarsi in America dove è stato invitato dall'Università di California a occupare per il prossimo corso la cattedra di Italian Culture. In questo corso egli svolgerà una «Storia generale della critica letteraria, con particolare riguardo all'Italia e ai secoli XVIII e XIX». Altre più brevi serie di letture, sul romanticismo, su Goethe, sulla letteratura italiana, sull'idea moderna di poesia, terrà in altre Università e sedi di cultura.

Il prof. Borgese, accompagnato dal comm. Bruno Astori, capo ufficio stampa del Gruppo Cosulich-Lloyd, ha visitato San Giusto e la città.

Giubileo di lavoro

Ha compiuto ieri quarant'anni di lodevole e ininterrotto servizio presso il Lloyd Triestino il sig. Carlo Lehmann, capo dell'ufficio traffico della società. Il sig. Lehmann, entrato al Lloyd ancora giovanissimo in qualità di apprendista nel 1891, seppe distinguersi ben presto per la sua opera intelligente e alacre, accattivandosi l'apprezzamento dei superiori e la stima dei colleghi. Impiegato effettivo nel 1892, è nominato nel 1913 capo-ufficio alla Amministrazione hangars del Lloyd, e quindi nel 1919 trasferito alla sede con la carica di capo dell'ufficio traffico merci, che ancor oggi detiene. Apprezzatissimo nella vasta famiglia lloydiana, il sig. Lehmann è pure molto noto fra il ceto commerciale della nostra città. Buon patriota, fu nel 1915 perseguitato dall'Austria, che lo conosceva come irredentista. Uomo di sport, si ricordano di lui le numerose brillanti vittorie nelle regate a vela di tempi non ancor molto lontani.

Ieri, nella lieta ricorrenza del suo quarantesimo anno di lavoro, egli si ebbe moltissime, meritate felicitazioni da parte di colleghi e subalterni e dalla folta schiera dei suoi affezionati amici e conoscenti. La direzione del Lloyd ha particolarmente dimostrato al sig. Lehmann la propria soddisfazione per la sua proficua attività, e numerose furono le altre lettere pervenute al giubilante da parte di enti, società e commercianti, che si congratularono con lui. Gli addetti all'ufficio traffico merci del Lloyd Triestino hanno in ispecial modo festeggiato il signor Lehmann, presentandogli, oltre a ricchissimi mazzi di fiori, un artistico dono-ricordo e in tale occasione il vice-direttore cav. Ruggero de Calò pronunciò un appropriato discorso. Il festeggiato, molto commosso per tali prove di simpatia, ringraziò vivamente. Ai numerosi auguri e felicitazioni, aggiungiamo pure i nostri cordiali.

Nuovo avvocato

Il dott. Silvio Moro, procuratore legale, ha superato in questi giorni a Roma con esito felicissimo l'esame d'avvocato, stabilito con legge 25 marzo 1926 N. 453. Il dott. Silvio Moro è il secondo nostro concittadino che dall'entrata in vigore della succitata legge forense ha affrontato e superato felicemente la difficile prova. Al neo avvocato, simpaticamente noto nei nostri ambienti schermistici cittadini, vivi rallegramenti ed auguri.

Lauree

In questi giorni il sig. Marco Oppenheim, figlio del noto orologiaio, ha conseguito brillantemente la laurea in medicina e chirurgia presso la R. Università di Bologna a pieni voti e lode. Vivissimi rallegramenti.

In questi giorni il concittadino Michele Sonzio, figlio dell'oculista e medico di porto dott. Riccardo, ha conseguito presso la R. Università di Bologna la laurea in medicina e chirurgia con pieni voti assoluti e lode, sostenendo una tesi sperimentale concernente la terapia atropinica dell'atrofia dei nervi ottici, argomento finora non trattato da altri in Italia.

— La signorina Rita Luzzatto ha conseguito ieri brillantemente a Roma la laurea in belle lettere con pieni voti e lode.

— Al R. Istituto Superiore Agrario di Bologna il nostro concittadino Gualfardo Piccoli si è laureato a pieni voti assoluti e lode. Al neo dottore congratulazioni.

Nomina

Il capo ufficio del Banco di Roma signor Vasco Ceccarelli, ex tenente aviatore in guerra, è stato nominato procuratore del Banco stesso. Congratulazioni

La chiusura del corso di ricamo a Servola

Alla presenza della signora Franca, di alcune autorità, del Direttorio e di numeroso pubblico, sabato 18 si chiuse a Servola con una simpatica cerimonia il corso di ricamo a mano, diretto dalla egregia signora Gleria e tenuto per iniziativa di quel Fascio Femminile. La bambina Doretta Sucich offerse con belle parole un mazzo di fiori alla signora Franca, mentre le bambine Mirella Semeraro e Mariuccia Desilia presentavano, a nome delle scolare, alla maestra, un bel dono e un omaggio floreale. La segretaria rivolse pure alla maestra parole di elogio e di ringraziamento, passando poi a dare la relazione dell'attività svolta dal Fascio durante l'anno, attività che si compendia in ogni sorta di opere di assistenza secondo le direttive del Regime. Rispose la signora Franca, soddisfattissima, incitando a continuare nell'opera così bene avviata ed esortando tutti a stringersi intorno al Fascio, simbolo di bene e di carità. Si passò poi ad ammirare i lavori vari, numerosi e bellissimi, orgoglio della zelante maestra e delle capaci e attive scolare.

Il ballo sul grattacielo

Siamo ormai alla vigilia del «roof-garden party» sul grattacielo. L'originalissima festa è vivamente attesa dal nostro miglior pubblico, che vi si darà convegno prima di partire per i monti e per il mare, alle villeggiature estive. Da più giorni nella sede lussuosa e sulle altissime terrazze dell'Aero Club si lavora per preparare la degna cornice della festa. Domani sera tutta una folla converrà sul grattacielo all'imbocco del Canale, almeno a giudicare dal numero dei biglietti sinora venduti. Da Udine e Gorizia numerose automobili porteranno gli invitati delle città consorelle. La festa ha uno scopo benefico: aiutare i bambini poveri delle Scuole di Servola, il rione più indigente della nostra città.

Le sale dell'Aero Club saranno aperte agli intervenuti. Sul primo piano del «roof-garden» saranno disposti dei tavolini e vi funzionerà uno scelto servizio di rinfreschi. Sul secondo e sul terzo piano delle terrazze, originalmente addobbate, si danzerà al suono della migliore orchestra di Trieste.

Chi sarà colui che vorrà privarsi di assistere a questa originalissima festa? Danzare sopra un grattacielo non è occasione che capita tutti i giorni. E per di più divertirsi beneficando. Non v'è nemmeno il pretesto d'invocare la scusa del caldo, perchè al culmine dei sette piani del grattacielo triestino, l'aria notturna specialmente è fresca che è una delizia. Lassù si danno convegno i venti che dall'altipiano carsico vengono ad incontrare quelli adriatici.

Si accederà al «roof-garden» dalla via Machiavelli. Due veloci ascensori in pochi secondi trasporteranno in alto i convenuti. Si interviene in abito scuro. I biglietti, senza particolare invito, si ottengono presso la Biglietteria Centrale di piazza della Borsa.

Festa campestre a San Giacomo. Nel vasto campo della sede sociale del Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri» a S. Giacomo, fervono i lavori per la grande festa campestre che avrà luogo domenica prossima 19 corr. Vi si innalzano chioschi e baracche per i vari divertimenti, pali per l'illuminazione alla veneziana e quello per la cuccagna.

Il ricco programma comprende fra altro la corsa podistica di S. Giacomo, alla quale hanno aderito già molti sodalizi e sul campo, oltre la cuccagna, la pesca miracolosa, le corse dei cavalli i vari bersagli, anche le meraviglie della chiromanzia.

Nella sala maggiore avrà luogo il ballo mentre all'esterno allieteranno i convenuti il coro sociale.

Lineamenti di geografia politica
del prof. Roletto e del dott. Massi

Con la pubblicazione del primo volume dei «Lineamenti di geografia politica», edito in ottima veste coi tipi delle Aziende Caprin, l'Istituto di Geografia della R. Università commerciale ha dato un nuovo segno della sua feconda e intelligente attività. Il materiale è tratto dalle lezioni che il chiaro e apprezzato prof. Giorgio Roletto, stabile di geografia e direttore dell'Istituto, ha svolto alla nostra Università e alla facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche e sindacali dell'Università di Ferrara. Suo valoroso collaboratore è l'assistente per la geografia politica, dott. Ernesto Massi, il quale ha raccolto e sviluppato gli appunti dell'insegnante, ricavandone la pregevole pubblicazione che si rivela ottima e utilissima specie per gli studiosi che desiderano approfondire le loro cognizioni geografiche. L'intento degli autori è stato di «riassumere, sia pure con libertà di giudizio, i problemi già considerati dai cultori delle discipline, in modo da divulgare le conoscenze attuali sui problemi geografico-politici».

Troppo modesti, invero, i compilatori, nella loro dichiarazione, chè il volume si presenta come un'opera assai più vasta, organica, originale e completa di una semplice rassegna riassuntiva di autori di cose geografiche.

Già in questa prima parte, che, dopo un'introduzione di carattere generale, tratta l'argomento dei confini, si trovano argomenti di studio interessantissimi e giudizi e nozioni d'alto valore, svolti con rara chiarezza e originalità. Si tratta insomma di un lavoro che sorpassa i limiti dell'insegnamento scolastico per spaziare in un'atmosfera più alta.

Dall'introduzione interessantissima in cui lo studio della geografia politica è presentato nei suoi rapporti con gli altri rami della scienza geografica, si passa, come detto, al problema dei confini.

In questa parte del volume i compilatori esaminano l'argomento nei suoi aspetti molteplici soffermandosi ai tipi fondamentali di confini che la geografia politica conosce e cercando con attento studio di identificare le principali tendenze che influiscono sulla politica confinaria degli Stati. L'opera del prof. Roletto e del dott. Massi, corredata da una ricca messe di illustrazioni e da un'intelligente e viva esemplificazione, porta un contributo non indifferente alla conoscenza delle basi geografiche dei problemi politici, iniziando lo studio di quei problemi di geografia politica che costituiscono la base indispensabile della politica geografica

Corriere sportivo

Il campeggio dopolavoristico
La partenza del primo gruppo

Domenica mattina alle 6 è partito per il campeggio di Val Trenta il primo scaglione dei dopolavoristi triestini. Il viaggio si è effettuato felicemente. Percorsa la nuova pittoresca strada di Grignano, il gruppo raggiunse per tempo Redipuglia, dove si fermò per una visita di omaggio al Cimitero degli Invitti. I dopolavoristi firmarono tutti l'albo in onore del Condottiero della III Armata Emanuele Filiberto Duca d'Aosta. Dopo una breve sosta a Cividale, percorsa la valle del Natisone, per Caporetto e Plezzo raggiunsero la base del campeggio a Na Logu sulla confluenza dell'Isonzo e del torrente Sadnizza. Tutti rimasero vivamente impressionati per la bellezza del luogo e per la comodità dell'accantonamento.

Il campeggio dopolavoristico continua, di settimana in settimana, fino al giorno 16 agosto. Ogni domenica mattina alle 6 parte un automezzo veloce che porta i partecipanti di turno e riporta alla sera, con arrivo circa alle 22, quelli che ritornano.

Possono partecipare anche dopolavoristi che intendono effettuare la sola gita di andata e ritorno nella medesima giornata; la quota di viaggio è ristrettissima.

Le iscrizioni per la partecipazione e le prenotazioni per le settimane successive si ricevono seralmente in sede del Dopolavoro Portuale (via Ginnastica N. 18) dalle 20 alle 22. Come pubblicato, la spesa complessiva di soggiorno è di lire 7 giornaliere. La spesa di viaggio è compresa in un deposito cauzionale di lire 50, come importo massimo. Per famiglie con bambini viene praticata una riduzione forte sia sul prezzo del viaggio come sul costo del vitto completo. I dopolavoristi triestini fanno bene ad approfittare di questa organizzazione così salutare ed economica. Chi ha avuto campo di conoscere una di queste manifestazioni, non può fare a meno d'impiegare in questo modo il suo riposo estivo e di ritornarci tutti gli anni.

Un'importante riunione natat
organizzata dal G.U.F. a Bar

Domenica prossima alle 21 avrà l nella piscina di Barcola una riun aperta a tutti, a cura delle Società S tive G. U. F. E' già assicurata la tecipazione della Bergamas, dell'U. Triestina, della Ginnastica e del G. F. Ecco il programma delle gare: p combinata di stile libero, a class unica: metri 100 e 200; rana metri dorso metri 100; staffette: 3x100 stica; 5x50; 4x200 olimpionica. Ond stile libero metri 100; dorso metri Giovinetti: prova combinata di stile bero, a classifica unica: metri 50 e staffetta 3x50 a rana.

Avrà pure luogo un incontro di a nuoto fra la squadra della Bergam finalista del campionato italiano as to, e la squadra del G. U. F., che due anni consecutivi ha riportato il tolo di campione studentesco d'It Per dare alla riunione il carattere propaganda, i prezzi saranno note mente ribassati.

Il torneo internazionale di Gra

Nei giorni 17, 18, 19 luglio si svo ranno a Grado, sui campi della «C missione di Cura», un torneo interna nale al quale parteciperanno oltre giocatori ungheresi, tedeschi, cecoslo chi presenti a Grado, quasi tutte le gliori racchette del Veneto e della nezia Giulia.

Il torneo che quest'anno si svolg per la 5.a volta ha ormai una tradiz negli ambienti tennistici ed è att con interesse.

Il torneo comprende le seguenti ga singolare uomini, singolare signore, pio uomini, doppio misto. Gli inco si inizieranno nelle primissime ore venerdì mattina.

Il polo a cavallo a Bri

POLA, 1

A Brioni si è svolta ieri una par di polo per la coppa marchesa Val Litta Modignani. La vittoria ha ar alla squadra del capitano Harris 6 a 4. Arbitro il capitano Bovmann

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

L'ultima rappresentazione del Carro di Tespi lirico

"Madama Butterfly,, in Piazza dell'Unità

Il Carro di Tespi lirico ha segnato iersera con la «Butterfly» un altro successo fervidissimo. Successo di pubblico e autentico successo d'arte per la presentazione superba e perfetta che l'istituzione dopolavoristica ha saputo dare dell'opera pucciniana. Anche ieri il pubblico ha compreso subito di trovarsi di fronte a un'esecuzione che per eccellenza di artisti e per virtù di direttori dell'orchestra e della scena non teme confronti, anche se il ricordo ricorre alle serate più memorabili.

Trionfo di messa in scena

Folla più imponente e più fitta ancora della seconda sera quella che il vasto teatro di piazza Unità ha raccolto tra i suoi palazzi. Anche ieri le colonne degli aspettanti si sono formate di prima sera agli ingressi popolari e al principio dello spettacolo tutti gli ordini di posti sono apparsi gremitissimi, dalle seggiole dei due settori numerati, ai tavolini dei caffè, abilmente disposti, alle tribune, poste provvidenzialmente in posizione più avanzata. E una folla numerosissima ha gremito tutte le finestre e persino i tetti dei palazzi, su cui, nell'ombra della notte, le figure umane si mescolavano stranamente ai gruppi statuari.

La «Butterfly» che il Carro di Tespi ci ha presentato ieri ha avuto il potere di far salire al massimo l'entusiasmo, l'ammirazione e la commozione del pubblico che, rapito dai tesori di dolcezza e di melodiosità dello spartito pucciniano e trascinato dallo slancio appassionato degli interpreti e dell'orchestra, non ha distratto tuttavia la sua ammirata attenzione da quell'autentica meraviglia che si è rivelata anche ieri, come sabato nell'«Aida» e la seconda sera nella «Bohème», la messinscena. Quanto studio intelligente, quanta cura in ogni particolare più piccolo, quanto gusto e soprattutto quanta originalità!

Rivedere l'opera che da anni corre le scene, in un'atmosfera tutta nuova ma non impensata, anzi proprio in quell'atmosfera che ognuno di noi aveva pensato e immaginato per cornice alla favola tragica e alla musica suggestiva, ma che nessuno aveva sperato di veder realizzata nella finzione del teatro, è quanto di meglio e di più gradito lo spettatore possa desiderare. E in queste tre rappresentazioni del Carro di Tespi il miracolo è avvenuto. Ieri, come nelle serate precedenti, ad ogni levar del sipario si poteva notare nel pubblico l'impazienza ansiosa per la nuova meraviglia che la scena doveva presentare. Nè mai l'impazienza è stata delusa.

Quadri deliziosi

Le scene di «Butterfly» rimangono nel nostro ricordo gioielli di leggiadria e di gusto purissimo: dal giardino fiorito sul colle con lo sfondo plastico e vivissimo del porto, trascolorante alle ultime luci della sera, con quell'ultimo raggio di sole sulla vetrata e il chiarore argenteo della luna e le stelle e le lucciole della notte che, grazie all'ingegno fervido dei maghi della messinscena, non sono più vicine alla finzione troppo spesso grottesca, ma in una magnifica parvenza di realtà, all'interno leggiadro del secondo e del terz'atto è stato un susseguirsi di sensazioni indimenticabili. L'asilo fiorito di Butterfly non poteva essere immaginato con maggiore grazia e freschezza, nelle sue tinte, nelle sue linee, nei suoi mobiletti deliziosi.

Scenario completato dalla grande vetrata, che alla fine del secondo atto ha permesso una gradita e suggestiva innovazione nella scena del coro muto, e dallo sfondo mirabile dei monti e del mare, azzurreggiante tra le fronde del ciliegio fiorito che un'autentica brezza moveva con alito delicato. E in ogni scena le luci sono intervenute con verità e con sfumature degne delle albe e dei tramonti più celebrati.

Ma al preludio dell'ultimo atto, quando il mattino si leva e saluta la piccola aspettante, ritta ancora sulla soglia, un altro elemento inatteso ha portato una nota impensata di verità: prima che ai trilli dell'orchestra si unissero le false voci canore dalle quinte del teatro, gli uccelletti del Municipio, come in un intuito, levarono un loro coro leggerò nella piazza, che forse tutto il pubblico, rapito nell'incanto della musica e della scena, non rilevò e non pensò di spiegare. Quale collaborazione più gentile e meritata per l'opera del maestro della scena?

L'esecuzione

La bellezza dell'esecuzione e il vibrante successo hanno smentito in pieno lo scetticismo di tutti coloro che ritenevano «Madama Butterfly» inadatta, per l'intima, delicata poesia ond'è pervasa, a un grande spettacolo all'aperto. E' vero che la serata incantevole ha singolarmente favorito il raccoglimento della folla e la diffusione delle armonie; ma l'esecuzione per sè stessa è stata un elemento d'incomparabile suggestione che ha fin dalle prime battute avvinto l'uditorio.

Nella cornice veramente squisita del quadro scenico, s'è mosso, ha vissuto e palpitato un complesso d'interpreti eccellenti, dominati dall'arte superba, profondamente umana, di Gilda dalla Rizza, una «Butterfly» d'eccezione, mirabile nella miniatura del personaggio non meno che per il fascino delle sue virtù canore.

La geniale artista ha dimostrato di ben meritarsi l'alta considerazione in cui il pubblico nostro la tiene da molti anni. «Butterfly» è stata trattata da Puccini come un soprano lirico spesso confinante col drammatico, e per certe scene — tutti gli episodi del secondo atto, a cominciare dall'«Un bel dì vedremo» — il canto deve possedere lo squillo penetrante, l'ardenza e la concitazione d'un vero e proprio soprano drammatico. Non si potrebbe esigere artista più adatta a svolgere questa difficile interpretazione di Gilda dalla Rizza, alla quale il pubblico ha fatto vivaci dimostrazioni di consenso a scena aperta e alla fine d'ogni atto. La sua voce duttile armoniosa colorì di grazia il duetto del prim'atto; negli atti successivi il fraseggio prese un accento di più vasta espressione, disegnò certe melodie con profondi rilievi, plasmò il declamato facendo vibrare il canto di risonanze tragiche. Anche scenicamente Gilda dalla Rizza fu un'intelligentissima interprete, cosicchè l'attrice e la cantante apparvero fuse in un'unica sensibilissima individualità artistica. Ella ha avuto insomma un grande, meritato successo personale culminato nella toccante, sommamente espressiva scena della morte.

Accanto a Gilda dalla Rizza è stato ammirato un gruppo di ottimi artisti. Il tenore Agostino Capuzzo ha dato rilievo quanto mai efficace alla parte di «Pinkerton», sfoggiando la sua bella voce e raggiungendo notevoli effetti tanto al primo che all'ultimo atto. Eccellente «Console» il baritono Emilio Ghirardini, dalla voce brunita e dal portamento pieno di stile. Olga de Franco colorì egregiamente la parte di «Suzuki» ed ottimi tutti gli altri: Nello Salai («Goro»), Duilio Barocchi («Bonzo»), Carlo Scattola («Yamadori»), Luigi Sardi («Commissario»), e Maria Gentilini («Kate Pinkerton»).

Rammarico...

Se magnifica è stata l'esecuzione sulla scena, altrettanto devesi dire della orchestra che Edoardo Vitale ha guidato e animato con cuore d'artista e con la maestria che gli è propria. Sotto la sua chiara e persuasiva bacchetta, il commento orchestrale ha colorito squisitamente ogni episodio della ispirata partitura, contribuendo vivamente al grande successo dello spettacolo. E il pubblico ha fatto anche all'illustre maestro feste calorosissime, alle quali s'è con spontaneo slancio associata, dopo il secondo atto, anche l'orchestra. Eccellente nelle sue brevi parti il coro.

Si è così chiuso felicemente il breve ciclo lirico all'aperto, al quale il pubblico nostro si era fervidamente appassionato. Anche ieri gli intervalli tra gli atti sono stati caratterizzati da una vivace animazione, fiorita di commenti entusiastici per lo spettacolo superbo. Il pubblico, ambientato ormai nel fresco e vasto teatro estivo, ha stabilito la sua passeggiata elegante davanti all'orchestra ed ha affollato i buffet improvvisati sulla piazza. Ai fumatori ha provveduto uno spaccio aperto in permanenza, anche per fortuna nel recinto del teatro; e agli impenitenti non è parso vero di non dover gettare la sigaretta alla fine dell'intervallo, ma di poter continuare tranquilli e indisturbati anche a sipario levato e... in sala.

Alla fine dello spettacolo si è notato un vero e proprio rammarico per l'attrattiva che Trieste perdeva e che, regalando al pubblico un breve ma indimenticabile ciclo artistico, aveva segnato un'insolita animazione notturna nel centro della città. Non vanno dimenticati coloro che, accanto ai già lodati organizzatori, hanno contribuito efficacemente alla riuscita delle serate dopolavoristiche: il dott. Paolo Zampieri, cui ha fatto capo l'organizzazione eccellente dei vigili urbani e dei vigili al fuoco, gli ingegneri Manni e Bennari dell'Azienda comunale elettricità e gli ingegneri Grulis e Martinolli dell'Ufficio tecnico del Comune.

Un desiderio

Un merito di Giovacchino Forzano che va ancora rilevato è quello di aver scoperto e educato l'ingegno artistico del giovane arch. Valente, che il Dopolavoro Nazionale conta tra i suoi collaboratori e cui sono dovute appunto le scene della «Butterfly». Tanto maggiore è stata in queste serate l'ammirata meraviglia del nostro pubblico, in quanto ognuno avrebbe perdonato qualche manchevolezza e imperfezione scenica ad un teatro che, come il Carro di Tespi, trasporta le sue tende di città in città. Ma ecco invece che questo teatro ambulante non supera soltanto, ma deve essere additato a modello ideale ai teatri stabili ed anche i meglio attrezzati nel campo della lirica.

Anzi, mentre il Carro di Tespi ci lascia e il rammarico del pubblico è vinto soltanto dalla speranza di riaverlo presto fra noi, vien fatto di avanzare a Giovacchino Forzano una proposta, che per Trieste è quasi una preghiera: quella di portarci l'anno venturo col suo teatro magnifico il «Nerone» di Arrigo Boito, che le nostre scene non potranno forse mai accogliere e presentare nella grandiosa cornice richiesta dal lavoro.

Il compiacimento dell'on. Starace

ROMA, 13

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Dopo la grande manifestazione artistica di Roncole, il Carro di Tespi lirico ha dato due rappresentazioni a Bologna, una a Udine e tre a Trieste con pieno successo. Vere folle di spettatori con crescente entusiasmo hanno assistito agli spettacoli allestiti in modo perfetto e curati in ogni più piccolo dettaglio. Il Carro di Tespi lirico sarà a Venezia nei giorni 16 e 17, il 21 ad Adria e il 25 a Milano. L'itinerario definitivo dal 25 in poi sarà comunicato in seguito.

Anche i Carri drammatici proseguono nel loro itinerario, raccogliendo ovunque il plauso generale. Il Commissario straordinario on. Achille Starace, che segue personalmente questa brillante forma di propaganda dopolavoristica e constata come tutti si prodighino per la buona riuscita degli spettacoli, a tutti ha voluto esprimere il suo vivo compiacimento. *(Stefani)*.

Il "Carro di Tespi,, drammatico
a Trieste e nell'Istria

Mentre il Carro di Tespi lirico si dirige verso Venezia, lasciandoci il ricordo indimenticabile delle tre superbe serate in piazza Unità, è annunciato il prossimo arrivo del Carro drammatico, creato e diretto pure da Giovacchino Forzano e facente capo all'Opera Nazionale Dopolavoro. Dei lavori che il Carro di Tespi drammatico presenterà nella nostra città e degli eletti artisti che li interpreteranno diremo più ampiamente in questi giorni. Si sa intanto che per la sera di mercoledì 22 luglio è fissata la rappresentazione del dramma in 3 atti e 4 quadri di Forzano, «Sly» ovvero «La leggenda del dormiente risvegliato» e per il 23 «Re Burlone», dramma storico in 4 atti di Gerolamo Rovetta. I prezzi del Carro di Tespi drammatico saranno popolarissimi.

Il «Carro di Tespi» drammatico N. 3, in giro nella nostra Regione, si fermerà, in Istria, a Capodistria e a Pola. A Capodistria reciterà «Re Burlone» del Rovetta la sera del 17 corrente.

Concerto sulla Riviera di Barcola. Questa sera dalle 21 alle 23, il Corpo bandistico del Dopolavoro tranvie municipali, diretto dal maestro Camillo Capri, terrà sulla Riviera di Barcola nell'apposito chiosco, il concerto settimanale, svolgendo un interessante e vario programma.

Recite di filodrammatici

«L'ottava moglie di Barbableu» alla Ginnastica. L'inaugurazione del teatro all'aperto seguirà domani con la recita della brillantissima commedia in 4 atti «L'ottava moglie di Barbableu» di Alfredo Savoir. La perfetta fusione ottenuta dalla brava Sezione filodrammatica nella recitazione di questo lavoro è sicuro affidamento per un successo quanto mai lieto. Il direttore della Sezione, C. A. Calabrese si è assunto la parte del protagonista, mentre le altre parti sono distribuite ai migliori elementi della Sezione. L'inizio della recita avrà luogo alle 21.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «I promessi sposi» nuova ediz. e «I funerali del Duca d'Aosta a Redipuglia».
Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Ore 17: «La 13.a sedia» con Conrad Nagel.
Italia. 16.30: «La Principessa del Caviale» con Anny Ondra.
Regina. 17: «Valzer del Danubio» con Peggy Norman. Varietà: Winter-Willy.
Reale. 17: «La fanciulla di Rio», romanzo passionale con C. Myers. (Ultimo giorno).
Massimo. 17: «L'indomabile» con Jean Crawford e «Cani parlanti».
Garibaldi. 16.30: «Lui, lei e l'altra» con Clara Bow. (Ultimo giorno).
Royal. 15.30: «Coquette», dramma d'amore, sonoro, con Mary Pickford.
Armonia. 15.30: «Donne viennesi» con Mary Philbin, Norman Kerry e Cesare Gravina.
Galileo. 16: «La caduta di Troia» con Carlo Aldini e Vladimiro Gaydaroff.
Popolo. 18: «La bella preda» con D. Revier. Varietà: Debutto Duo Battellini e Balbi.
Savoia. 16: «L'isola dell'inferno», sonoro con D. Sebastian, R. Graves e J. Holt.
Venezia. 16: «Voglio un marito elegante» con Leatrice Joy e V. Mc Laglen.
Buffalo Bill. 16: «Lo sconosciuto» con Lon Chaney, J. Crawford e N. Kerry.
Volta. 16.30: «Cohen e Kelly al concorso di bellezza» e comica.
Dante. 16: «La nave degli uomini perduti» con Marlene Dietrich.
Cirillino (all'aperto). 21: Comp. «La commedia italo-veneta: grande successo di «Zente refada», 3 atti di G. Gallina. Ultime repliche.
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Ferro e fuoco» con Richard Barthelmess.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia Fiorello: «Calma e sangue freddo» e varietà. Ingresso libero.
Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Un concerto di Beniamino Gigli
al Politeama Rossetti

Una novità davvero inattesa — pareva infatti che il Carro di Tespi con i suoi magnifici spettacoli lirici chiudesse definitivamente la stagione teatrale triestina — è stata comunicata iersera a parole di luce, alla grande folla che gremiva la piazza dell'Unità, dall'alto della luminosa: alla fine del mese avremo al Politeama Rossetti un eccezionale concerto di Beniamino Gigli, il mirabile tenore nostro, che sì degnamente continua sulle scene di tutto il mondo l'arte inobliabile di Caruso.

Da quanti anni era ardentemente desiderato un ritorno di Gigli! Da quando, all'inizio della sua radiosa carriera, egli cantò al Politeama Rossetti nella «Tosca» lasciando un vivido ricordo della sua voce d'oro e dell'arte sua personalissima, Trieste non è più riuscita ad averlo: preso nel turbine del trionfo, conteso dalle maggiori scene d'America e d'Europa, egli parve toccare quel culmine della fama donde i divi ben difficilmente scendono a platee più modeste. Ma Gigli non è di questi: vero cuore d'italiano, benemerito quanto altri pochi del Partito, delle sue iniziative benefiche, egli dedica ogni estate i mesi che dovrebbero essere riservati al suo riposo, a concerti il cui ricavo è tutto destinato alle opere assistenziali. Così l'anno scorso egli diede, fra gli altri, quel memorabile concerto nella piazza di Fiume, che trasse all'entusiasmo più vibrante la folla convenuta nella città sorella da ogni parte della regione, acuendo nei triestini il desiderio di poterlo alla loro volta acclamare.

Ora il suo amico e impresario Gismondi ce lo porta e giovedì 30 corrente, nel suo annunciato grande concerto al Politeama Rossetti — dato a favore delle Colonie feriali fasciste — Beniamino Gigli sarà tutto per noi.

Basti per oggi questa prima notizia. Essa sarà sufficiente a suscitare fin d'ora quell'interessamento che alla serata gigliana non potrà mancare. Alla Biglietteria Centrale è aperta la prenotazione dei posti.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Guglielmo Scherl-Giorgi, da Luigi Corazza lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Chiara ved. Fabro, da A. e B. Dizorz lire 20 pro Scuola Spiro Xydias.

Per onorare la memoria di Pierina Lussin, da Ida e ing. Guido Sulligoi lire 30, da Italia Borghese lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Sofia Geralopulo, da Lizzy e Pietro dott. Smolensky lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Maria e Cesare Alpron lire 50 pro Nidi Regina Elena.

In memoria dell'adorata mamma Paola Castelbolognese nata Levy, nel III anniversario del loro straziante lutto, dai figli lire 50 pro Ospedale Israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

Per onorare la memoria di Ettore Cusin, da Vittorio Grego lire 50 pro Soc. Alpina Giulie (rifugio A. Grego); da Nella e Umberto Mancuso (Roma) lire 100 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Susanna ved. Grego, da Gemma Levi e G. Sellen lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per ricordare la buona M. Pisano, da G. M. lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria della dott. Anita Sforza, dal dott. Angelo e Gina Ara lire 25 pro R. Università (erigendo fondo perpetuo A. Sforza).

Per onorare la memoria di Carla Moretti, da Vincenza e Ida Verona lire 25 pro Colonie feriali; da Linda ved. Sbutega lire 20 pro Congr. di Carità.

Il «Piccolo» pubblica soltanto le elargizioni che pervengono direttamente ai suoi uffici di amministrazione.

Ballo all'aperto al Dopolavoro tranviario. Da questa sera, dalle 18 in poi, nella sede del Dopolavoro tranvie municipali (via Giulia 90), avrà inizio una serie di trattenimenti danzanti all'aperto sul tavolato appositamente costruito nel giardino. Suonerà l'ottimo complesso musicale «Luna Jazz-band». Durante la festa funzionerà un inappuntabile servizio di buffet.

Le gite dell'U. P. Istituto Fascista Per tutta questa settimana si accettano ancora iscrizioni alla grande gita in Sicilia — con soste a Roma, Napoli e Patrasso, ritorno con la «Saturnia» — che si farà dal 22 agosto al 4 settembre p. v. La Segreteria è aperta dalle 19 alle 20.30 in via Polonio 4.

I ribassi ferroviari per la Quadriennale. Col 31 luglio cesseranno gli eccezionali ribassi ferroviari del 50 per cento concessi a tutti i visitatori della Prima Quadriennale d'arte nazionale di Roma. Il pubblico ha, dunque, ancora 15 giorni di tempo per valersi di questa vantaggiosa riduzione ferroviaria che gli permetterà di visitare la Capitale e di conoscere la grande Esposizione di arte italiana contemporanea organizzata nel palazzo di via Nazionale, sotto gli auspici del Duce, col magnifico successo di critica, di visitatori e di vendite ormai a tutti noto.

TRIESTE, 12 e 13 luglio	
Nati vivi	16
Nati morti	—
Morti	18

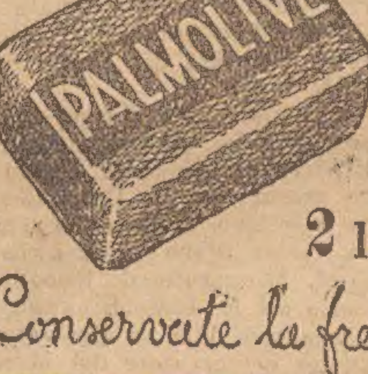
Non usate un sapone se non sapete come è composto

La bellezza della carnagione non è privilegio di poche beniamine della sorte. Ogni donna ormai può ottenerla a condizione di evitare l'uso di saponi di dubbia origine. Esistono centinaia di saponi detti "di bellezza,,. Uno solo non fa mistero della sua composizione: ed è il sapone Palmolive.

Come è composto il sapone Palmolive

Questo sapone è composto di oli di oliva e di palma con esclusione di ogni grasso animale. Non contiene alcuna sostanza colorante ed il suo colore verde è assolutamente naturale. Grazie alla scientifica mescolanza dei suoi oli cosmetici il Palmolive vi darà un colorito meraviglioso. La sua morbida e fine schiuma pulisce la pelle senza irritarla e ne ravviva i colori naturali.

Prodotto in Italia



Il Palmolive è sempre venduto sotto involucro. Esigete la fascia nera col nome in lettere dorate.

2 lire

Conservate la freschezza della gioventù!

Λίθος (LITIO)

Nel 1817 Arfredson scoprì un nuovo metallo alcalino in alcuni silicati delle miniere di Utö in Svezia. Per ricordare la sua provenienza del regno minerale, perchè a quel tempo non era stato ancora riscontrato nelle piante, venne chiamato "LITIO„ (λίθος pietra) Esso si riscontra nelle acque minerali di Karsbald, Marienbad, Fransesbrun, Wheal Clifford ecc., acque portentose le cui proprietà terapeutiche sono universalmente conosciute.

Nelle Polveri Alberani per acqua da tavola il litio, si riscontra in proporzione di g. 0,10, ogni dose per un litro d'acqua, addizionati opportunamente dalla scienza ad altre sostanze, in modo da ottenere, artificialmente, una squisita e benefica acqua da tavola.

Scatola Rossa L. 2 LA SCATOLA DI 10 DOSI PER 10 LITRI.

Polveri ATLA Alberani DI AL LITIO PER ACQUA DA TAVOLA

STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA

Gli scambi commerciali

fra Trieste e la Repubblica dei Soviet

Il «Bollettino» di maggio del Gruppo Cosulich-Lloyd, diretto da Bruno Astori, che viene messo in distribuzione in questi giorni, pubblica il seguente interessante articolo di Mario Nordio su «Gli scambi commerciali fra Trieste e la Repubblica dei Soviet»:

La rinnovazione e l'estensione dell'accordo commerciale italo-sovietico hanno richiamato l'attenzione del nostro mondo economico sui rapporti sempre più vivi e intensi che negli ultimi anni sono venuti stabilendosi fra i due Paesi: rapporti di natura essenzialmente economica, che si riflettono soprattutto nella cospicua corrente di scambi, ormai solidamente avviata fra i centri russi e centri italiani, e — per quel che a noi particolarmente interessa — fra Trieste e i porti sovietici del Mar Nero.

Esisteva già nell'anteguerra un attivo movimento commerciale. Nel 1912 s'importarono dai porti del Mar Nero a Trieste 300.594 quintali di merci varie che nel 1913 salirono a 473.474, mentre le esportazioni contavano lo stesso anno 62.221 quintali soltanto.

La ripresa degli scambi si effettuò fra il 1921 e il 1922, quando il Lloyd Triestino riprendeva con ardita iniziativa le relazioni marittime con la Russia e in particolare con Odessa.

I primi tentativi non furono certamente coronati da un successo molto incoraggiante per la profonda crisi che travagliava il mondo russo turbato ancora dal sovvertimento di tutti i valori operato dalla rivoluzione. Lentamente però, di anno in anno, gli scambi hanno ricominciato a prendere sostanza, fino all'odierna confortante misura, che è senza dubbio dovuta in buona parte all'accordo commerciale dell'anno scorso, ma che si può spiegare soltanto con la naturale, tradizionale tendenza della corrente economica fra l'Adriatico e il Mar Nero.

Un esame dei traffici

L'esame dei traffici triestini con l'URSS è su queste colonne singolarmente appropriato, giacchè — pur trattandosi di un Paese continentale — la Russia dei Soviet ha col nostro emporio soltanto relazioni marittime, precisamente attraverso alle linee di navigazione triestine, che, per antica, gloriosa tradizione, congiungono l'Adriatico al Mar Nero. Sicchè in questo caso l'esame delle merci trasportate per via di terra è del tutto fuori causa.

Le statistiche del traffico marittimo ci rivelano nell'ultimo quinquennio variazioni molto sensibili, determinate dall'accentuarsi o dalla scomparsa di singole correnti economiche, tradotte dalle statistiche come voci di prodotti che [illegible] richiesti in grandi masse e le quali [illegible]ssivo del tutto trascurati: [illegible] forse, questa, dell'incostanza e dell'impreparazione che tuttora caratterizzano la vita economica russa, polarizzata già verso la promessa del piano quinquennale, ma ancora turbata dalla profonda crisi economica abbattutasi su quel Paese.

Vediamo così, a esempio, che il diagramma del movimento complessivo dei traffici fra Trieste e i porti russi del Mar Nero registra oscillazioni quanto mai singolari e che soltanto con le peculiari condizioni del mercato russo si possono spiegare e comprendere. Eccone i limiti nella precisa eloquenza delle cifre:

Arrivi a Trieste:		
1930	282.174	quintali
1929	529.077	»
1928	108.805	»
1927	218.316	»
1926	191.246	»
Partenze da Trieste:		
1930	3.552	quintali
1929	3.616	»
1928	20.442	»
1927	18.795	»
1926	19.107	»
Movimento complessivo:		
1930	301.281	quintali
1929	532.693	»
1928	129.247	»
1927	237.111	»
1926	210.353	»

Dai 237.000 quintali del 1927, si cade nel '28 a 129.000 quintali, per risalire d'un balzo sorprendente a 532 mila 693 nel '29 e retrocedere l'anno scorso a 300.000 circa... Sono fenomeni del tutto tipici della caratteristica natura dell'economia russa contemporanea e delle fasi che in questi ultimi anni è andata attraversando.

Ma più chiaro e più comprensivo nei suoi dettagli apparirà questo stato di cose nell'esame particolare delle merci che più intensamente sono state scambiate nell'ultimo triennio fra il nostro porto e i porti del Mar Nero.

Merci russe a Trieste

Cominceremo dagli «Arrivi» che costituiscono l'elemento predominante di questi scambi, ai quali l'attenzione nostra è oggi rivolta col più vivo interesse.

Fra le merci importate nel 1930 dall'URSS a Trieste, il posto d'onore è tenuto dai minerali di ferro, che figurano con 67.500 quintali; cifra di gran lunga inferiore ai 209.500 quintali registrati nel 1929, ma che tuttavia si mantiene ragguardevole.

Segue immediatamente il carbone fossile con 65.238 quintali: anche questi lontani dai 247.428 quintali dell'anno precedente. Se consideriamo però che tanto il carbon fossile che i minerali di ferro non figuravano tra i prodotti russi importati nel 1928 e anni precedenti, è lecito compiacersi che — dopo l'improvvisa, notevolissima comparsa dei due articoli, favorita da una imprevedibile fortunata congiuntura — una quota considerevole di quintali sia rimasta «attaccata» al nostro porto.

Al terzo posto troviamo gli olii minerali greggi e lavorati con 52.713 quintali, segnanti un gagliardo aumento sui 29.025 quintali del 1929, pur restando ancora al disotto dei 68.000 quintali registrati nel 1928. In gran parte questi 52.713 quintali sono dati dal petrolio che da solo segna 41.690 quintali.

Seguono l'avena con 33.340 quintali — un bellissimo sbalzo dai soli 1530 quintali del 1929 — e il vino con 16.372 quintali, anche questo rappresentante un notevolissimo progresso sugli 8296 quintali del '29 e i timidi 336 quintali del '28.

Uno sguardo complessivo su queste che sono le principali voci dell'importazione russa ci dà questo specchietto:

	1930	1929 (in quintali)	1928
Min. di ferro	67.500	209.500	—.—
Carbone fossile	65.238	247.428	—.—
Olii minerali	52.713	29.025	68.800
Avena	33.340	1.530	—.—
Vino	16.372	8.296	336

Altre merci che possono figurare tra le importazioni sono i tabacchi con 9404 quintali; le noci, nocciole e mandorle con 3579 quintali; il legname squadrato e segato con 4181 quintali, il legname lavorato con 4914 quintali; gli ortaggi e frutta con 5453 quintali e le carni congelate con 2446 quintali — voce nuova che nelle statistiche degli anni precedenti non figurava affatto.

Tra i prodotti che hanno veduto diminuire assai considerevolmente la loro esportazione verso il nostro porto, vanno ricordati i cereali: 9079 quintali nel 1930, 5000 nel 1929, 10.000 nel 1928 e addirittura 176.224 nel 1927; nonchè i semi e frutti oleosi che dai 10.000 quintali del 1928 sono scesi nel 1930 a 4632 quintali.

Le nostre esportazioni

Passiamo ora alle «Partenze» da Trieste — molto, ma molto più modeste degli arrivi: soli 3552 quintali contro i 282.174 delle importazioni. Non varrebbe la pena di parlarne — tanto sono basse queste cifre — se non ci sorridesse la fiducia che in seguito al nuovo accordo economico le nostre esportazioni verso l'URSS sono per ricevere nuovo impulso.

Al primo posto fra i prodotti inviati in Russia troviamo le botti e le doghe per botti con 2850 quintali; seguono la carta, i cartoni lavorati e pochi altri prodotti con cifre illusorie.

Completamente scomparsi dalla lista delle merci esportate sono il riso che ancora nel 1928 figurava con 8527 quintali, lo zucchero, il ferro semilavorato e il gruppo del ferro, ghisa e acciaio lavorati che nel 1928 aveva segnato 7900 quintali.

Le automobili e le trattrici che dai 1690 quintali del 1927 erano scese a un quintale nel 1929, hanno registrato nel '30 un aumento sino a 112 quintali, che è forse annunciatore d'una ripresa contemplata nel quadro dei nuovi accordi.

Il movimento commerciale fra Trieste e i porti russi del Mar Nero si è svolto quasi interamente attraverso alle linee di navigazione del Lloyd Triestino che a buon diritto mantiene nei mari del Levante — costa russa del Mar Nero compresa — un ambito primato. Negli ultimi anni hanno fatto la loro comparsa in Adriatico alcune navi russe, battenti regolarmente la bandiera della Repubblica dei Soviet.

Tre nel 1929, queste navi furono cinque nel 1930, e precisamente una appartenente a linee di navigazione internazionale, le altre a navigazione di scalo.

Le navi, che stazzavano complessivamente 6217 tonnellate nette, hanno sbarcato 1281 quintali di merci, imbarcandone appena 83.

Verso una collaborazione più intensa

Non si conosce ancora il testo del nuovo accordo economico fra l'Italia e l'URSS; dagli accenni fatti però da eminenti personalità dei due Paesi quando ne fu annunciata la stipulazione e da qualche indiscrezione corsa nella stampa, è lecito trarne i migliori auspici per un prossimo più intenso sviluppo degli scambi commerciali italo-russi, che si vogliono improntati a quel concetto della reciprocità in cui si riassumono le più recenti e più logiche tendenze dell'economia internazionale.

Ci auguriamo vivamente che da questo intensificarsi delle relazioni commerciali italo-russe abbia da avvantaggiarsi sensibilmente anche il nostro porto, ch'è attrezzato in modo da assolvere nel modo più degno la sua alta funzione economica. E auguriamo pure che trovi sollecita conferma nei fatti la notizia pubblicata negli ultimi giorni dalla stampa romana, che dà per certa l'istituzione a Trieste d'una grande base per lo smistamento del carbone russo. Il Governo sovietico avrebbe infatti scelto il versante adriatico della nostra Penisola come base per l'esportazione nel bacino mediterraneo e nell'Europa danubiana e balcanica dei suoi due più preziosi combustibili minerali: il carbone e il petrolio. Trieste diverrebbe così una specie di «entrepôt» generale del carbone e dell'antracite del Donez destinati all'Austria e alla Cecoslovacchia, mentre per l'Ungheria verrebbe istituito un deposito speciale a Fiume.

Sarebbe questa veramente una prova tangibile della collaborazione economica italo-sovietica, sì calorosamente riaffermata nel recente trattato.

La tombola pro Casa Balilla di Villa Opicina. Il gioco di tombola indetto pro C. R. B. di Villa Opicina, favorito anche dalla magnifica giornata, ha ottenuto domenica scorsa esito felicissimo. La quaterna di lire 100 è stata vinta da Maria Cesar di Roiano, la cinquina, lire 150, da Achille del Bianco, che lasciò 10 lire pro Casa Balilla; la tombola di lire 400 dal signor Celestino Malalan, che elargì lire 40 e la seconda tombola di lire 250 dalla signora Hicke, tutti e tre da Villa Opicina.

Fuoco in una panetteria. Ieri sera, verso le 22.20, l'appostamento Centrale dei vigili al fuoco veniva informato telefonicamente dal proprietario di una macelleria del Corso Garibaldi che un incendio si era manifestato nella panetteria di proprietà di Michele Flaiban, sita in quei pressi. Accorsi tosto sul posto con due carri di città agli ordini del sottocomandante Uxa, i pompieri, penetrati nell'interno del negozio, constatavano che il fuoco, manifestatosi in seguito ad eccessivo riscaldamento di un forno, si era propagato a numerose tavole e ad altro materiale depositato nel retrobottega. Messo tosto in azione un idrante, i vigili dopo due ore di ininterrotto lavoro riuscivano ad estinguere il fuoco che aveva causato un danno di alcune migliaia di lire, coperto d'assicurazione.

La brutta caduta di un bracciante. Ieri mattina, il bracciante Giovanni Battistig, di 22 anni, abitante al N. 3 di via del Bosco, stava lavorando con alcuni compagni nei pressi del magazzino N. 13, al Punto franco Vittorio Emanuele III. Mentre si accingeva ad alzare una balla di merce, perduto l'equilibrio, cadde al suolo in modo che, battuto violentemente con la gamba sinistra contro lo spigolo di una rotaia, riportò la probabile frattura del malleolo. Con l'autolettiga della Guardia medica il poveretto venne poco dopo trasportato all'ospedale Regina Elena.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dal 5 all'11 luglio: giorno 5, calorie 4249; 6, 4292; 7, 4279; 8, 4287; 9, 4292; 10, 4289; 11, 4266. Potere calorifico medio 4279; potere calorifico contrattuale 4200.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. del 4 alle 12 mer. dell'11 luglio i seguenti casi di malattie contagiose: difterite 3, scarlattina 1, febbre tifoidea 5, paratifo 4 con un caso di morte, morbillo 2.

Accecato dalla gelosia

colpisce a martellate la moglie

Un grave fatto di sangue si è verificato iersera in uno stabile di via Molino a Vento, segnato col n. 42. Colà, in un alloggio sito al secondo piano, abita, col marito Antonio Ilicich, la ventiseienne Luigia Techstor. Da vario tempo fra i due, stando a quanto ebbero a narrare i vicini, non correvano buoni rapporti; erano frequenti le scenate, dovute sempre a gelosia. L'Ilicich, malfermo in salute, per essere da pochi mesi uscito dall'Ospedale, ove aveva subito un atto operatorio, per un nonnulla si scagliava contro la moglie, gridando e minacciando e facendo un tal baccano da impressionare non poco gli inquilini della casa.

Dati questi precedenti, era inevitabile che, un giorno o l'altro, tra i due coniugi avesse a succedere qualcosa di grave. Infatti, iersera, poco dopo le 22, l'Ilicich, rincasato stanco, trovato a dire con la moglie, si mise ad ingiuriarla. Dalle parole si passò ai fatti. Ad un tratto l'Ilicich, accecato dall'ira e dalla gelosia, impossessatosi di un martello che si trovava sul focolare, col braccio levato, come un demente, si avventò sulla donna la quale, terrorizzata, lanciando grida disperate di soccorso, cercò di disarmare il marito. Ma inutilmente, poichè il forsennato, con gli occhi iniettati di sangue, gettatosi sulla donna, le vibrò alcuni colpi al capo facendola cadere tramortita e sanguinante al suolo.

Attratto dal baccano un soldato, con l'aiuto di due vicini, riuscito a penetrare nell'abitazione, si gettò, risolutamente, sull'Ilicich, che impugnava ancora il martello tutto lordo di sangue, riuscendo, dopo non pochi sforzi, a disarmarlo. Nel frattempo, i vicini si erano affrettati a soccorrere la donna la quale, in gravissime condizioni, veniva adagiata in un auto e trasportata all'Ospedale Regina Elena.

I medici del pio luogo le riscontravano cinque ferite contuse, lunghe 4 centimetri ciascuna, con ematomi multipli al capo, commozione cerebrale, probabili lesioni ossee e escoriazioni lineari multiple alla faccia, percui, dopo le prime urgenti cure la fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere degente quattro settimane circa, salvo complicazioni.

Il Commissariato di P. S. di via A. Vespucci venuto a conoscenza del fatto, si recò subito sul posto, procedendo all'arresto dell'Ilicich.

Le disavventure di una bella viennese

Alcuni giorni fa, gli agenti della nostra Questura, avendo rilevato che una giovane ad elegante straniera, dai capelli abbondantemente ossigenati, vestita a nero, frequentava, in compagnia di giovanotti, i caffè del centro nonchè gli stabilimenti balneari, vollero fermarla per sapere chi fosse e da dove venisse.

La donna, pur protestando, seguì i funzionari in Questura, dove, dato che parlava solamente tedesco, il commissario cav. uff. Freddi, dirigente l'ufficio stranieri, si acconciò a farle da interprete.

Interrogata, disse di chiamarsi Maria Horvath, di essere figlia del defunto medico barone de Horvath.

— Dove siete nata?

— Dove sono nata io? Ma a Vienna! Si vede di primo acchito che io sono viennese!

Trovata in possesso di numerose fotografie che la riproducevano in vari atteggiamenti e talune, accanto ad una automobile e ad un cane lupino, la viennese, dandosi delle arie, spiegò che si era fatta fotografare mentre soggiornava a Parigi e a Riccione.

— Questa è la mia automobile! Me la ha regalata un miliardario americano che s'era innamorato pazzamente di me!

— L'avete qui l'automobile?

— Nein! A Parigi.

— Siete sposata?

— Ja wohl! Con un Console polacco. Ma non era il mio tipo. Era troppo permaloso. L'ho piantato per incompatibilità di carattere!

— Così siete rimasta sola?

— Oh, ma ben poco! Feci subito la conoscenza con certo Dallner che sposai unicamente per ridiventare cittadina austriaca. Questo scherzo mi ha costato ben quattromila scellini!...

— Dite un po' se non siamo indiscreti: come vivete?

— Vivo del mio! Possiedo un palazzo a Vienna. Un tempo avevo anche degli alberghi a Basilea e in altre città importanti. Ma la crisi...

— Avete allora dei denari?

— Sì: ne avevo. Ora non ne ho più.

— Come vivete allora?

— Non è difficile: mi arrangio!

Già non è difficile vivere per chi ha salute, buona volontà e voglia di lavorare, ma quel «m'arrangio», persuase poco il funzionario per cui, mantenuto il fermo della bella viennese, s'affrettò a fare delle ricerche, chiedendo, a tale scopo, informazioni alle varie Questure del Regno.

Si seppe così che la Horvath era una avventuriera. Fermata a Venezia per sospetto di ricettazione, era stata, con regolare foglio di via, espulsa dal Regno. Giunta però al Brennero, la Horvath preferì prendere la via di Trieste, dove, appena giunta, prese alloggio in un albergo, mettendosi subito in mostra nei ritrovi pubblici e ai bagni. Avute queste informazioni, il cav. uff. Freddi, interrogò nuovamente la Horvath per farle rilevare che aveva contravvenuto all'intimazione avuta dalla Questura di Venezia di abbandonare il nostro Paese.

— Lo so! Ma io non voglio ritornare in Austria! - protestò la giovane. — Sono ricercata da quelle autorità: ma per cose da nulla!

— Tanto meglio! Ve la caverete con poco.

— Nein! Nein! Ich bleibe da in Italien!

— Per qualche tempo per forza dovrete rimanervi!

— Ah sì! Che gioia! Vedrò il vostro bel sole!

— Certamente: ma dalle finestre dei Gesuiti!

— Gesuiti? Cos'è? Un hotel?

— Sì: un hotel per gente che ha la coscienza poco pulita. Non so se mi spiego.

Il funzionario s'era spiegato benissimo perchè la bella viennese, tolto dalla borsetta un fazzolettino di seta, profumato di essenza di rosa, si mise a frignare.

Dopo il processo relativo alla contravvenzione del foglio di via e la regolazione di eventuali conti da saldare con le autorità, la Horvat con ogni probabilità sarà consegnata alle autorità austriache le quali, a quanto pare, hanno già avviato le pratiche per ottenerne l'estradizione.

Cade da una scala e si ferisce al piede. Ieri mattina, mentre lavorava per conto della ditta Toresella, la pulitrice Veronica Cristincich, di 40 anni, abitante al N. 11 di via Pozzo di Crosada, perduto l'equilibrio, cadeva da una scala a piuoli, ove era salita per pulire i cristalli di una vetrina e riportava una forte distorsione al piede sinistro. All'Ospedale Regina Elena.

Un negoziante di limoni poco scrupoloso

Alcuni giorni fa, il sig. Enrico R., noto commerciante in agrumi della nostra città, era intento a rivedere alcuni suoi libri di contabilità, allorchè gli fu annunciata la visita di un signore.

Fattolo entrare, l'R. lo pregò di attendere un momento e quindi, dopo aver riscontrato le entrate e le uscite del libro cassa, domandò al nuovo venuto in cosa poteva essergli utile.

La visita del creditore

— Caro signor Enrico — gli disse subito il visitatore — si ricorda di quella partita di limoni che le fu consegnata assieme alla relativa fattura?

— Già, mi ricordo, ha ragione — rispose l'R. — anzi deve perdonare la mia smemoratezza, dovuta principalmente al molto lavoro di questi ultimi tempi se non mi fu possibile inviarle subito il denaro corrispondente...

— Se crede — interruppe il visitatore — lei potrà versarmi adesso la somma dovutami per i limoni.

—(Ma senz'altro, anzi, s'immagini!

Così dicendo l'R. trasse dal suo portafogli un libretto di «chèques» su uno dei quali si accinse a scrivere la cifra di cui era debitore verso il sig. Salvatore Schilizzi, da Palermo.

— Dunque, le devo?

— Settecentotrentuna lire, rispose lo Schilizzi.

L'R. si affrettò allora di buon grado a scrivere sullo «chéque» la cifra dettagli, ma, soprappensiero per alcuni urgenti affari che doveva assolutamente sbrigare in giornata, anzichè 731 aggiunse un uno davanti al sette, dimodochè la cifra risultò di 1731 lire.

Lo Schilizzi, che per dovere di onestà avrebbe dovuto avvertire l'R dell'errore commesso, se ne stette invece zitto e, avuto lo «chéque», lo intascò allontanandosi. Più tardi avendo trovato chiusi gli sportelli di una banca, lo Schilizzi si recò da un suo conoscente, al quale raccontò di avere urgente bisogno di denaro.

La girata e il fermo

— Se tu puoi agevolarmi — gli disse — io ti giro questo buono di banca che potrai incassare domani.

— E la cifra sarebbe. . .

— ...di 1731 lire.

— Va bene: fai la girata e questi sono i soldi.

Lo Schilizzi, incassata la somma, partì recandosi prima a Milano e quindi a Genova. La sera stessa del rilascio dello «chéque», al fornitore di limoni, il sig. R., ripensando alle 731 lire ricordò che la cifra non gli corrispondeva troppo: — Io devo aver commesso un errore e anche assai grosso: devo aver scritto 1731...

Pur essendo poco sicuro di quanto andava monologando, l'R. attese la mattina seguente, venuta la quale si precipitò agli sportelli di una banca locale ni cui addetti richiese il fermo dello «chèque».

Il «fermo» fu infatti provvidenziale, poichè qualche ora dopo si presentò all'ufficio bancario il conoscente dello Schilizzi per incassare la somma che egli aveva versato a quest'ultimo.

— Mi dispiace — gli disse il cassiere — ma io non posso assolutamente pagare questo «chèque».

L'altro cadde dalle nuvole e protestò contro il fermo.

— Ma guardi, aggiunse, che lo «chèque» è regolarissimo, nè presenta cancellazioni di sorta.

Il cassiere annuì e gli rispose che, per quanto fosse regolare, pure il sig. R., che lo aveva rilasciato, aveva creduto opportuno apporvi il fermo.

La denuncia alla Questura

Irato particolarmente con lo Schilizzi che gli aveva giocato il brutto tiro, il sig. Gaetano S. — l'anticipatore del denaro o più propriamente colui che si era fatto girare lo chèque — abbandonò gli uffici della banca e si recò subito dall'R.

Colà i due uomini — ambidue danneggiati — discussero la questione, dopo di chè, messisi in certo modo d'accordo, si recarono dal dirigente la squadra mobile della Questura, al quale raccontarono i particolari della faccenda.

L'errore — concluse il sig. R. — è mio e perciò, per prima cosa, liquido il sig. Gaetano S. con 1731 lire — quelle ch'egli sborsò allo Schilizzi — mentre in secondo luogo sporgo denuncia contro il poco onesto venditore di limoni.

Avuta la denuncia, il dirigente l'ufficio diede le disposizioni necessarie per rintracciare lo Schilizzi, il quale in tutta malafede, s'è così reso autore di un reato di appropriazione indebita.

Il sig. Gaetano S., invece, avuto il suo denaro si affrettò a ringraziare l'R. e ad augurargli migliore attenzione nella stesura di altri «chèques».

Autocorriera che investe e scappa

Ieri sera, terminato il lavoro, Giuseppe Matraum, di 36 anni, abitante al n. 407 di via S. Cilino, mentre leggendo il giornale, si dirigeva verso la sua abitazione, veniva investito ed atterrato nei pressi di via Giulia da una autocorriera, la quale, per sorpassare una motrice tranviaria si era portata troppo a destra in modo da sfiorare il marciapiedi. Il conducente dell'autocorriera anzichè fermarsi e soccorrere l'investito, preferiva proseguire la sua strada, dileguandosi rapidamente. Il Matraum, che nella caduta aveva riportato alcune contusioni alla spalla sinistra, rialzato da un passante, si recava tosto all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di servizio all'astanteria gli prestava le cure del caso e quindi, giudicato guaribile in una settimana, il Matraum poteva rincasare.

La morte del giovane

che si ferì con la bottiglia

Ieri alle 15.15 è morto nel secondo reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena, il diciottenne Adolfo Zubin, abitante a Pirano in via S. Margherita n. 935, il quale, come si ricorderà, il giorno 8 corrente, mentre si trovava a fare un bagno in un'insenatura della località, raccolse una bottiglia lanciata in acqua da alcuni ragazzi. Nel mentre si affrettava a sturarla per vedere che cosa contenesse, la bottiglia, che precedentemente era stata riempita con dei pezzi di carburo, gli scoppiava fra le mani, ferendolo gravemente all'addome.

L'amico... dell'uomo

L'agricoltore Giovanni Sincich, di 64 anni, abitante a S. Maria Maddalena inferiore n. 104, si trovava, nel pomeriggio di domenica scorsa, davanti alla sua stalla, allorchè fu addentato da un cane lupino di sua proprietà, che gli produsse una ferita alla regione glutea. Ieri il Sincich, nella tema di aver riportato un'infezione, si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove gli sono state prodigate le cure necessarie. Guarirà in pochi giorni.

Gioca, cade e si ferisce. Ieri nel pomeriggio, il novenne Angelo Salerno, abitante in via dei Gradi n. 1, stava giocando nei pressi della sua abitazione, quando ad tratto, inciampato in un sasso, cadeva producendosi una ferita al braccio sinistro.

Giocando con l'aeroplano

Lo scolaretto Mario Mosettich, di 7 anni, abitante al n. 1 di via C. Colombo, si divertiva ieri sera, in via S. Marco a giocare con un minuscolo aeroplano di carta, che era riuscito a costruire da sè, quando il giocattolo fatto in breve un magnifico volo nell'aria andava ad.. ammarare fra le ruote di un carro attaccato a due cavalli che si trovava fermo a un lato della strada. Il piccolo Mosettich, nell'intento di raccogliere il velivolo si avvicinava lestamente al carro. Ma nell'abbassarsi a terra, scivolava e andava a sbattere violentemente contro una ruota del veicolo, in modo da riportare contusioni escoriate multiple all'arto inferiore destro e una vasta ferita lacera alla gamba destra con strappo muscolare. Soccorso da due passanti, il povero piccino veniva trasportato alla sua abitazione, da dove poi veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena. Avute le cure del caso, il Mosettich, giudicato guaribile in due settimane, veniva accolto in osservazione nel reparto deposito.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera alle 21 si raduna la Consulta e il Comitato feste. Alle 20, la Sezione corale per le prove.

Società Ginnastica. Domani mercoledì, alle 21, inaugurazione del Teatro estivo con «L'ottava moglie di Barbableu». I posti si ritirano oggi alle 17 in segreteria.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30, seduta di Direzione. Domenica 19 corr. gita sociale al Rifugio «Guido Corsi» con salita della cima Vallone (m. 2335). Le iscrizioni si accettano in sede sino ad esaurimento dei posti disponibili nel camion attrezzato; quota lire 30.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Sono aperte le iscrizioni per la prossima gita alla volta dei laghi di Weissenfels, Fusine e Tarvisio. Vi possono partecipare soci e simpatizzanti. Per informazioni e iscrizioni dal capogruppo G. Macor, in sede (Chiadino San Luigi 564).

Circolo «Lino Domeneghini». Per domenica 19 corr. la Sezione escursionismo organizza una gita alla volta di Abbazia. Il tragitto verrà fatto mediante un'autocorriera con partenza alle 5.30; da Abbazia si ripartirà alle 21. Durante la sosta si potrà usufruire del bagno. Prenotazioni in sede sino a venerdì sera. Prezzo di passaggio lire 27.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione a Forni di Sopra con salite della Cridola e sui Monfalconi. Domani seduta della Direzione.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 20.30 lezione di taglio per il primo corso. Dalla stessa ora solito dopocena.

Gruppo corale «Montebello». I componenti la Sezione si trovino questa sera alle 20.30 precise al Dopolavoro portuale per le prove d'assieme.

Società Triestina della Vela. Domani alle 20 precise avrà luogo in sede sociale la seconda convocazione quindicinale dei soci. Dovendosi trattare questioni della massima importanza, la Direzione raccomanda vivamente d'intervenire.

G. S. «Pasubio». Sabato e domenica prossimi, la Sezione escursionisti organizza una gita al M. Re. Partenze da Trieste in due gruppi, il primo alle 18, il secondo alle 23, in piazza Garibaldi. Informazioni dettagliate seralmente in sede di via Fonderia 10.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 21 in poi, festa danzante. I saloni sono bene arieggiati.

Littoria

Associazione fascista della scuola. Coloro che hanno sottoscritto i Buoni Novennali del Tesoro sono pregati di volersi portare in sede sociale quanto prima, per ricevere il numero del Titolo e firmare la relativa cartella.

Comunicazioni sindacali

Operai metallurgici. I Consigli direttivi dei Sindacati operai siderurgici, operai meccanici ed operai dei Cantieri navali sono convocati in sede per le 19.30 di domani 15 corr. Alla riunione interverrà l'on. Vecchini. Dovendosi discutere di importanti argomenti, nessuno deve mancare.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 14 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 89, 90, 91, 93, 95; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 91, 93, 94, 98; carbonai 54, 57, 58, 59, 62; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 241, 242, 247, 249, 255; giovani coperta in 1.a 1, 2, 6, 7, 8; giovani coperta in 2.a 6, 8, 12, 13, 14; mozzi coperta 76, 79, 81, 82, 83; fuochisti 247, 249, 252, 253, 256; carbonai 122, 107, 125, 113, 126; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti nafta 11, 33, 18, 19, 20, 21; giov. macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 5, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 20.30)

Turno Lloyd Triestino: 12 fuochisti, 5 carbonai, 2 giovani coperta I, 1 giovane coperta II.

Pericolo delle morsicature d'insetti

Il veleno di una morsicatura o puntura d'insetti, è neutralizzato efficacemente con l'Unguento Foster e ben presto il dolore e l'irritazione scompaiono. Di più, gli insetti non attaccano la pelle sulla quale questo rimedio antisettico è stato applicato. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
implacabile distruttore di vermi. Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauna.

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
CASA DI CURA PER
MALATTIE NERVOSE
Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.
Direz. Medica prof. NERI, membro Soc. Neur. di Parigi.

Istituto Militarizzato S. Celso
Via Abbondio Sangiorgio, 5 - MILANO (nuova sede)
Si accettano giovanetti per le Scuole
Elementari - R. Istituto - R. Ginnasio
PROGRAMMI A RICHIESTA

Dopo rasa la barba

provate ad applicare un po' di BOROTALCO ROBERTS. Deliziosamente profumato e nello stesso tempo assorbente ed antisettico, esso previene le eruzioni ed i rossori e calma l'irritazione prodotta dal rasoio. Produce un grato senso di benessere e lascia la pelle rinfrescata, asciutta e liscia. *La Polvere ideale dopo il bagno.*

SIGNORI RICORDATE. - Il Boro Talco è utilissimo nelle sale da bigliardo, specialmente in tempo d'umidità, scirocco o di gran caldo.

In vendita ovunque:
Barattoli L. 3 - Buste L. 1

Roberts BORO TALCUM

Il Boro Talco unico ed originale nella pratica nuova Scatola

DIFFIDA: I nomi Boro Talco e Boro Talcum sono depositati. I contraffattori saranno perseguiti a termine di legge.

Farmacia Inglese H. Roberts & C. - Firenze

ITALIANI PREFERITE
ATTILA
insetticida liquido
ITALIANISSIMO
INSUPERABILE
PROFUMATO
ECONOMICO
LATTINA TRICOLORE
LABORATORIO GUIDOTTI & C. - PISA

Rappresentante per la Provincia di Trieste sig. FELICE CILLA
Via S. Apollinare N. 4 - Trieste

CINZANINO

DOPO IL BAGNO È DELIZIOSO UN
CINZANINO

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame,, - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

La Borsa di Trieste

luglio	10	13	luglio	10	13
Rend. 3½%	71.90	71.90	Lloyd Tr.	542.50	542.50
Cons. 5%	81.55	81.20	Lussino	157	157
Littorio			Martinol.	48	48
Obbl. Ven	79.40	79.40	Merid.	797	794
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Premuda	203	203
B. T. n. 1940	96.75	96.80	Tripcovich	123	123
Dan.-Sava	249	249	Tram	167	167
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	247	247
Comit	1308	1308	Cant. R. A	55.25	55.25
B. C. T.	400	400	Fram	25.25	25.25
Credito	704	704	Fin.-Cosul.	69	69
B. N. Cred	30	30	Cem. Dal.	465	465
B. Roma	104	104	Isonzo	21	21
Cred. Pop.	273	273	Spalato	112	112
Generali	3565	3455	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	475	475	Korka	170	170
Infortuni	1550	1550	SELVEG	424	424
Riun. A	1350	1350	S. T. El.-G.	20.25	20.25
Riun. B	1340	1305	Gas-Roma	740	740
Sigorta	89	89	Ilva	189	181
Adria	19	19	Iutificio	506.50	506.50
Costiera	98	98	Off. Nav.	76	76
Cosulich	76	76	Pastificio	207	207
Gerol.	46	46	Pilatura	72	72
Libera T.	41.50	41.50	Terni	355	357
Istria-Tr.	191	191	Tergesteo	1207	1207

Mercato debole. Valori di Stato calmi. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi deboli, specie le Generali. Previsioni incerte. Cambi: debolissimo Berlino e fermo Parigi; il resto invariati.

CAMBI: Londra 92.94; New York 19.085; Francia 75.05; Belgio 267; Svizzera 371.10; Amsterdam 769.75; Albania 368; Atene 24.80; Berlino 450.25; Bucarest 11.37; Budapest 333.30; Norvegia 512; Praga 56.60; Spagna 182; Vienna 268.60; Zagabria 33.825.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.70; dollari 19.02; scellini 268; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 10/VII: L. 368.56. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giusto, Felice, Marcellino, Concillo.

NASCITE (12 luglio 1931): Legittimi: Cecchetti Laura di Oreste; Conte Maria di Emiliano, Ivancich Ferdinando di Rodolfo; Suagnoletto Celio di Cesare; Denardi Lidia di Giovanni; Krizman Sergio di Giuseppe; Bolcich Laura di Paolo; De Santi Sergio di Bruno. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Cak Carolina a. 21; Marzan Antonio m. 13; Camilli Nella a. 22.

NASCITE (13 luglio 1931): Legittimi: Lertini Giovanni di Vincenzo; Donini Claudio di Mario; Gregori Marcella di Giuseppe; Lotti Luigi di Michele; Rigattieri Lina di Artaserse; Jurisevich Oscarre di Martino; Carboncich Severino di Elio.

DECESSI: Lucchini ved. Stinat Teresa a. 65; Novak Nicolò a. 51; Scherl Giorgi Guglielmo a. 49; Surpuhi Balassamian a. 52; Moretti Carla a. 87; Bartolini Ernesto a. 21; Stavar Lodovico a. 26; Grosch in Paulin Teresa a. 52; Ferrario Silvia a. 81; Salaman Amalia a. 54; Cirielli Antonio a. 78; Guarrini Michele a. 54; Umek ved. Bartel Emma a. 62; Verri Ferdinando a. 46; Simsig Romano a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Skapin Carlo, commerciante e Knez Anna, impiegata; Olivo Giuseppe, telefonista e Tavcar Maria; Leonardi Bruno e Koinz Giovanna; Bragantini Carlo e Turra Helsa, infermiera.

CORRISPONDENZA APERTA

** Tesoro.* Un consiglio prezioso che valga un milione. Eccolo: poichè si avvia verso la vecchiezza sappia conservare speranze, desideri, aspirazioni, sogni. La vecchiaia infatti non è triste perchè cessano le nostre gioie ma perchè spesso finiscono le nostre speranze.

B. M. Secondo i pitagorici l'essenza delle cose si riduce al numero, che è quindi il principio essenziale di tutte le cose. Il numero può essere pari o dispari, illimitato, limitato o limitante. Il limitato incarna la perfezione, il bene; l'illimitato esprime la imperfezione, il male. Correntemente a questa dottrina essi compilarono una tavola delle categorie buone e cattive, che le riproduciamo a titolo di curiosità: 1) limite, illimitato; 2) pari, impari; 3) uno, più; 4) destro, sinistro; 5) maschio, femmina (!); 6) quiescente, mosso; 7) retto, curvo; 8) luce, tenebre; 9) buono, cattivo; 10) quadrato, rettangolo.

Romantico. Il nome di Servola non è che una corruzione della parola «silvula», cioè selvetta, piccolo bosco che una volta copriva la penisoletta e che si chiamava così per distinguerlo dal bosco più grande che andava da Basovizza a Santa Croce. L'attuale scala fu costruita nel 1853.

Spirito bizzarro. L'articolo 43 del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia afferma che: «Lo Stato Italiano riconosce le organizzazioni dipendenti dall'Azione Cattolica, in quanto esse, siccome la Santa Sede ha disposto, svolgano la loro attività al di fuori di ogni partito politico e sotto l'immediata dipendenza della gerarchia della Chiesa per la diffusione e l'attuazione dei principi cattolici. La Santa Sede prende occasione dalla stipulazione del presente concordato per rinnovare a tutti gli ecclesiastici e religiosi d'Italia il divieto d'iscriversi e di militare in qualsiasi partito politico».

Urgentissimo. 1) La retta del nostro Ospedale civico è di lire 35 al giorno, se il paziente viene ricoverato per conto di una divisione medica, e di ... 40 se per conto di una chirurgica. Per interventi operativi devono venir corrisposte le tasse secondo la tariffa vigente. 2) Affinchè l'ondulazione duri più a lungo si inumidiscono i capelli, prima di usare il ferro, con una decozione di poche foglie di noce (che si trovano in farmacia), leggermente zuccherata. Si può anche, prima di fare l'ondulazione, bagnare i capelli con una soluzione di benzoino nell'alcool. Questi procedimenti non riescono dannosi ai capelli. 3) Se i denti sono sanissimi, come dice lei, e si tratta di una semplice gengivite, pennelli le gengive con una soluzione di tintura di iodio e tintura di aconito in parti uguali.

Mirella. 1) Difficilmente, date le molteplici ed importantissime sue occupazioni. Comunque, se ha qualche appoggio, può tentare. 2) e 3) Il biglietto di terza classe Gorizia-Roma ammonta a L. 117; Roma-Torino, pure in terza classe, L. 120; Torino-Gorizia, terza classe, L. 99.10. Partendo da Gorizia alle 5.29 si arriva a Roma alle 22.25. 4) Podestà di Torino è il conte Paolo Thaon di Revel. 5) Non possiamo fornirle i desiderati recapiti.

Assiduo lettore. Spiacenti, ma non possiamo riportarle tutte le modalità necessarie per concorrere. All'albo municipale troverà affisso il manifesto di arruolamento, dal quale potrà rilevare tutto ciò che la interessa. — *Scommettitori.* Si dice «Una volta non era così»; l'altra forma è errata. — *Amarezza mortale.* Essere tristi per cause reali, comprendiamo. Essere tristi per temperamento è umano. Ma addolorarsi per... sgarbi del proprio cagnetto è un po' fobico! Certo si tratta di ingratitudine: ma di una ingratitudine speciale: quella cioè delle bestie verso gli uomini. Alla quale si contrappone la ben maggiore ingratitudine degli uomini verso le bestie. Perdoni dunque a Fido, Sultan o Greto Garbon e... le sarà perdonato!

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, personale vario, offronsi. Zonta 5, primo. 18716 A

CUOCHE capaci, cameriere, bambinaia friulana, domestiche, prestaservizi capace cucinare, onestissima offro. Zeidler, Machiavelli 7. 75796 A

DOMESTICA capace, lunghi attestati cerca occupazione. Ginnastica 41. 44359 A

DONNA friulana pratica tutti lavori offresi nel pomeriggio trattoria, caffè o casa privata. Via Solitario 1, I. 44310 A

DONNA media età, brava cucinare, tutti lavori anche per fuori offresi a piccola famiglia. Offerte cassetta 18603 A, Unione Pubblicità. 18603 A

DONNA di casa brava tutti lavori offresi la mattina oppure ore da combinarsi. Via S. Giustina n. 8, Gersina. 75686 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare offresi. Via XXX Ottobre 15, presso latteria. 44277 A

PRESTASERVIZI offresi 2 ore mattina. Corso V. E. 31, IV. 44365 A

RAGAZZA friulana 19-enne capace tutti lavori offresi. Maurizio 12, IV, destra. 75725 A

RAGAZZA friulana 17-enne offresi per lavori domestici. Via Machiavelli 22 portinaia. 44341 A

RAGAZZA volonterosa, brava, offresi aiuto casa a giornata. Indirizzo Piccolo. 44304 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 18716 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, governanti, personale vario cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 75758 B

BAMBINAIA, cameriera lunga pratica bambini, ottime referenze cercasi. Rivolgersi via Ruggero Manna 23. 75703 B

DOMESTICA o prestaservizi con attestati cercasi. Via Ginnastica 9, porta 9, dopo ore 9. 75754 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Piazza Squero Vecchio, sotto Hotel Vanoli. 10369 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi. Galatti 16, III, sinistra. 75732 B

RAGAZZA con buoni attestati per tutti lavori di casa cercasi. Torrebianca 13, IV. 75707 B

RAGAZZETTA 14-enne volonterosa, onesta cercasi prontamente. M. D'Azeglio 22, negozio frutta. 75696 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 10361 C

AUTOGUIDA II grado, capace meccanico offresi ditta seria o privato anche fuori, miti pretese. Belpoggio 3, II, p. 19. 75681 C

AUTOGUIDA meccanico motorista con perfetta conoscenza di qualsiasi tipo di motore, anche Diesel, offresi. Cassetta 18690 C, Unione Pubblicità. 18690 C

CONIUGI 40.enni, persone dabbene, offronsi quali portinai per casa civile. Offerte cassetta 18684 C, Unione Pubblicità. 18684 C

DONNA esperta tutti lavori anche per alberghi, conosce lingue offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 18689 C, Unione Pubblicità. 18689 C

DONNA di fiducia per pulizia uffici offresi. Informazioni Venti Settembre n. 87, portineria. 44332 C

GIOVANE, colta signora tedesca, licenza maestra, cerca posto fiducia, governo casa, vicemadre, ricca famiglia. Scrivere «Maestra» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1161 C

MARITO e moglie buoni attestati offronsi portinai. Cassetta 18676 C Unione Pubblicità. 18676 C

NUBILE 36-enne offresi vicemadre persona sola ovunque. Cassetta 18691 C, Unione Pubblicità. 18691 C

PERSONA distinta, paziente, capacissima dirigere casa, parla italiano, tedesco cerca posto presso coniugi o signora anziana oppure posto fiducia, miti pretese. Cassetta 18679 C, Unione Pubblicità. 18679 C

PISTORE con cauzione offresi. Via Maiolica 10, IV, sinistra. 44293 C

SIGNORINA seria, offresi quale venditrice qualsiasi azienda commerciale. Offerte Covacs, presso Fabris, via Manzoni 8, I. 00150 C

SIGNORINA per bene, bella presenza, offresi principiante negozio gelateria o barista. Alessandro Manzoni 15, porta 4. 00153 C

STENODATTILOFRAFO, corrispondente, giovane, conoscenza tedesco, contabilità, lavori ufficio, magazzino offresi miti pretese. Cassetta 18682 C, Unione Pubblicità. 18682 C

TRADUTTORE corrispondente italiano francese anche singole ore offresi. Valdirivo 12, Farinati. 10357 C

VENTUNENNE pratico lavori ufficio, attivo, presenza, cerca impiego ovunque, modeste pretese. Cassetta 3 P, U, P. I, Milano. 5750 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi 10; riformature 6. Covelli. Piazza Vico 2, terzo piano. 75745 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. San Lazzaro 23. 44352 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLAIO ripara, tinge cappelli uomo. Bosco 18, I. 44308 CC

CARTELLONI reclame, con lettere tagliate in carta lucida, per osterie, commestibili, bar, ecc., confezionansi. Battisti 13, lavaguanti (portone). 44344 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara lucida rimoderna mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 18705 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie per lucidare mobili, piani; riparazioni. Recapito: Battisti 13 (lavaguanti). 75744 CC

LAVATURA biancheria: lenzuola 1 piazza 0.60, tovaglie 6 persone 0.40, fodere 0.20, tovaglioli 0.20, asciugamani 0.20, canevacci 0.20, fazzoletti 0.05, camicie 0.30-0.50, mutande 0.30-0.40, maglie 0.40-0.60. Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8. 75538 CC

LAVORO sarto da uomo, qualsiasi genere, rivoltature vestiti, cappotti, prezzi minimi, cerco. Chiarappa, via Donota 7, III piano. 75708 CC

MATERASSAIO offresi domicilio, lire 14. Corso Garibaldi 14, portinaia. 44327 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PERMANENTI eseguite con macchine ultramoderne, ottimi risultati lire 60; acqua 5; ferro 3. Via Mazzini 7 (palazzo del Credito Popolare). 18709 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, laccature mobili, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giudetti, XX Settembre N. 5 (portineria). 75751 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio, prezzi concorrenza. Rivolgersi, Piazza Goldoni 11, portinaia. 75509 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezz. sinistra. 75688 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AUTOGUIDA cercasi, affidargli automobile lussuosa, buone condizioni, indispensabile cauzione. Telefonare 3959. 44364 D

BARBIERE mezzo lavorante, capace, cercasi. Via Istituto 26. 44339 D

CAMERIERE III, cercasi. Ristorante piazza Hortis 7. 10355 D

COMMESSA 30-enne, seria, bella presenza, cauzione tremila, cerco per affidargli gestione negozio redditizio. Cassetta 18692 D Unione Pubblicità. 18692 D

ELEGANTE indipendente, eventualmente vitto, unico subinquilino, affittasi. Ginnastica 43, I, porta 14. 18701 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Piazza Borsa N. 1, Gagliardini. 44289 D

GARZONA e principiante sarta donna, cercansi. Pondares 6, III. Finkelstein. 44336 D

GIOVANETTO praticante per ufficio e magazzino, cercasi. Presentarsi via S. Francesco 40. 44351 D

LAVORANTE sarta, cercasi subito. Via Fontana 4 (ingresso Fabio Severo). 75759 D

MEZZA lavorante capace, sarta donna, cercasi. Via Pondares 8, IV. 44305 D

ONDULATRICE capace, cercasi per stazione climatica. Rivolgersi dalle 16 alle 17, via Fornace 11, II, Frigerio. 44320 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi prontamente. Foscolo 16. 44322 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Ponte S. Anna 952. 75717 D

RAGAZZO per negozio, cercasi prontamente. Presentarsi coi genitori. Indirizzo al Piccolo. 44340 D

RAGAZZO apprendista pasticcere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44366 D

RAGAZZO per noleggio cercasi. Via Rittmeyer 9. 18714 D

SIGNORINA praticante Agenzia cercasi. Via Slataper 25. Presentarsi dalle 9 in poi. 18718 D

SIGNORINA praticante ufficio, cognizioni contabilità e corrispondenza. Offerte dettagliate con pretese: Cassetta 18700 D Unione Pubblicità. 18700 D

STENODATTILOGRAFA veloce, cognizioni lingua inglese, pratica lavori ufficio, cercasi prontamente. Cassetta 18697 D Unione di Pubblicità. 18697 D

VENDITRICE capacissima confezioni signora, sia abile sarta per correzioni, cercasi. Offerte con dettagliate indicazioni proprie cognizioni: Cassetta 18686 D Unione Pubblicità. 18686 D

VIOLINISTA provetta, pratica, disposta apprendere strumento secondario, cercasi prontamente da orchestrina femminile. Offerte Cassetta 18694 D Unione Pubblicità. 18694 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ACCADEMICO tedesco cerca camera mobiliata, 80-130 lire, possibilmente comodo cucina. Schliephacke, Albergo Centrale. 44292 E

CAMERA con pensione cercasi presso giovane persona indipendente. Cassetta 18695 E, Unione Pubblicità. 18695 E

GIOVANE dottore cerca camera elegantemente mobiliata, ingresso scale o assoluta indipendenza, paraggi via Roma. Indirizzare subito con offerte prezzo, Cassetta N. 18701 E Unione Pubblicità. 18701 E

RAGIONIERE cerca camera e pensione presso distinta famiglia meridionale o emiliana, unico inquilino. Indicare pretese. Cassetta 18696 E Unione Pubblicità. 18696 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA ariosa affittasi. Ferriera 49, p. 13. 44300 F

A. A. ELEGANTE indipendente, 2 finestre sulla strada, uno due letti affittasi pure breve soggiorno. Rossetti 43, I, p. 10. 44333 F

A. ELEGANTEMENTE mobiliata, tranquilla, soleggiata, uso bagno, affittasi distinto. Romagna 16, II. 18642 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto sano, massima pulizia, offresi. Battisti 7, III. 18703 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, stanzino bagno, cucina, presso distinta persona affittansi casa signorile. Rismondo 11, amezzato. 44325 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Rossetti 43: porta 15. 18710 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 75687 F

A. MOBILIATA e cameretta nettissime affittansi paraggi Stazione centrale. Via S. Anastasio 12, II, p. 4. 75683 F

A. MOBILIATA elegante, affitta, eventualmente vitto, distinto, persona sola. Cereria 14, porta 14. 44317 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Massimo d'Azeglio 1, II, porta 8. 44290 F

A. STANZA ariosa, vuota o mobiliata con focolaio affittasi. Guerrazzi 15, portinaia. 75705 F

CAMERA mobiliata affittasi. Valdirivo 15, porta 8. 44234 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, prezzo mite affittasi. Istituto 31, II sin. 44295 F

CAMERA, cameretta vuote, comodo cucina affittansi. San Nicolò 31, IV. 75684 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 75736 F

CAMERA vuota, centralissima, eventuale cucina affittasi. Cavana 13, porta undici. 75733 F

CAMERA vuota grande, ingresso libero affittasi. Maiolica 11, p. III. 44288 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna Mare 3, III destra. 10358 F

CAMERA affittasi, eventualmente vitto, altra matrimoniale. Corso Garibaldi 4, II destra. 75713 F

CAMERA mobiliata affittasi villa. Via Scorcola, Pendice 508 (Piazza Scorcola). 44358 F

CAMERINO affittasi operaio. Foscolo 22, porta 15. 44291 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi. Battisti 20, II, porta 12. 75700 F

MATRIMONIALE soleggiata, cucina affitta persona sola. Via Rapicio 5, porta 13. 75685 F

MATRIMONIALE ampia, eventualmente cucina affittasi. S. Francesco 29, porta 9. 44350 F

MATRIMONIALE, salotto, ingresso libero, vuote o mobiliate, affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 18723 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo bellissime, cucina affittansi. Pietà 37, p. 10. 44315 F

MATRIMONIALE, comodo, pranzo, cucina affitto persona sola, coniugi o signore, volendo vitto. Settefontane 43. 75752 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi Giacinto Gallina 4, terzo, Olivo. 18706 F

MOBILIATA elegante, quetissima, poggiolo affittasi distinto. Ventisettembre 51, II destra. 75694 F

MOBILIATA, ingresso libero e stanzino mobiliato affittansi. Via Scuesa 5, IV, sinistra. 18708 F

MOBILIATA uso bagno, telefono, piano, volendo anche salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 44286 F

MOBILIATA ariosa, grande, vitto, prezzo mite affittasi. Lazzaretto vecchio 6, I destra. 44280 F

MOBILIATA bellissima affitta piccola distinta famiglia. Battisti 4, I sin. 44281 F

MOBILIATA affittasi distinto, case nuove, bagno, termosifone, ingresso scale. Francesco Cappello 1 A, porta 10. 44343 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia affittasi distintissimi, volendo vitto. Via Genova 15, quarto. 44303 F

MOBILIATA elegante 1, o 2 letti affittasi prontamente. Galatti 16, III sin. 75731 F

MOBILIATA affitto, massima pulizia. Ginnastica 42, I destra. 75721 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 9, III, porta 6. 44301 F

MOBILIATA soleggiata, scrupolosa pulizia affittasi distinto. Gatteri 7, II sin. 75714 F

MOBILIATA lussuosa, soleggiata, centro affittasi. Via Valdirivo 16, II. 44314 F

MOBILIATA affittasi a giovane per bene. Via Milano 25, p. II, porta 10. 44312 F

MOBILIATA eventualmente comodo cucina o vitto affittasi in villa. Indirizzo Piccolo. 44355 F

MOBILIATA, vista mare, vitto affittasi. Ariosto 2, portiere, Stazione centrale. 75755 F

MOBILIATA, ingresso scale sul davanti affittasi. Tomaso Luciani 15, IV. 10362 F

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente. Madonna Mare 2, porta 11. 10360 F

STANZA vuota, grande, ariosa, luce, gas, volendo comodo di cucina, affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11. 66442 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente, luce, ingresso scale e camerino vuoto. Manzoni 26 destra. 10364 F

STANZA elegantemente mobiliata, soleggiata affittasi. Kandler 9, p. 6. 44348 F

STANZA affittasi due persone distinte, volendo vitto, cucina. Mantovana, Solitario 14, primo. 44283 F

STANZA elegantemente mobiliata, indipendente, centralissima, primo piano, paraggi Ponterosso affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 44298 F

STANZA vuota, bellissima, eventualmente comodo cucina affittasi a distinta signora. Viale XX Settembre 20, III destra. Presentarsi dalle 12-18 pom. 75741 F

STANZA vuota, soleggiata affittasi. Risorta 1, porta 1, bella vista. 44296 F

STANZINO mobiliato, tutto nuovo, soleggiato, luce. Canova 9, porta 22. 44331 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. LICENZA complementare, ultima sessione. Corso serale accelerato: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 75753 G

A A. PREPARAZIONE esami autunnali. Corsi lezioni individuali, professori scuole pubbliche. Convittori, semiconvittori. «Collegio Cavour», via S. Michele 14. 18317 G

ALUNNI medie inferiori, ricevono accurata preparazione tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 75701 G

AMMISSIONE scuole medie e riparazioni, preparazione accurata, esito garantito. Lazzaretto 13, II, destra, telefono 48-86. 44295 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 44282 G

FRANCESE diplomato insegna madrelingua, prepara qualsiasi esame: lire 3-5. Indirizzo Piccolo. 44302 G

LEZIONI francese, riparazioni esami, mite prezzo. San Vito 5, porta 12. 75698 G

UNICAMENTE «dodici» mensili: scuola musica, istrumenti gratuitamente. Traversale Bosco 6. 10361 G

Oggetti rinvenuti - smarriti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

BORSA pelle contenente lenzuolo ricamato smarrita in tram. Onesto rinvenitore pregato verso mancia portarla S. Francesco 4, Tolentino. 75760 H

BRACCIALETTO acqua marina, smarrito Generosa mancia portandolo Chierini, via Università 1. 44306 H

GIACCA seta, emarri povera garzona, lunedì, via Bosco. Pregasi portare Piccolo, mancia. 44297 H

GUANTO lungo camoscio avorio, smarrito Piazza Unità sabato, teatro. Telefonare gentilmente 65-82. 44307 H

ROTOLO riviste tedesche dimenticato banco rivendugliola Piazza Goldoni. Pregasi portarlo Libreria Treves, Corso. 75746 H

VALIGIA contenente diversi capi biancheria, emarrita tratto via Cologna-Ercelle. Generosa mancia consegnandola Drogheria Toso, Piazza S. Giovanni oppure avvertire Albergo Cech, Roditti. 75728 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO dirimpetto pazzo Giustizia quattro esterne, ascensore, riscaldamento autonomo affittasi causa trasferimento, anche mobiliato. Via Rismondo 1. 75706 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, Mirti 8, Vasari 20, Revere 1, Gretta 310, Monte di Servola 759, affittansi. Amministrazione Finzi, Paduina 9, dalle 15.30 alle 17.30. 75630 I

APPARTAMENTI due camere, accessori, comfort moderno, in stabile nuovo, vendonsi modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 75747 I

APPARTAMENTI 5-6 stanze, in via Carducci, tettoie, fabbricato uso industriale, affittansi. Rivolgersi Coroneo 1, porta 17. Dalle 15 alle 17. 75757 I

APPARTAMENTINO mobiliato affittasi prontamente. Visitare dalle 15-16. Indirizzo Piccolo. 44342 I

APPARTAMENTO lussuoso in villa signorile, 5 stanze, accessori, garage, affittasi anche subito a Barcola Riviera. Rivolgersi: Via Valdirivo 21, magazzino. 75699 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Banco Caffè Adriatico. 44345 I

APPARTAMENTO casa signorile, ascensore, calefazione, affittasi per uso ufficio, sette ambienti. Banco Caffè Adriatico. 34347 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, poggiuolo, rimesso nuovo, affittasi. Via Rismondo 11. 44324 I

APPARTAMENTO II piano, cinque stanze, poggiuolo, cameretta bagno, affittasi. Via Giulia 39. 44323 I

CAMERA e cucina affittasi, lire 100 mensili. Via della Tesa 75. 44316 I

CAMERE due, con o senza cucina affittansi. Rampa, Pondares 4. 44278 I

CAMERE due e cucina scambiansi con camera focolaio. Indirizzo Piccolo. 44328 I

CASA campagna 3 stanze, camerini, stallo, vigna, boschetto, affitta lire 3000 Amministrazione Finzi, Paduina 9. 18636 I

CUCINA, camera e camerino mobiliato, ingresso libero, subaffittansi persone per bene. Solitario 11, primo. 75695 I

LOCALE angolo, sei fori, vetrine, banchi, scrittoio, affittasi. Vasari 20. 75629 I

MAGAZZINO centralissimo, arioso, scrittoio luce, vetrina, adatto tutti generi, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 44329 I

QUARTIERE in villa città, 7 stanze, accessori, tutto comfort, garage, vasto giardino, affittasi. Sollinger, Giotto 11. 44204 I

QUARTIERE due camere, cameretta, camerino, cucina, paraggi Timeus, XX Settembre, affittasi prontamente. Offerte cassetta 18678 I, Unione Pubblicità. 18678 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, acqua, centro, affittasi. Offerte con referenze Cassetta 18681 I, Unione Pubblicità. 18681 I

QUARTIERE tre camere, cucina, giardino, affittasi prontamente; altro due camere, cucina, fine luglio. Amministrazione Scarpa, Leo 4. 44336 I

QUARTIERINI, orto, affitto 80, grandi ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 18718 I

STANZA, stanzetta, camerino, affittasi anche subito. Banco Caffè Adriatico. 34346 I

STANZE (due), semiammobiliate, telefono, affittansi uso ufficio. Corso V. E. n. 21, III, destra. 75750 I

STANZE (due) ingresso sulle scale, affittansi uso ufficio. Via Machiavelli 19, I, porta num. 4. 44363 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze cucina, orto, cercasi per tutto l'anno in località sulla linea Trieste-Gorizia. Offerte dettagliate Cassetta 18613 L, Unione Pubblicità. 18613 L

VILLETTA due quartieri, complessive 6-8 stanze affitto, cercasi. Telefonare 44-73. 00747 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO brillante magnifico, 1000; orecchini brillanti 700, vendonsi occasione. Madonnina 5, Uicich. 75711 M

CARRETTO quattro ruote, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44334 M

CARROZZELLA bambini, seggiolina elegante, vendesi occasione. Via Rapicio 4, portineria. 75727 M

CARROZZELLA bellissima, macchina cucire, vendonsi occasione. Enrico Toti 1, portinaia. 10363 M

CONSERVATORE gelati, adatto caffè-bar, vendesi. Corso Garibaldi 28, III. 44287 M

DAMIGIANE litri 50, quasi nuove, vendonsi subito anche 100, vera combinazione. Bottiglieria Frascatana, Crispi 18. 44330 M

DISCHI fonografo, Columbia, novità, vendiamo, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 8160 M

FOTOGRAFICA 6½x9, f. 4:5, vendesi Via Galleria 5, porta 9. 00473 M

GRAMMOFONO Voce del Padrone valigia, nuovo, con 30 dischi nuovi, vendesi lire 500. Piazza S. Giovanni 3, secondo, sinistra. 18603 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vera occasione, lire 130, vendesi. Valdirivo 2. 18717 M

GRAMOLA pasta alimentare, oppure qualunque altro impasto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44335 M

LANA per materassi, vendesi a prezzo d'occasione. XX Settembre 16, porta num. 13. 75739 M

MACCHINA scrivere con tavolino, 400, vende Müller, Ireneo Croce sei. 75693 M

MACCHINA scrivere mondiale, vendesi occasione. Via Stuparich n. 17, I, sinistra. 75743 M

MACCHINA scrivere Remington, ottimo stato, vendesi occasione. Gazzarelli, Silvio Pellico 1. 44319 M

MACCHINA scrivere «Japi», vendesi occasione. Istituto 23, pt., sinistra. 44311 M

MACCHINA scrivere «Monarch», lire 220; «Royal», altra portatile, vendonsi occasionissima. Machiavelli 24. 44353 M

MACCHINA a-jour Singer, nuovissima, vendesi straoccasione. Geppa 12, p. 9. 10356 M

MACCHINA da scrivere «Olivetti», seminuova, vendesi prezzo conveniente. Riborgo N. 25, I. 10354 M

MACCHINA Singer rientrante, altra mano, altra famiglia, vendonsi. Tulliach, Arcata N. 10. 18713 M

MACCHINA cucire garantita, perfettissima, vendesi occasione. Via Istituto 4, portinaia. 18702 M

MACCHINA portatile «Remington», quasi nuova, vendesi. Via Canova 21, I. 75607 M

OCCASIONE esonero stoffa divisa ufficiale vendesi cento, mantella cento. Tessera 2172 Fermo Posta. 75682 M

QUADRO olio rinomato autore soggetto patriottico, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44318 M

RADIO cinque valvole vendesi lire 350. Autoscuola Imbriani 14. 18603 M

RADIO mobiletto, nuovo, attacco luce, comando unico, filtro locale, vendesi lire 550. Piazza S. Giovanni 3, secondo, sinistra. 18603 M

RADIOFONOGRAFO nuovo, vendesi occasione. Via Paduina n. 8, V, Menesini. 75729 M

REGISTRATORE Cassa National 600 Krupp Hallwoodamericain, vende Müller, Ireneo Croce sei. 75692 M

SHANTUNG tela seta modernissima, tailleur uomo, signora, prezzo basso, vendesi. Galileo 14, porta 5. 75735 M

TURABOTTIGLIE e cassaforte, vendo. Coroneo 1, porta 17; dalle 15 alle 18. 75736 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LAMPADA elettrica lussuosa stanza pranzo, lampada abat-jour, acquistansi. Cassetta 18593 N Unione Pubblicità. 18693 N

RADIO (due) elettrico oppure pile, acquista Alberto Petkovsek, Bisterza (Fiume). 1202 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ALLA ben conosciuta Mutua Artigiana, troverete mobili più solidi, prezzi ridottissimi. Carducci 17. 18711 NN

A. A. A. A. NON locali lussuosi, ma mobili moderni garantiti convenienti. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 4348 NN

A A A. CAMERE matrimoniali extraforti 1200; porte intere 1700, altre lussuose, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. AL lavoratorio mobili, Palestrina 8, I. troverete stanze pranzo, studi completi, a prezzi bassi: solidità, garanzia. 18715 NN

A. CAMERA specializzata, camere matrimoniali, per 1 persona 650! matrimoniali 1100 in poi, anche facilitazione. Fabbrica mobili, via Palladio 5, angolo Rossetti. 75748 NN

A. MOBILI camere letto matrimoniali; lire 1100 in poi. Sale pranzo, cucine prezzi imbattibili. Confrontate. Punzo. Carducci 10. 1660 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

ALLA «Rettitudine» Zanchi deposito mobili Corso 45, massima convenienza. Facilitazioni. 75749 NN

ARMADI 35, quadri, coltrinaggi, vendonsi occasione. Ginnastica 41, II, Slocovich. 44362 NN

ATTACCAPANNI con grande specchio, libreria modernissima, ottomana, coltrinaggi, partendo vendo. Corso 29, porta 6. 18704 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, solidissima, vendo lire 1400. Via Mazzini 46, I, sinistra. 44326 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, studio magnifico stile Rinascimento, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 18711 NN

CUCINA nuova, modello speciale, vendesi. Franca 24, I. 75689 NN

LAVAMANO marmo, stufa ferro cucina, vendonsi. Rossini 4, III, sinistra. 75739 NN

MATRIMONIALE, salotto, cucina marmi, nuovissimi, stoviglie, tutto compreso, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 75718 NN

MOBILI usati (alcuni) si vendono. - Lazzaretto 7, II, scala seconda. 44337 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67.

PIANINI vendonsi prezzi notevolmente bassi, garanzia 6 anni; accordature, riparazioni, prezzi bassissimi. Fabio Severo N. 36. 17674 NN

PIANINI, pianoforte mezzacoda, vendonsi, scambi, facilitazioni, occasioni. Via Scussa n. 8. 75740 NN

PIANINO marca «Roeseler», vera occasione. Visitare dalle 16 alle 17. Corso Garibaldi 4, I. 75716 NN

PIANINO Förster buonissimo, macchina fotografica inglese perfetta vendonsi. Cologna 31, IV. 75697 NN

PIANOFORTE «Mignon» nuovo, primaria fabbrica, prezzo irrisorio, vendesi. Visitare dalle 16-17. Corso Garibaldi 4, I. 75715 NN

POLTRONA tipo Frau ottimo stato, acquistasi. Cassetta 18693 NN Unione Pubblicità. 18693 NN

STANZA chiara una persona, vendesi. Corso Garibaldi 25, porta 26. 44321 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 13437 O

LEGNAMI fuoco stufe carbone e gas, vendere. SAIG, via Coroneo 1. 44299 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

FABBRICA fama mondiale, cerca capertissimo produttore Trieste, Tre Venezie, Fiume, Carnaro, per vendita diretta articolo elettrico indispensabile igiene, garantisce provvigioni rilevantissime, aiutandolo efficacemente. Facile metodo presentazione famiglie, alberghi, enti, società, villeggiature. Offerte Cassetta 18618 P Unione Pubblicità. 18618 P

PERSONE volonterose capaci trattazione affari visitare negozi, cercansi. Stipendio, provvigione. Siac, Gelsi 4. 44361 P

PIAZZISTA introdotto commestibili, trattorie, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44354 P

PRODUTTORI centri importanti Tre Venezie capaci, distinti, cercansi subito pubblicità decorosa apprezzatissima buona provvigione. Scrivere 929842 Fermo Posta, Treviso, affrancando 65 cent. con dettagliate referenze. 5483

VIAGGIATORE auto propria profonda conoscenza negozianti Venezia Giulia, Istria, Friuli, cerca rappresentanze primaria ditta locale. Offerte cassetta 18685 P Unione Pubblicità. 18685 P

26.ENNE torinese, provvisto abbonamento FF. SS. serie 12, già ispettore ditta primaria macchine industriali, offresi. Serie referenze, scrivere via Raffineria 7, Bessone. 75709 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE di occasione: Fiat 509 serie A in ottime condizioni, piccola Limousine, ruota di ricambio, bollata per tutto l'anno. Pneumatici in buono stato, vendesi presso Federazione Cooperative Corso Verdi 37, Gorizia. Visibile sempre dal giorno 8 in poi. 6005 Q

BICICLETTA passeggio, quasi nuova, vendesi. Via Raffineria, trattoria «Due Raspi». 1800 Q

FIAT 509, berlina efficientisisima, bella, vendesi occasionissima. Settefontane 25, Garage. 44357 Q

GUZZI perfetto stato vendesi anche a condizioni. Indirizzo al Piccolo. 75691 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A capitalista offresi ottimo sicuro affare forte utile. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 18707 R

AZIENDE oberate impegni sistemansi rapidamente. Cessioni, trasformazioni sociali, finanziamenti, liquidazioni, concordati, moratorie. Sistemazioni contabili garantite, assumonsi gestioni periodo riorganizzazione. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 18721 R

BAR-buffet vendo causa partenza. Rivolgersi Bar-buffet piazza Ponterosso n. 2. 54349 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75738 R

CAPITALISTA cercasi per Sanremo. Cassetta 17699 R Unione Pubblicità. 17699 R

CHIOSCO rivendita giornali darebbesi in consegna. Indirizzo al Piccolo. 44309 R

Denaro offre agenzia 6 per cento prime intavolazioni stabili. Machiavelli 24. 44356 R

DITTA seria cerca socio con garanzia bancaria, ipotecaria 50.000 sviluppo ramo ... Cassetta 18625 R Unione Pubblicità. 18625 R

FORTE guadagno casa tedesca fabbricato apparecchio brevettato molto ricercato dagli automobilisti concederebbe esclusività parte Italia ad organizzatore attivo, serio, disponga almeno 5000 lire contanti. Schaal, Hotel de la Ville, dalle alle 15. 75710 R

LIRE 250.000 e 20.000 solida intavolazione città, cercansi. Indirizzo Piccolo. 18353 R

NEGOZIO commestibili buona posizione cedo prezzo conveniente. Caffè Tommaseo Dreos. 44313 R

PASTICCERIA centro vendesi prezzo d'occasione. Via S. Francesco 16, Magazzino. 75722 R

SIGNORINA distinta cerca lire 2000, eventualmente soltanto 1000, buon interesse, forte garanzia. Cassetta 18690 R Unione Pubblicità. 18690 R

TRATTORIA caffè centrale bene avviata vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 75742 R

3500 massima garanzia estinguibili 500 mensili. Caffè XXX Ottobre, Giani. 75737 R

10.000 cerca ditta locale, restituibili un anno, massima garanzia, offrendo eventualmente impiego, lavoro facile, rimunerativo. Offerte Cassetta 18695 R Unione Pubblicità. 18695 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 2 quartieri, terreno adatto villeggiatura vendesi Isola. Indirizzo Piccolo. 75730 S

CASA due piani, 8 stanze, 3 cucine, orto e cortile, sita nel centro del Comune di Comeno, ottimo stato, bella posizione per qualunque uso, si vende prezzo modesto. Indirizzo al Piccolo. 18712 S

CASETTA con giardino, 50-60.000, ricerco. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 18720 S

CASETTA 4 vani, terrazza, cortile, luce, acqua, gas, vendesi. Servola 198 (centro). 75719 S

POSSESSO agricolo permuterei con stabile Trieste, versando anche contanti. Indirizzo Piccolo. 75447 S

STABILE moderno nuovo reddito 18.000 vendesi 155.000 permutasi. Indirizzo Piccolo. 75704 S

TENUTA coltivata primizie vendesi permutasi. Palma, Ponterosso 2, Buffet. 44360 S

VILLA città, tutto comfort, garage, vasto giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44203 S

VILLA grande Trieste acquistasi: 3 quartieri, giardino, garage, comfort moderno, ottimo stato. Offerte molto dettagliate esclusi mediatori Cassetta 18686 S Unione Pubblicità. 18686 S

VILLA 4 stanze, comfort moderno, giardino, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44294 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Gujon, Sella di Caporetto, magnifica posizione alpina, vicinanza Natisone, luogo adatto bagni. Trattamento familiare, pensione compreso alloggio lire 14. Ferrovia Cividale Caporetto. 18711 T

ALBERGO Susanna Ampezzo Carnico, pensione lire 16. 75734 T

ALTO Cadore, Lorenzago, affittansi appartamenti da 1200, 1700, 2000 stagione completa. Informazioni presso Garage De Michiel, Lorenzago. 75712 T

SAN Stefano Cadore, rigogliose foreste, divertimenti, economia. Chiedere prezzi ribassati camere, pensioni, appartamenti. Azienda soggiorno turismo. 5400 T

VILLA Barcola affittasi stagione quartierino tutto comfort, vista. Indirizzo Piccolo. 18712 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 43641 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78433 V

Addì 12 corr. dopo lungo soffrire, confortata dai suoi cari, cessò di vivere

Emma ved. Bartel nata Umek

Gli addoloratissimi fratelli, cognate e nipoti dànno la triste notizia a quanti la conobbero.

Per espresso desiderio della defunta i funerali ebbero luogo in stretta forma familiare.

Trieste, 14 luglio 1931 - A. IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

Dopo lungo soffrire veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

Virginia Brandolini ved. Viezzoli

Accasciati dal dolore i figli **ANTONIO, RINA, MARIA** e la madre **MARIA GALLO ved. BRANDOLINI** ne dànno il triste annuncio anche a nome degli altri parenti.

I funerali dell'amata estinta hanno avuto luogo lunedì 13 corr.

Un ringraziamento particolare inviano a tutte le buone persone che in varia guisa vollero alleviare il loro grande dolore.

Cervignano del Friuli, 14 luglio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo breve malattia spegnevasi il giorno 13 corr. in Trieste il

Cav. Adolfo Emilio Nedb...

Tenente colonnello Regia Marina decorato al valore

lasciando nel profondo dolore la de... lata moglie **ANNINA,** la sorella **ELE...** il nipote **GIORGIO CICOGNA,** i suoi **PIETRO e ERNESTA,** i cognati **FR... PADALINO, REMOTTI, GANA** un... mente ai nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì corr., alle ore 17, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale R. Ele...

Pola, via Tito Livio, 13

Dopo brevi sofferenze, circondata ... suoi cari, spegnevasi serenamente ... sera

MARIA BRAVIN nata BISO...

Immersi nel più profondo dolore ... marito **UMBERTO,** le figlie **LUCIA AURELIA,** nonchè il fratello **RODO... FO,** la cognata **ELENA** e nipoti, dànno la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 15 corr., alle ore ... dalla casa N. 27 di via Giulia.

Trieste, lì 14 luglio 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N...

Alle ore 7 di domenica si spense serenamente, dopo breve malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari

Amalia Salamon ved. Gelle...

d'anni 54

Ne dànno il triste annuncio i costernati figli e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno alle ore 15 d'oggi movendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 luglio 1931.

Addì 12 corr. spegnevasi serenamente confortato dalla S. Religione

ANTONIO CIRIELL...

dopo una vita consacrata tutta al lavoro ed alla sua famiglia. Le sottofirmate addoloratissime partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi 14 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Famiglie: CIRIELLI, TORRI e CUP...

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N...

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia, nell'impossibilità di farlo particolarmente ringrazia ... animo commosso quanti in vario modo ... lero rendere l'estremo tributo d'affetto ... suo caro

Guglielmo Scherl - Gior...

Un grazie particolare al Municipio di Trieste, al Comando della 5.a Legione M.D.A., alla Compagnia Volontari Giuliani, alle rappresentanze delle Autorità militari e civili, all'on. Podestà sen. Pitacco, al Gr... Luigi Bandozzi, al Seniore conte Zamaz... che tanto si prestarono per le onoranze funebri del caro Estinto.

Un grazie speciale al dott. Giulio Simon... che lo curò con affetto veramente fraterno, ai medici e alle suore della Casa di Cura «Igea».

Famiglia CESCA

Jetta, ti porto via!

52

Proprietà letteraria Riproduzione vietata

Flavia Steno

Un istante gli balenò la possibilità di confidarsi col funzionario in via riservatissima, come con un confessore. Poteva dirgli tutta una parte della verità: quella riguardante l'equivoco in sè stesso, tacendo la consapevolezza di Jetta... Vide subito il lato debole della cosa: Jetta restava scagionata, sì, ma lui veniva ad assumersi una responsabilità schiacciante. Non c'erano scuse per lui, non c'erano nemmeno attenuanti. Restava invece il vero responsabile dell'equivoco, chè egli ne aveva avuto conoscenza la sera innanzi, in tempo per informare Sandro Giola, in tempo per illuminare l'autorità. Invece aveva permesso che una morta se ne andasse sottoterra col nome di una viva e che, creduta tuttavia viva a sua volta, venisse ricercata con angoscia dalla madre e stesse per diventare oggetto delle ricerche dell'autorità.

Per la prima volta la gravità della situazione nella quale era venuto a cacciarsi gli appariva intera. E per la prima volta constatava con terrore come non gli fosse ormai più possibile di uscirne.

— Se la scoperta venisse fatta da codesti signori e io potessi fingere di non avere avuto sentore del fatto, prima...

Vide subito il lato debole della difesa: egli aveva veduto Jetta Giola quella mattina in Questura, poche ore dopo di averne accompagnato la creduta salma al camposanto. Perchè non aveva rivelato al commissario la verità?

— Non volevo impressionare la signora rivelandole che ella era «ufficialmente» morta — rispose come se la domanda gli fosse stata fatta ed egli si trovasse in posizione di doversi scolpare.

— Ma quello che poteva essere logico taceste alla presenza della signora potevate dirlo dopo al funzionario...

Qui, non c'era obiezione che la logica potesse ammettere.

Era un fatto che egli avrebbe potuto confidarsi, dopo, al commissario. Dopo. Dunque, anche adesso. Ma, adesso, non era tardi per sostenere la propria buona fede? Non si era già compromesso troppo col persistente diniego?

Stava dibattendo fra sè e sè questo problema quando il commissario, un'altra volta, intervenne:

— Da bravo, professore, decidetevi: se non volete dire il nome della persona ditemi almeno dove l'avete accompagnata uscendo di qua.

Sorrise, Nico Luisardi. Quel suggerimento, da casistica gesuitica, gli pareva puerile, rivolto a lui, da un funzionario di polizia.

Lo riprese la tentazione di schermeggiare.

— L'ho accompagnata alla stazione — disse.

Un pugno sul tavolo lo fece sobbalzare: il funzionario stava per perdere le staffe.

— Se non foste il professore Lusardi...

E, improvvisamente, con un altro tono, passando dal voi al lei, proruppe:

— Ma sa che io potrei farla trattenere? perchè, infine, lei, con le sue reticenze, mette ostacolo alle ricerche che la Questura sta facendo...

— Non è precisamente così — oppose, freddo, di nuovo padrone di sè, il Lusardi. — Io ho semplicemente rifiutato di dirle il nome di una persona che per un incidente che potrei anche definire un arbitrio, si è trovata qui fra queste mura. Ed ho rifiutato di dirglielo perchè questa persona potrebbe avere delle noie nella sua famiglia se si sapesse che, quantunque senza sua colpa, è stata portata in Questura. Ecco tutto.

— E sta bene. E allora, vedremo un po' se dinanzi al Procuratore del Re lei, caro signore, potrà tenere questo stesso bel discorso? Vuol sapere che cosa le capiterà? Che verrà arrestato per reticenza di testimonianza. Se la sarà comprata!

Calcò sulla frase anche col gesto delle mani che nervosamente andavano spostando, sul tavolo, gli oggetti che trovava a portata.

Riprese poi, ancora una volta suadente, implorante:

— Ma, santo Dio! o perchè vuol proprio far diventare gravi delle cose che possiamo benissimo risolvere tra di noi? Lei si rovina e rovina anche me!

— E come? — domandò Lusardi che vedeva comparire la vera ragione delle insistenze del funzionario.

— O non lo vede, come? Una donna è scomparsa; io ho avuto l'occasione di tenere qui, sotto mano, fra queste mura, una ignota che era in possesso della borsetta della scomparsa. E' vero sì o no? Domani il Procuratore del Re viene a conoscere la cosa. La prima domanda che mi fa è questa: Chi è, come si chiama, che cosa fa la donna che era in possesso di quella borsetta? e che ne ha fatto, dove è adesso? S'immagina la bella figura che io faccio se rispondo: Non ne so niente? Rovinato sono, rovinato, per sempre! E tutto questo per colpa sua, professore! Perchè, lasciamo correre il tiro che m'ha fatto stamattina. Peggio per me che non me ne sono accorto. Ma almeno mi desse modo, adesso, di riparare! Ma no. adesso si chiude in un mutismo assoluto e io, e io mi devo arrangiare!

Fece alcuni passi sbuffando poi si collocò dinanzi a Lusardi e riprese:

— Ma mi faccia questa grazia, professore! Glielo dico per il bene di tutti, anche della signora!

— La signora non c'entra.

— E come no? Bravo! lo dice lei che non c'entra! Creda a me: si balla tutti se lei si ostina! Invece, guardi: lei mi dà modo di parlare alla signora; io mi faccio dire come ha avuto quella borsetta, siamo sulle tracce della scomparsa, la troviamo, la si restituisce a sua madre e tutto è finito. Guardi! una cosa di una semplicità elementare! Mi segua, bravo, mi ascolti!

Gli battè sulle spalle con una confidenzialità che non avrebbe osato prendersi un'ora prima.

Lusardi non rispose subito. Pensava. La tentazione di confidarsi gli si affacciò un'altra volta. Gli bastò, per cacciarla, guardare in faccia il commissario: il volto ottuso e scaltro, gli occhi avidi e senza luce gli parvero così negati a qualsiasi comprensione che respinse netta la tentazione. Però, siccome capiva che a qualche concessione bisognava arrivare, e soprattutto perchè adesso era impaziente d'andarsene, disse a un tratto:

— Senta, commissario: io non posso non darle ragione.

— Ah, meno male!

— La prego di credere che se fossi in giuoco solamente io non avrei sollevato obiezioni di sorta. Ma c'è in giuoco un'altra persona, rispettabilissima, che si è affidata al mio onore di galantuomo e di gentiluomo. Lei comprende, dunque che, per conciliare il mio dovere verso la signora col mio dovere — vede che dico la precisa parola — verso di lei, bisogna ch'io riveda la signora e ottenga la sua autorizzazione a rivelarle il suo nome. Sta bene?